

BILANCIO CONSOLIDATO
2009



 **EUROTECH**



Data di emissione: 15 marzo 2010
Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione "Investitori" del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.
Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A
Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Udine. 01791330309

INDICE

Lettera agli azionisti	5
Profilo di Eurotech Group	8
<i>Conoscere Eurotech</i>	8
<i>Eurotech Group in cifre</i>	11
I momenti più significativi della nostra storia	14
I principali eventi del 2009	18
Vision	21
Mission	22
Valori	23
Modello di business.....	24
<i>I quattro elementi chiave del modello Eurotech</i>	24
<i>L'approccio strategico all'innovazione</i>	26
<i>L'approccio strategico alla crescita</i>	26
<i>L'approccio strategico al mercato</i>	27
Prodotti	28
<i>L'essenza dei prodotti Eurotech</i>	28
Mercati	30
<i>Il nostro Cliente tipo</i>	30
<i>Applicazioni</i>	30
Informazioni societarie.....	33
Informazioni per gli azionisti	34
Relazione sulla gestione	35
<i>Premessa</i>	35
<i>Il Gruppo Eurotech</i>	35
<i>Andamento economico</i>	37
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	46
<i>Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate</i>	52
<i>Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo</i>	53
<i>Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto</i>	53
<i>Informativa sull'ambiente e sul personale</i>	55
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	55
<i>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i>	56
<i>Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea</i>	56
<i>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita</i>	56
<i>Allegato 1 - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i>	57
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2009 redatti secondo i principi contabili internazionali.....	104
<i>Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata</i>	104
<i>Conto Economico consolidato</i>	105
<i>Conto Economico Complessivo Consolidato</i>	106
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto</i>	107
<i>Rendiconto Finanziario</i>	108
Note ai prospetti contabili.....	109
<i>A – Informazioni societarie</i>	109
<i>B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS</i>	109
<i>C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i>	111
<i>D - Area di consolidamento</i>	112
<i>E - Principi contabili e criteri di valutazione</i>	113
<i>F – Aggregazioni aziendali ed acquisti di interessi di minoranza</i>	125
<i>G – Informativa di settore</i>	126
<i>H - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale</i>	129
1 - Immobilizzazioni immateriali	129
2 - Immobilizzazioni materiali.....	132

3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese.....	133
4 - Altre attività non correnti	134
5 - Rimanenze di magazzino	134
6 - Lavori in corso su ordinazione	136
7 - Crediti verso clienti	136
8 - Crediti e debiti per imposte sul reddito.....	137
9 - Altre attività correnti	138
10 - Disponibilità liquide	139
11 - Altre attività finanziarie.....	139
12 - Posizione finanziaria netta	139
13 - Patrimonio netto.....	140
14 - Utile (Perdita) per azione base e diluito	141
15 - Finanziamenti passivi	142
16 - Benefici ai dipendenti.....	144
17 - Fondi rischi e oneri.....	148
18 - Debiti verso fornitori.....	151
19 - Debiti per aggregazioni aziendali.....	151
20 - Altre passività correnti	151
21 - Impegni e garanzie	153
<i>I - Composizione delle principali voci di conto economico</i>	<i>153</i>
22 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	153
23 - Altri costi operativi.....	154
24 - Costi per servizi	154
25 - Costo del personale.....	155
26 - Altri accantonamenti ed altri costi	155
27 - Altri ricavi	156
28 - Rettifiche di costi per incrementi interni	156
29 - Ammortamenti e svalutazioni.....	157
30 - Proventi ed oneri finanziari	157
31 - Imposte sul reddito dell'esercizio.....	158
<i>J - Altre informazioni.....</i>	<i>160</i>
32 - Rapporti con parti correlate	160
33 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	163
34 - Strumenti finanziari.....	165
35 - Eventi successivi	166
Appendice I - informazioni ai sensi dell'art 149-duodecimo del regolamento Emittenti Consob	167
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58.....	168
Relazione sulla gestione e relazione sulla missione sul bilancio consolidato	169

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

volendo riassumere in una frase il nostro 2009, potremmo dire che è stato l'anno della discontinuità, dell'efficienza e della razionalizzazione responsabile.

Per la prima volta nella nostra storia, quest'anno non siamo cresciuti. Ma c'è voluto un *Annus Horribilis*, come l'hanno definito economisti e giornalisti, per fermare momentaneamente la nostra crescita. La recessione ha colpito con maggior durezza il settore industriale e per quanto riguarda il nostro Gruppo questo si è riflesso soprattutto, come vedremo in seguito, in un calo delle vendite nel settore delle macchine per la produzione dei semiconduttori.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato la riorganizzazione del Gruppo concentrando l'attenzione sulla struttura europea, superando la suddivisione in unità locali per costruire una struttura più integrata ed armonica. L'elemento chiave della nuova impostazione sta nella separazione tra sviluppo e produzione da un lato e marketing e vendite dall'altro. Questo ha consentito di focalizzare le strutture di sviluppo e produzione per famiglie di prodotti e di unificare invece la struttura di vendita su base europea, definendo all'interno di questa delle specializzazioni per settori di mercato: trasporti, difesa e industriale. Abbiamo comunque conservato in ogni nazione in cui siamo presenti delle risorse di vendita locali per la gestione dei business storici o specifici dell'area stessa.

Il 2009 ha visto anche il lancio di Aurora, la nostra innovativa architettura di supercalcolo ad altissime prestazioni e bassi consumi basata su processori Intel. Il lancio è avvenuto in due momenti: a giugno all'International Supercomputing Conference di Amburgo, dove Aurora ha raccolto un grandissimo successo in termini di pubblico, e a novembre alla Supercomputing Conference gemella di Portland, dove ha letteralmente catalizzato l'attenzione dei visitatori ed è entrata nelle recensioni giornalistiche tra le "cose da ricordare" dell'evento. Già a luglio, ad appena un mese dalla prima uscita ufficiale, abbiamo ricevuto anche il primo ordine per un HPC della famiglia Aurora e prevediamo di ricevere nuovi ordini nel corso del 2010.

Durante tutto l'anno abbiamo lavorato alacremente anche nel consolidamento del modello di vendita verso ordini di maggiori dimensioni, passaggio fondamentale perché la prima riga del conto economico possa crescere, in maniera significativa, senza cambiare drasticamente il modello ed il canale di vendita. Sempre nel corso del 2009, siamo stati in grado di entrare nella rosa dei fornitori di importanti aziende, in particolare nel settore medicale negli USA, e anche se i risultati non sono stati immediatamente visibili a livello di fatturato abbiamo ottenuto interessanti design-win e, soprattutto, abbiamo costruito relazioni di fornitura ad alto potenziale.

Le nostre architetture a bassissimo consumo come Catalyst, Isis e Proteus, basate sui processori Intel serie Atom™, hanno iniziato a generare vendite in volumi in diversi settori applicativi, dopo che nel 2008 avevamo ottenuto il riconoscimento da Intel come azienda con la migliore pipeline di design-opportunity del nostro settore.

Infine, vista l'adeguata patrimonializzazione abbiamo continuato ad investire, da un lato nel nostro core business delle schede e moduli embedded, dall'altro su prodotti finiti e sul software, realizzando una piattaforma che permetterà a tutti i nostri dispositivi di comunicare e scambiare agevolmente i dati sfruttando l'infrastruttura di Internet e dei Software-as-a-Service, permettendo così ai nostri clienti di costruire in modo semplice e veloce delle infrastrutture pervasive di calcolo e comunicazione in grado di abilitare e supportare applicazioni e servizi ad alto valore aggiunto.

Vorrei ora spendere due parole per commentare i risultati economici e finanziari del 2009.

L'anno si è chiuso con un fatturato consolidato di 83,5 milioni di Euro, con una flessione percentuale a cifra singola rispetto al 2008, in linea con l'andamento mostrato nel corso di tutto il 2009. La riduzione del fatturato è legata prevalentemente al crollo degli investimenti nel settore dei semiconduttori, dove c'è stata su base mondiale una riduzione del 50% della spesa in nuovi impianti produttivi. Il resto dei mercati su cui opera il Gruppo hanno invece tenuto e se escludessimo dai ricavi le vendite relative al settore semiconduttori vedremmo un fatturato 2009 praticamente in linea con quello del 2008. Il Primo Margine è stato del 51,4%, un risultato che conferma la capacità di Eurotech di mettere in campo un modello di business basato sulla vendita di prodotti di valore. La differenza con il 55% del 2008 si spiega con un mix di prodotti venduti sensibilmente diverso, conseguenza della riduzione del peso relativo sul fatturato del Giappone e dell'aumento dell'area Statunitense. Anche nell'Horribilis 2009 abbiamo avuto comunque un primo margine al di sopra del 50%, ovvero abbiamo centrato l'obiettivo che ci eravamo prefissati.

L'Ebitda di Gruppo per il 2009 è stato di 1,3 milioni di Euro, e ciò significa che gli interventi di attenta riduzione dei costi fissi messi in atto nel corso dell'anno hanno mitigato l'impatto sull'Ebitda generato dalla riduzione del fatturato e ci hanno permesso di ottenere comunque un risultato positivo.

Fedeli al nostro approccio che punta a creare valore per tutti gli stakeholders nel medio e lungo termine, abbiamo agito sui nostri costi con un approccio responsabile nei confronti delle persone che ogni giorno prestano la loro opera manuale ed intellettuale all'interno dell'azienda e stando ben attenti a non mettere a rischio il nostro potenziale di crescita futura.

Diamo ora uno sguardo a quello che ci aspetta per il 2010.

L'economia mondiale si presenta in quest'avvio d'anno ancora soggetta a qualche scossa di assestamento. Molti a inizio 2009 si aspettavano una crisi più breve e meno forte, con un principio di ripresa già nella seconda metà dello scorso anno. La prudenza quindi è d'obbligo e sarà importante quest'anno avere strategie flessibili e rapidità d'azione. Saremo anche quest'anno impegnati a rendere sempre più efficiente ed efficace il Gruppo e in particolar modo ci concentreremo sull'ottimizzazione delle nostre operazioni in Asia, dopo che nel 2008 ci eravamo concentrati sugli USA e nel 2009 sull'Europa.

Il settore che nel 2009 ci ha fatto soffrire, cioè quello dei semiconduttori, mostra ripetuti segnali positivi: tutte le principali ricerche di mercato, da IDC a Gartner, concordano sul fatto che ci sarà un recupero in doppia cifra, ipotesi supportata dalle dichiarazioni di alcuni player del settore come Samsung e Toshiba che hanno presentato piani con un incremento degli investimenti rispetto all'anno scorso.

I settori che nel 2009 ci hanno invece dato più soddisfazioni, cioè quello medicale e della sanità, si stanno confermando sostanzialmente immuni alla crisi e alcuni design-win dello scorso anno dovrebbero tradursi quest'anno in vendite in volumi. Molti investimenti sono stati iniettati in questi settori nel 2009 per ridurre i costi ed aumentare la qualità del servizio ed altri sono attesi nel corso del 2010.

Prosegue inoltre la nostra crescita nel settore della difesa, in particolare negli Stati Uniti: otto dei primi dieci grossi fornitori del DoD sono già nostri clienti e questo ci permetterà di avere un più facile accesso agli incrementi del budget recentemente annunciati, in particolare nell'area dei veicoli senza pilota, dove Parvus è già presente con successo. Inoltre l'ormai consolidata affermazione dell'approccio net-centric alle operazioni militari continuerà a creare, come già successo nel 2009, opportunità di business interessanti per i nostri dispositivi di comunicazione rugged quali switch e router.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, nel 2009 non ci sono state variazioni significative ed il fatturato è stato pressoché in linea con l'anno precedente. Dai design-win raccolti, generati anche a ruota degli stimoli governativi iniettati nell'economia, ci aspettiamo un 2010 più vivace e con più soddisfazioni.

Organizzazioni come la nostra che sono già preparate per uscire dalla crisi dovrebbero recuperare rapidamente il terreno perduto non appena l'economia riprenderà vigore.

Con le nostre piattaforme hardware e software e le soluzioni pronte all'uso siamo in grado di permettere ai nostri clienti di essere più rapidi nel cogliere la ripresa, perché possiamo ridurre il loro time-to-market e permettergli lo sviluppo di prodotti più evoluti e più competitivi.

Per finire vorrei spendere alcune parole sul futuro che ci attende nei prossimi anni.

Stiamo assistendo al superamento dei classici limiti della rete che, fuoriuscendo dal mondo digitale, si collega al mondo reale: tag e sensori infatti, associati ad un oggetto, possono identificarlo univocamente

e raccogliere informazioni in tempo reale sui parametri del suo ambiente e sul suo funzionamento. Con un computer miniaturizzato addosso, ogni cosa può diventare un asset monitorabile: da una sedia ad un contatore, da una sacca di plasma ad un essere vivente. Da una Internet dei computer si sta sempre più andando verso quella che viene definita "Internet delle cose" o "Internet degli oggetti". Grazie alla sempre più diffusa possibilità dei computer miniaturizzati di comunicare, e in particolare senza fili, ogni oggetto può potenzialmente generare un flusso di dati, con i quali è possibile sviluppare una serie di applicazioni innovative basate sulla localizzazione e sulla contestualizzazione, che si prevede negli anni futuri pervaderanno la nostra società nei più svariati campi applicativi. Stiamo entrando nell'era degli smart-computer e degli smart-services ed è richiesta una sempre maggiore potenza di calcolo miniaturizzato. In questa nuova fase è necessario integrare ed amalgamare hardware, software e le tecnologie delle reti di comunicazione. Eurotech è pronta a cogliere queste nuove opportunità grazie agli investimenti fatti e alle competenze acquisite: i nostri Edge Controller e Mobile Access Router sono infatti un esempio di amalgama di quei tre fattori chiave e rappresentano un tassello fondamentale nella gestione dell'interfaccia di comunicazione tra mondo reale e mondo digitale, tra oggetti "intelligenti" e infrastruttura di Cloud Computing attraverso il backbone IP. Internet è sempre più un grandissimo flusso di dati, che vanno opportunamente trasportati, gestiti e aggregati affinché possano liberare il loro potenziale. Anche i nostri investimenti nel software vanno in questa direzione e ci metteranno nelle condizioni di poter trarre vantaggio dai trend che si stanno affermando.

Dopo aver vissuto e superato questo 2009 in cui la media dei cali di fatturato delle aziende viene stimata vicino al 30%, posso dire che Eurotech ha dimostrato di saper resistere anche alla tempesta perfetta. Il basso indebitamento e la disponibilità di cassa ci hanno concesso di gestire i marosi dell'economia mondiale senza venir meno alla nostra volontà di costruire un'azienda sostenibile. E adesso, contando sul supporto e sostegno di tutti voi, è tempo di riprendere il largo.

15 Marzo 2010

f.to Roberto Siagri
Presidente e CEO



Profilo di Eurotech Group

Conoscere Eurotech

Eurotech è un'azienda globale con base in Italia e sedi in Europa, Nord America e Asia. E' un Gruppo con una forte vocazione internazionale, in cui la lingua dominante è l'inglese e oltre l'85% del fatturato è localizzato all'estero.

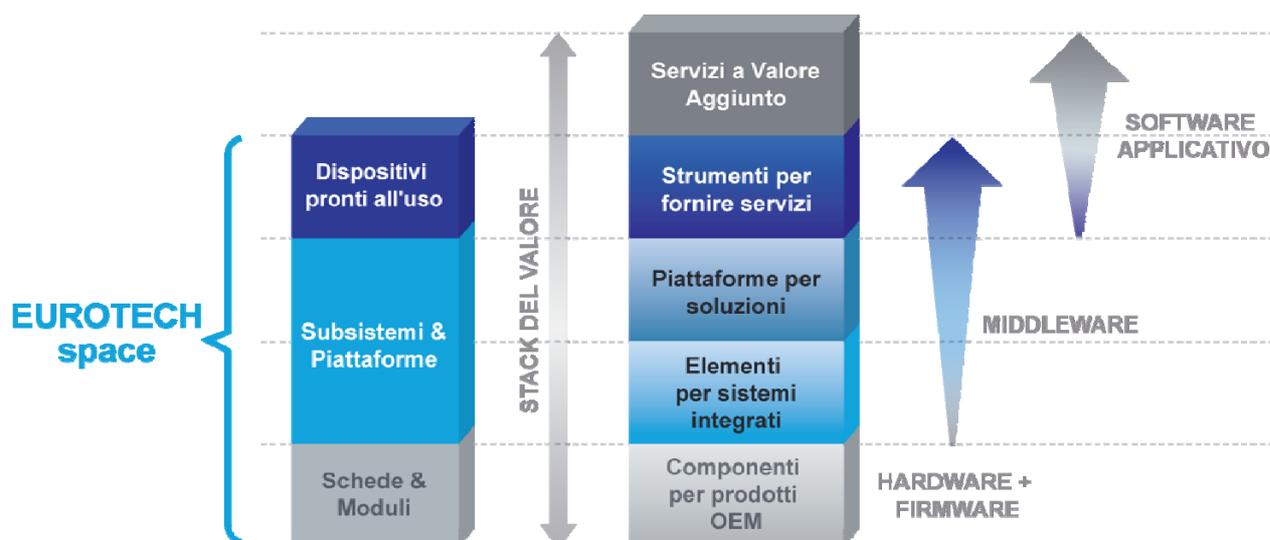
Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del "Pervasive Computing" o "Ubiquitous Computing", cioè del calcolo pervasivo o ubiquo. Il concetto di pervasivo combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi "intelligenti", cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale – all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare.

All'interno di questa visione, Eurotech realizza ricerca, sviluppo e commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e supercomputer ad elevata capacità di calcolo (HPC). NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell'infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come "griglia computazionale pervasiva" o "cloud".



Nel settore dei NanoPC l'offerta del Gruppo si differenzia in base al livello dello stack del valore a cui si collocano i diversi prodotti. Tipicamente il NanoPC è un computer in miniatura che si presenta sotto forma di:

- scheda elettronica "embedded" ("nascosta") tipicamente impiegata come componente di prodotti OEM
- sotto-sistema o piattaforma "application ready" utilizzati come elementi di sistemi integrati
- dispositivo pronto all'uso (ready-2-use) impiegato nei contesti applicativi più svariati, spesso a supporto dell'erogazione di servizi a valore aggiunto.



I NanoPC possono presentarsi anche sotto forma di system-on-chip (SoC) e avere quindi le dimensioni di una moneta; è il caso ad esempio dei sensori intelligenti, detti anche "smart dust".

Tutti questi NanoPC sono dotati di canali di comunicazione a filo o senza filo ("wireless"), così da garantire la loro interconnessione. Ed è proprio la combinazione di capacità di calcolo e capacità di comunicazione che permette ai NanoPC di Eurotech di diventare elementi chiave dello scenario pervasivo che l'azienda intende realizzare.

L'offerta di NanoPC del Gruppo trova impiego in molti ambiti applicativi, sia tradizionali che emergenti. I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, industriale e medicale. Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti in tutti questi settori è che sono alla ricerca non solo di un fornitore, ma anche di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il partner per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare business. Vogliono ridurre il loro time-to-market e focalizzarsi sulle loro attività "core". Hanno spesso necessità di soluzioni per condizioni d'impiego gravose e per applicazioni mission critical, oppure di forniture garantite per lunghi periodi di tempo.

Nel settore degli HPC Eurotech progetta e realizza supercomputer ad elevatissima capacità di calcolo, realizzati attraverso il collegamento massivo di computer miniaturizzati altamente performanti ed energeticamente efficienti. Questi supercomputer – tipicamente destinati a Istituti di Ricerca all'avanguardia, Centri di calcolo e Università – si stanno rivelando indispensabili per le esplorazioni in campo scientifico e in settori avanzati, come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della fisica subatomica. Inoltre, ci si attende nel prossimo futuro anche importanti ricadute in campo medicale e industriale.

Fin dalla sua nascita nel 1992, Eurotech ha focalizzato il proprio modello di business su quattro principi guida, che come quattro colonne hanno sostenuto e continuano a sostenere la sua crescita e il suo sviluppo:

- eccellenza dentro gli standard di mercato
- modello di produzione fabless
- evoluzione del modello di business verso prodotti pronti all'uso (più vicini allo scenario applicativo del Committente o del Cliente finale)
- forte interazione con il modo accademico e la ricerca di base.

Innanzitutto, Eurotech ha da subito puntato ad eccellere all'interno degli standard di settore. Ha compreso cioè che, per fornire ai propri Clienti soluzioni sia performanti che aperte al futuro, l'eccellenza non doveva essere raggiunta solo con soluzioni proprietarie, bensì il più possibile con soluzioni state-of-the-art che rimanessero fedeli agli standard, essi stessi in evoluzione.

Secondo punto di forza di Eurotech è l'adozione di un modello produttivo "fabless", caratterizzato cioè dalla quasi totale assenza di impianti di produzione. All'interno della catena del valore, Eurotech realizza ricerca, sviluppo, ingegnerizzazione, prototipazione, controllo qualità e logistica. La produzione dei NanoPC è realizzata quasi integralmente in outsourcing da terzi. Solo per gli HPC l'assemblaggio è effettuato internamente, in quanto ritenuto attività d'importanza strategica.

Terzo elemento chiave del modello di business è la costante attenzione alla progressiva evoluzione dell'integrazione dei sistemi: dalle sole schede (o hardware), ai sistemi (hardware con un contenitore specifico), alle piattaforme

“application ready” (combinazione di schede, sistemi e middleware, ovvero uno strato di software che velocizza lo sviluppo delle applicazioni e che consente di disconnettere lo sviluppatore software dall’hardware) e addirittura a dispositivi “ready-to-use” (prodotti già pronti a svolgere una funzione specifica e che non richiedono nessuno sforzo di programmazione).

Ultimo tassello, ma non meno importante, del modello di business è la rete di relazioni esterne con Università ed Istituti di ricerca. Questo “network della conoscenza” alimenta l’innovazione e contribuisce a mantenere le soluzioni Eurotech allo stato dell’arte delle tecnologie e degli standard disponibili.



Eurotech Group in cifre

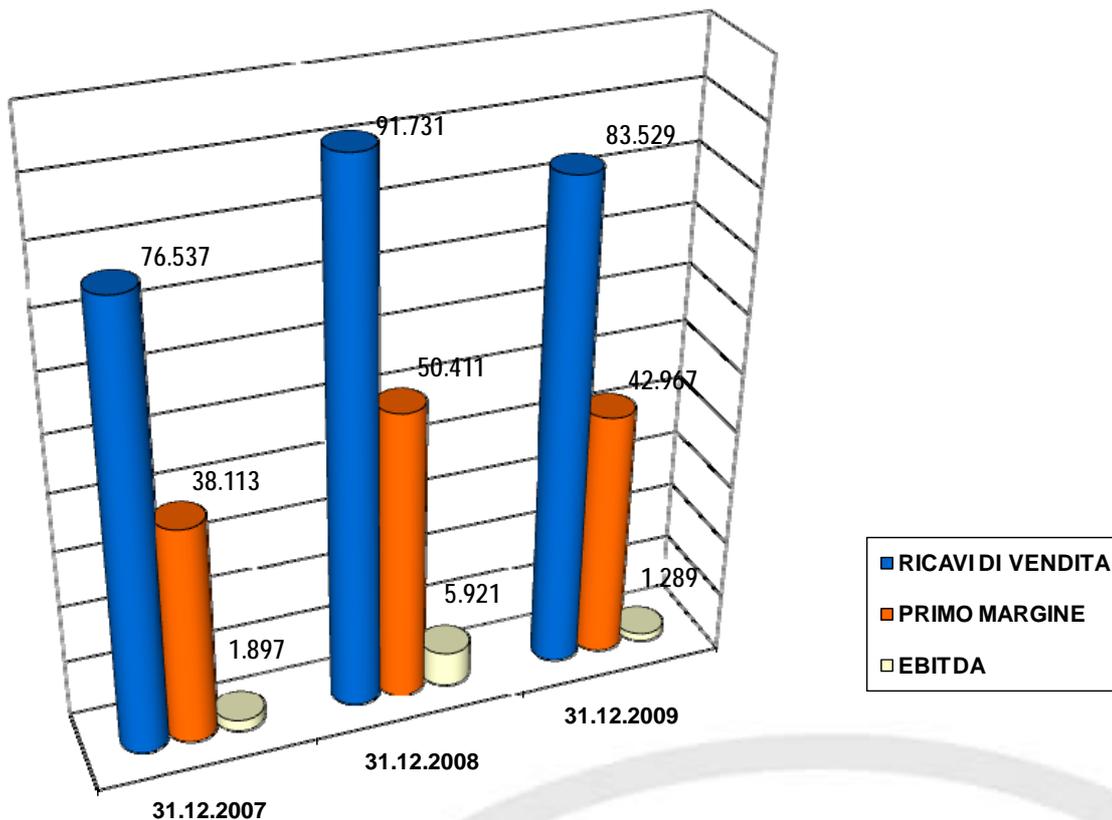
Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2009 e dei periodi posti a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Risultati economici e finanziari del Gruppo

	31.12.2009	%	31.12.2008	%	31.12.2007	%
DATI ECONOMICI						
RICAVI DI VENDITA	83.529	100,0%	91.731	100,0%	76.537	100,0%
PRIMO MARGINE	42.967	51,4%	50.411	55,0%	38.113	49,8%
EBITDA	1.289	1,5%	5.921	6,5%	1.897	2,5%
EBIT (*)	(6.632)	-7,9%	(13.524)	-14,7%	(4.114)	-5,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.991)	-10,8%	(15.679)	-17,1%	(4.159)	-5,4%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	(9.601)	-11,5%	(12.708)	-13,9%	(4.922)	-6,4%

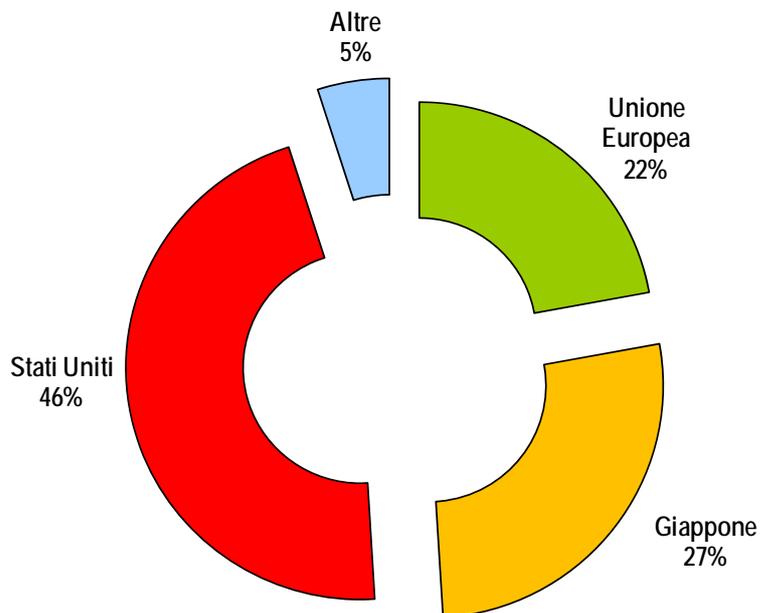
(*) La differenza tra EBIT e EBITDA al 31.12.2008 è causata soprattutto dagli effetti non monetari della svalutazione dei marchi ADS e Arcom e dagli effetti non monetari della "price allocation" relativa alle acquisizioni di Applied Data Systems Inc., del Gruppo Arcom e del Gruppo Advanet.



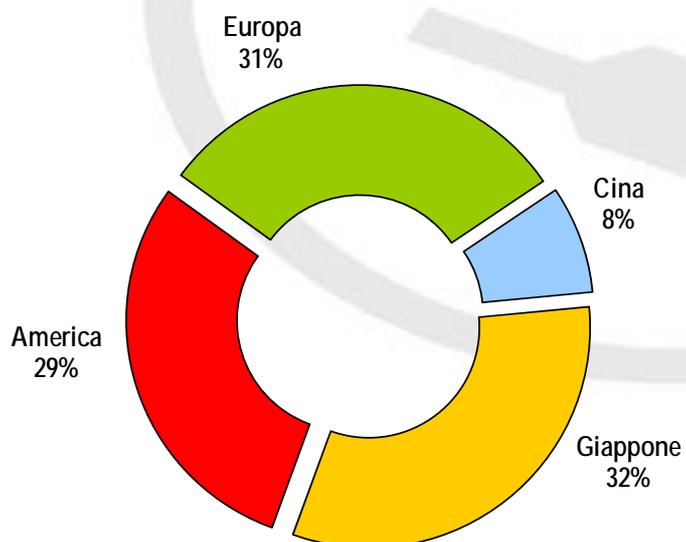
Ricavi per linee di business

(Migliaia di Euro)	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08
Ricavi delle vendite	82.682	91.413	10,6%	847	318	-62,5%	83.529	91.731	9,8%
RICAVI PER LINEE DI BUSINESS	31.12.2009	%	31.12.2008	%	31.12.2007	%	31.12.2006	%	
NanoPC	82.682	99,0%	91.413	99,7%	74.385	97,2%	46.109	90,8%	
High Perf. Computer	847	1,0%	318	0,3%	2.152	2,8%	4.650	9,2%	
TOTALE RICAVI	83.529	100,0%	91.731	100,0%	76.537	100,0%	50.759	100,0%	

I volumi della linea di business degli High Performance Computer risentono della forte ciclicità che storicamente caratterizza il comportamento di acquisto dei clienti attuali: questo spiega il peso esiguo degli HPC sul fatturato del Gruppo degli ultimi 2 anni.

Ricavi di vendita 2009 per area geografica*Dipendenti del Gruppo*

	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
NUMERO DI DIPENDENTI	530	586	624	286

Ripartizione dipendenti 2009 per area geografica

I momenti più significativi della nostra storia

1992-1994: la “fabbrica delle idee”

- 1992** Un gruppo di giovani tecnici fonda EuroTech s.r.l., sull'idea di miniaturizzare il PC per usarlo in nuovi ambiti applicativi ancora inesplorati. Un modello di “fabbrica delle idee” senza la “fabbrica delle macchine”, aperta all'Europa – e al mondo – (*Euro*) e alle nuove Tecnologie (*Tech*).
- 1993** Vengono sviluppati i primi prodotti basati sullo standard PC/104 per PC embedded
- 1994** Friulia S.p.A., finanziaria di sviluppo della Regione FVG, entra nella società sottoscrivendo un aumento di capitale.

1995-2000: da laboratorio a industria

- 1995** Eurotech è il primo produttore al mondo a lanciare sul mercato un modulo PC/104 basato sul processore Intel 486DX a 32 bit.
- 1997** Inizia l'implementazione della strategia di internazionalizzazione attraverso le prime collaborazioni con distributori europei.
Eurotech realizza una delle prime schede 3U al mondo basate sul processore Intel Pentium e su piattaforma compactPCI.
La sede viene spostata ad Amaro (UD) e la società si trasforma in S.p.A.
- 1998** Eurotech completa la gamma di prodotti basati su standard compactPCI ed avvia la produzione di una nuova linea basata sullo standard PC/104Plus.
Viene creata Neuricam S.p.A., spin-off dell'IRST (Istituto per la Ricerca Scientifica e Tecnologica) di Trento. L'obiettivo è di progettare e produrre circuiti integrati capaci di elaborazioni complesse di immagini direttamente su chip, offrendo così processori neurali, camere digitali CMOS e sensori intelligenti.
Prosegue la strategia di internazionalizzazione con l'inizio delle vendite in USA, Asia ed Australia.
- 1999** Inizia l'attività della Strategic Business Unit (SBU) HPC (High Performance Computers) con la creazione dei supercomputer APEmille: progettato dall'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), è il risultato del progetto APE (Array Processor Experiment), che aveva l'obiettivo di sviluppare un computer capace di elaborare mille miliardi di operazioni al secondo (1 TeraOps).
- 2000** Viene creata la filiale commerciale USA.
Vengono introdotti sul mercato HPC dei “cluster” basati su sistemi compactPCI.

2001-2007: crescita esterna e internazionalizzazione

- 2001** Nell'azionariato di Eurotech entrano, in aumento di capitale, il fondo di venture capital First Gen-e di Meliorbanca Spa e Friulia con la veste di merchant-bank.
Eurotech inaugura un nuovo sito produttivo ad Amaro (UD).
Inizia lo sviluppo della nuova generazione di HPC APEnext.
- 2002** Iniziano le attività in Cina e viene aperto un ufficio commerciale a Shanghai.
Viene acquisita la IPS S.r.l. di Varese così da estendere l'offerta di prodotto al settore industriale.
- 2003** Per consolidare e ampliare la presenza negli USA, viene portata a termine l'acquisizione della società Parvus di Salt Lake City (UTAH)

- 2004** Eurotech acquisisce prima la società finlandese Vikerkaar, rinominata Eurotech Finland, per presidiare i mercati del nord Europa e della Cina, poi la società francese Erim (Lione), entrando così in un mercato strategico per il Gruppo.
- 2005** Eurotech presenta APENext, la generazione di supercomputer successiva ad APEmille, in grado di sviluppare una potenza di calcolo 10 volte superiore rispetto al modello precedente.
- Vengono attivati un centro di ricerca in Cina presso la NJUT (Nanjing University of Technology) e la sponsorizzazione presso la stessa Università di un nuovo corso sulla progettazione dei sistemi embedded.
- Nasce il Comitato Scientifico, dedicato allo studio ed all'individuazione dell'evoluzione degli scenari tecnologici futuri. I suoi membri sono figure di spicco di importanti Università e Istituti di Ricerca. Coordinati dall'interno dal CTO Giampietro Tecchiolli, si occuperanno di presidiare, gestire e sviluppare il "network della conoscenza" del Gruppo Eurotech.
- Eurotech viene scelta come partner tecnologico per le architetture e i sistemi di supercalcolo dal consorzio LITBIO (Laboratory for Interdisciplinary Technologies in Bioinformatics), fondato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Italiano, per il quinquennio 2005-2010.
- Il 30 Novembre Eurotech S.p.A., la società capogruppo di Eurotech Group, si quota nel segmento Star (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) della Borsa Valori di Milano. L'offerta globale è di 8.652.000 azioni; di queste, 7.450.000 sono nuove azioni, mentre 1.202.000 sono azioni esistenti poste in vendita dal fondo di venture capital First Gen-e, che in occasione della quotazione esce dalla compagine societaria. Le rimanenti 1.297.992 azioni possedute pre-IPO da First Gen-e vanno a costituire la Greenshoe, totalmente esercitata vista l'elevatissima adesione da parte degli investitori. A quotazione conclusa, il numero totale di azioni sale a 18.625.296 e si registra un incasso, derivante dall'aumento di capitale ottenuto, di 25,3 milioni di Euro.
- 2006** Eurotech avvia il progetto di sviluppo nell'area trentina di ETH Lab, centro di ricerca del Gruppo. Nell'ambito del progetto viene stipulato un accordo di collaborazione tra Università di Trento, ITC-IRST ed Eurotech per l'attivazione di una serie di attività di ricerca nel settore del pervasive and ubiquitous computing.
- Viene acquisito il Gruppo Arcom, costituito dal 100% del capitale sociale delle società Arcom Control Systems Ltd. con sede in Inghilterra (Cambridge) e Arcom Control Systems Inc. con sede negli USA (Kansas City).
- La consociata francese Erim cambia nome e diventa Eurotech France.
- Il Consiglio di Amministrazione di Eurotech delibera in giugno di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore complessivo di 109,2 milioni di Euro.
- Viene presentato il primo prototipo di Zypad, un rivoluzionario computer da polso frutto di uno sforzo tecnologico che ha conciliato miniaturizzazione dei circuiti, integrazione di diverse funzioni hardware, ottimizzazione dei consumi ed esigenze ergonomiche.
- Zypad ottiene il premio per il prodotto più innovativo presentato alla Soldier Technologies Conference 2006 di Londra.
- Eurotech sigla un accordo di partnership con Finmeccanica S.p.A., al fine di sfruttare la capacità d'innovazione e di sviluppo di tecnologie di frontiera di Eurotech e la leadership internazionale di Finmeccanica quale fornitore di soluzioni e sistemi complessi nei settori Aerospazio, Difesa, Sicurezza, Trasporti ed Energia.
- In settembre Eurotech tenta di acquisire Radstone Technology Plc., lanciando un'OPA sul 100% delle azioni della società inglese. L'azione del Gruppo attira l'attenzione della concorrente GE Fanuc, che lancia una controfferta al rialzo e si aggiudica l'acquisto di Radstone. A seguito di questa operazione, Eurotech ottiene comunque un risultato, realizzando 1.3 milioni di Euro di capital gain, al netto degli oneri di acquisizione, grazie alla vendita a GE Fanuc delle azioni Radstone già raccolte fino a quel momento.
- Eurotech inaugura la nuova sede ad Amaro (UD) il 31 ottobre. La struttura, che si sviluppa su più di 2000mq, è stata progettata prestando la massima attenzione all'ambiente: grazie all'installazione di un sistema di moduli fotovoltaici, il nuovo stabilimento Eurotech si propone come esempio di edilizia sostenibile.
- Eurotech investe nel settore degli UGV (Unmanned Ground Vehicles) sottoscrivendo circa il 20% del capitale sociale della statunitense Kairos Autonomi. La società, attiva nella ricerca e sviluppo di sistemi integrati per veicoli senza guidatore, è guidata da George (Troy) A. Takach Jr., già fondatore di Parvus.
- Il wearable PC ottiene il prestigioso premio Frost & Sullivan per il prodotto più innovativo in "Ambient Intelligence" del 2006.
- Eurotech raggiunge un accordo con IBM per integrare il software IBM Lotus Mobile Connect all'interno dei dispositivi "NanoPC".

2007 Eurotech completa l'acquisizione di Applied Data Systems, Inc. ("ADS") società con sede nel Maryland (USA). Attraverso questa operazione, Eurotech riceve in dote anche il 65% del capitale di Chengdu Vantron Technology Ltd, società cinese di R&D operante nel settore dei NanoPC.

Eurotech e Selex Communications, società del gruppo Finmeccanica, siglano un accordo commerciale per la vendita su scala internazionale di computer indossabili. Selex Communications diventa partner esclusivo di Eurotech nella vendita del computer indossabile Zypad alle società del gruppo Finmeccanica e, in Italia, ai Clienti nel settore della Difesa e ai corpi di Polizia, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria. Questo accordo è il primo importante risultato della partnership sottoscritta a luglio del 2006 tra Eurotech e Finmeccanica.

Eurotech svela Janus, la prima piattaforma di calcolo al mondo capace di raggiungere l'impressionante numero di 8 PetaOps, cioè 8 milioni di miliardi di operazioni al secondo. Il tutto consumando appena 10kWh e occupando solo due metri cubi. Janus è il frutto di una collaborazione italo-spagnola che ha visto coinvolti, a partire dalla seconda metà del 2005, prestigiosi Centri di Ricerca quali: i Dipartimenti di Fisica delle Università di Ferrara e di Roma "La Sapienza", l'Istituto de Biocomputation y Fisica de Sistemas Complejos (BIFI) di Saragozza, l'Università di Saragozza e l'Istituto de Investigacion en Ingenieria de Argon oltre all'Universidad Complutense de Madrid e all'Universidad de Extremadura, Badajoz.

A distanza di 18 mesi dall'ingresso nel Gruppo Eurotech, Arcom UK cambia nome e diventa Eurotech Ltd.

Eurotech annuncia di aver completato l'acquisizione del 65% delle azioni di Advanet, azienda giapponese con sede ad Okayama, e delle sue consociate Spirit 21, Vantec e Advanet R&D (insieme, "Advanet Group"). L'accordo di acquisto prevede anche un meccanismo di put & call per il restante 35% delle azioni di Advanet.

La Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia sceglie Eurotech come partner con cui studiare e sperimentare un sistema computerizzato di visualizzazione, calcolo e comunicazione completamente indossabile e non invasivo per gli operatori che lavorano in condizioni estreme. Lo scopo è quello di combinare l'esperienza sul campo della Protezione Civile con le tecnologie di Eurotech per dotare in futuro gli operatori di una specie di "mini-centrale operativa personale", che consentirà loro di ricevere in tempo reale le informazioni (mappe, dati, ecc.) utili alla realizzazione dell'intervento e quindi ottimizzando il coordinamento e la gestione delle missioni.

Eurotech investe nei mini e micro UAV (Unmanned Aerial Vehicles) acquistando il 21% del capitale sociale di U.T.R.I. S.p.A.. Eurotech rafforza così la propria presenza nell'emergente mercato dei veicoli autonomi.

2008 L'MBTA – Autorità per i Trasporti della Massachusetts Bay – seleziona la piattaforma RiderNet di connettività Wi-Fi per il programma pilota denominato "Wi-Fi Commuter Rail Connect Program", il primo progetto statunitense per l'attivazione dell'accesso wireless a internet sui treni.

Zypad, il computer da polso, viene selezionato dall'americana ProCat Management Service come base per il PickRight, la soluzione sviluppata da ProCat per ottimizzare i processi di prelievo da magazzino nel settore della grande distribuzione.

Janus, il nuovo supercalcolatore progettato da un pool di ricercatori italo-spagnoli e costruito da Eurotech nei laboratori del suo centro di ricerca Ethlab, viene presentato ufficialmente nella prestigiosa sede dell'European Centre for Theoretical Studies in Nuclear Physics and Related Areas (ECT) di Trento. Per l'illustrazione del progetto Janus interviene anche Giorgio Parisi, una delle più importanti figure nel panorama scientifico internazionale. Nell'elaborazione dei calcoli specifici per cui è stato ideato, JANUS risulta essere al momento del lancio il supercomputer più piccolo, più veloce e a minor consumo.

Nasce l'innovativo modulo Catalyst, basato sul nuovissimo processore Intel® Atom™. Della dimensione di una carta da gioco, il modulo Catalyst stabilisce un record nel settore delle schede embedded basate sul processore Intel® Atom™, dimostrando un consumo di potenza tipico di circa 3W e un assorbimento di picco inferiore a 5W.

Eurotech annuncia all'Embedded System Conference di aprile che le controllate statunitensi Applied Data Systems e Arcom si fonderanno in un'unica Società: Eurotech Inc, passaggio chiave del processo di integrazione del Gruppo Eurotech dopo le importanti acquisizioni dei due anni precedenti. Il primo di luglio si completa della fusione tra ADS e Arcom e la gestione della neonata Eurotech Inc viene affidata all'ing. Gregorio Nicoloso, che assume la carica di Chief Executive Officer. Arlen Nipper, ex presidente di Arcom, assume invece i ruoli di Presidente e Chief Technology Officer.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica delibera a maggio l'ingresso nell'azionariato di Eurotech attraverso l'acquisto di circa l'11,1% del capitale da alcuni dei soci fondatori (Dino Feragotto, Roberto Chiandussi, Giorgio Pezzulli), a un prezzo di 4.6 euro per azione. L'ingresso nel capitale Eurotech mira a

rafforzare la partnership strategica avviata nel luglio 2006. A novembre Finmeccanica perfeziona l'acquisizione dell'11,1% del Capitale Sociale di Eurotech e, a seguito delle dimissioni da consiglieri di Eurotech rassegnate dai soci uscenti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla cooptazione di tre nuovi consiglieri individuati nelle persone di Filippo Bagnato, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci.

Eurotech e Intel iniziano una collaborazione per lo sviluppo di sistemi HPC. L'accordo pluriennale di collaborazione tecnologica – siglato in occasione della visita in Italia di Pat Gelsinger, Vice President e General Manager del Digital Enterprise Group di Intel – prevede che le due società lavorino insieme per sviluppare sistemi HPC (High Performance Computing) basati sui processori Intel e destinati a rispondere alle esigenze di calcolo in ambito medicale, industriale e scientifico.

Cinque sviluppatori software del team di Eurotech impegnato nel settore "Pervasive Computing" basato su tecnologie Microsoft Windows Embedded ricevono il riconoscimento "Microsoft Certified Technology Specialist: Windows Embedded CE 6.0 Developer".

La tecnologia wearable di Eurotech rende possibili le prime applicazioni di tele assistenza per anziani: il computer da polso Zypad e l'innovativo ciondolo ZTag diventano i componenti chiave dell'innovativa soluzione di tele assistenza per anziani implementata per la Regione Abruzzo da Selex Service Management, azienda del gruppo Finmeccanica.

Eurotech Inc assume la responsabilità del settore trasporti negli Stati Uniti, incorporando tutta l'esperienza maturata da Parvus, l'altra controllata americana del Gruppo. Con questa transizione Eurotech Inc mette a punto una strategia mirata nel settore trasporti e Parvus consolida il focus sui propri mercati di riferimento, ovvero difesa e sicurezza.

In occasione della cerimonia per i Business Connections Award dell'Embedded Communications Alliance (ECA) di Intel, Eurotech riceve il Premio di Eccellenza 2008 per la migliore "Crescita nel co-selling del processore Intel® Atom™". Questo premio prestigioso riflette la quantità e la varietà di opportunità perseguite da Eurotech in tutti gli Stati Uniti in molti settori diversi, quali quello medicale, militare, industriale e delle applicazioni biometriche.



I principali eventi del 2009

GENNAIO

Sviluppatore Software di Eurotech riceve il Microsoft MVP Award

Luca Calligaris, ingegnere del reparto Software presso la sede di Amaro, ottiene il prestigioso premio Microsoft Most Valuable Professional (MVP) per l'anno 2009 grazie anche al suo vasto contributo al newsgroup di Windows CE e al supporto degli sviluppatori di Windows Embedded. Luca si aggiunge ad altri sviluppatori certificati Windows Embedded di Eurotech come Eitman Bruce, Gary An, Todd Krochta e Luca Della Ricca. Bruce Eitman, Direttore Tecnico del gruppo Windows CE per Eurotech, è stato Microsoft MVP per gli ultimi sette anni e a sua volta ha ricevuto il riconoscimento anche per il 2009.

Eurotech riceve il Platinum Award 2008 da VDC Research Group nella categoria Embedded Board Vendor

Gli utilizzatori finali hanno posizionato Eurotech al più alto livello – platino, appunto – sulla base di oltre 45 criteri di valutazione. Il premio, alla sua quinta edizione, è il risultato di una accurata ricerca condotta da VDC tra i principali utilizzatori di schede embedded, e sottolinea le eccellenti capacità di Eurotech nel fornire un servizio completo agli utilizzatori delle proprie soluzioni. Infatti, gli utenti hanno individuato da una lista di 45 criteri di scelta quelli che erano più importanti per loro, e hanno indicato quanto bene erano posizionati i fornitori di schede embedded con cui lavoravano rispetto a tali criteri: non solo prezzo, ma anche supporto tecnico, esperienza, affidabilità ecc. I fornitori che hanno ottenuto le migliori valutazioni sui più importanti criteri di valutazione sono stati inseriti da VDC nella categoria Platinum.

FEBBRAIO

Eurotech entra in prospect, prestigiosa associazione europea per il supercalcolo

Eurotech diventa membro di PROSPECT e.V. (PROmotion of Supercomputing and PEtaComputing Technologies), uno dei consorzi leader in Europa per lo sviluppo e l'utilizzo dei supercomputer di prossima generazione. PROSPECT è presieduto da tre istituti che sono anche tra i maggiori "consumatori" Europei di supercomputer: lo Jülich Supercomputing Centre, il Barcelona Supercomputing Centre e il Leibniz-Rechenzentrum Garching. L'obiettivo dell'associazione è la messa a punto di una piattaforma tecnologia europea per gli HPC, che possa rafforzare la posizione dell'Europa sulla scena globale con installazioni nell'ordine dei Peta- ed Exa-Flops.

MARZO

Eurotech sigla accordo con RSC, PSI e Intel per lo sviluppo del mercato russo ed europeo dei supercomputer

Eurotech annuncia un accordo di collaborazione scientifica, industriale e commerciale per lo sfruttamento del crescente mercato dei supercomputer nella Federazione Russa, nella CSI e in Europa. I partners di questa collaborazione sono:

- RSC SKIF, società russa che svolgerà attività di progettazione, sviluppo, realizzazione e commercializzazione nella Federazione Russa e nella CSI.
- Program Systems Institute (PSI), il più importante Istituto di Ricerca sull'High Performance Computing dell'Accademia delle Scienze Russa (RAS), che fornirà supporto tecnico e scientifico per lo sviluppo di soluzioni di supercalcolo
- Eurotech, che renderà disponibile la sua nuovissima architettura di supercalcolo (Aurora) e sarà responsabile della progettazione e della produzione delle macchine.
- Intel, che supporterà i partner fornendo loro i processori e assistendoli nelle attività di sviluppo e di marketing.

GIUGNO

Eurotech presenta Aurora, il nuovo supercomputer che stabilisce un punto di riferimento nell'High Performance Computing

All'International Supercomputer Conference (ISC) 2009 di Amburgo Eurotech presenta Aurora, il rivoluzionario sistema HPC per installazioni di qualsiasi dimensione, fino a diversi PetaFLOPS. Il supercomputer Aurora rompe le regole rimuovendo i colli di bottiglia che limitano le prestazioni, l'efficienza e la scalabilità dei sistemi tradizionali. La tecnologia evoluta su cui è basato rende possibili livelli senza precedenti di prestazioni effettive, stabilisce un record per la riduzione del footprint e riduce drasticamente i costi complessivi di gestione (TCO, Total Cost of Ownership) per installazioni di qualsiasi dimensione, con un risparmio energetico del 60%. Un'innovazione interessante di Aurora è il sistema di raffreddamento diretto a liquido, che elimina le vibrazioni e le parti rotanti offrendo allo stesso tempo un controllo preciso sulla temperatura dei componenti. Aurora risulta anche uno dei sistemi HPC più ecologici presenti sul mercato: l'architettura efficiente consente di risparmiare sull'energia, eliminando i costi aggiuntivi associati ai sistemi di raffreddamento tradizionale, e sfrutta allo stesso tempo al massimo ogni watt disponibile.

LUGLIO

Il DuraCOR 820 di Parvus riceve l'Editor's Choice Award dalla rivista Military Embedded Systems

La rivista Military Embedded Systems, specializzata nell'analisi tecnica di tecnologie COTS lungo tutto il ciclo di vita dei diversi programmi militari, sceglie il DuraCOR 820 per il suo Editor's Choice Award. Il DuraCOR 820 rappresenta il sottosistema di elaborazione ad alte prestazioni ideale per mezzi con e senza pilota che presentano vincoli di spazio e di peso. Chris Ciuffo, Direttore Editoriale di OpenSystems Media Group ed Editor di Military Embedded Systems, ha premiato il DuraCOR 820 in virtù delle particolari caratteristiche di resistenza in ambienti ostili di questo sottosistema.

Primo ordine per un supercomputer basato su architettura Aurora

Eurotech ottiene un ordine del valore di 1,2 milioni di Euro per un supercalcolatore basato sulla nuova architettura HPC (High Performance Computing) denominata Aurora. L'ordine si è concretizzato ad appena un mese di distanza dal grande successo ottenuto dall'innovativa piattaforma Aurora all'International Supercomputer Conference (ISC) 2009, tenutasi ad Amburgo.

AGOSTO

Advanet investe nel testing senza contatto per display e celle solari

Eurotech comunica che la sua controllata giapponese Advanet Inc. ha partecipato al 40% alla costituzione di una società in Giappone denominata Union Arrow Technologies Inc. (UAT), con un investimento di Yen 32 milioni, pari a Euro 235 mila circa. Questa nuova società si dedicherà alla progettazione e vendita di macchine di testing senza contatto per il settore dei Flat Panel Display, degli OLED Display e delle celle solari. Subito dopo la sua costituzione, UAT ha acquistato un ramo d'azienda dalla società quotata giapponese Tokyo Cathode Laboratory Co. Ltd. e alcune licenze e brevetti dalla società giapponese OHT Inc.: tramite queste operazioni UAT intende combinare tanto la base tecnologica quanto le aree d'affari delle due aziende, per puntare con un modello di business fabless a diventare un attore di rilievo nel settore di nicchia delle macchine di test senza contatto a partire dal 2010.

Successo dei computer Parvus a bordo dell'aereo senza pilota Excalibur

La controllata americana Parvus annuncia il successo del primo volo del computer da missione ACMC (Aurora Common Mission ComputerCMC), unità di controllo che equipaggia l'Excalibur, un nuovo aereo da combattimento tattico senza pilota (UCAV) creato per combinare l'alta velocità e il volo verticale utilizzando un'esclusiva propulsione a turbina ibrida elettrica. Excalibur è il terzo programma di Aurora Flight Sciences che utilizza le unità ACMC di Parvus. Tra gli altri sistemi operativi tattici di Aurora che adottano queste unità specifiche sono inclusi i sistemi GoldenEye 80.

SETTEMBRE

Advanet riceve un riconoscimento dall'Agenzia Giapponese per l'Energia Atomica e dal KEK

Eurotech annuncia che la propria controllata Giapponese Advanet ha ricevuto un riconoscimento ufficiale dal JAEA (Agenzia Giapponese per l'Energia Atomica) e dal KEK (Organizzazione per la Ricerca Fisica delle Particelle), per il contributo alla realizzazione dell'Acceleratore di Particelle giapponese J-PARC di Ibaraki. J-PARC è uno degli impianti di accelerazione di particelle più importanti al mondo. Advanet ha contribuito negli ultimi quattro anni attraverso la fornitura di 400 single board computers e diverse tipologie di schede I/O per i sistemi di controllo dell'impianto.

Eurotech annuncia l'accordo con DynaVox Mayer-Johnson per la produzione di DynaVox Xpress™, il primo dispositivo portatile al mondo per la comunicazione assistita.

Il contratto pluriennale prevede la fornitura di componenti per la produzione del dispositivo DynaVox Xpress™. I dispositivi per la generazione vocale prodotti da DynaVox Mayer-Johnson e basati sul modulo embedded Catalyst di Eurotech aiutano gli individui affetti da patologie come autismo, SLA, paralisi e lesioni cerebrali, ictus o sindrome di Down a comunicare con i propri cari e a partecipare ad attività scolastiche e lavorative. Scegliendo il modulo Catalyst di Eurotech come piattaforma di calcolo integrata, gli ingegneri della DynaVox sono stati in grado di offrire nel dispositivo Xpress funzioni comunicative avanzate in un apparecchio di dimensioni ridotte e dalla linea elegante, consentendone l'utilizzo abituale in qualsiasi contesto.

Commessa da 3,2 milioni di dollari per computer embedded che migliorano l'efficienza energetica degli edifici

Eurotech annuncia di aver ricevuto una commessa da 3,2 milioni di dollari da uno dei maggiori attori del settore per la fornitura della piattaforma di elaborazione per un dispositivo industriale con funzioni di controllo dei parametri ambientali degli edifici. L'utilizzo della tecnologia Eurotech per le piattaforme di calcolo embedded consente al cliente di realizzare prodotti OEM per controlli industriali precisi ed affidabili. Come per altri sistemi integrati, questo prodotto per il controllo

industriale deve avere un ciclo di vita lungo ed Eurotech agisce fornendo piattaforme di calcolo embedded che estendono il più possibile il ciclo di vita dei prodotti OEM che le adottano, valorizzando così al massimo il prodotto finale.

NOVEMBRE

Siglato contratto con GE Healthcare per la fornitura di piattaforme per dispositivi medicali

Eurotech fornirà computer embedded per dispositivi medicali che permetteranno al personale infermieristico una gestione più veloce ed accurata delle cartelle cliniche. "Grazie all'utilizzo delle schede embedded di Eurotech come piattaforma integrata per i nostri dispositivi medicali saremo in grado di supportare il personale medico in vari contesti assistenziali", ha commentato Pamela Jackson Hall, Direttore generale di GE Healthcare Systems. "Siamo impazienti di applicare l'esperienza di Eurotech nel processo di progettazione e realizzazione di dispositivi medici, dato che sviluppiamo i nostri dispositivi con l'obiettivo di entrare nel mercato senza ritardi e minimizzando i rischi." "GE Healthcare si sta muovendo rapidamente per sviluppare i propri dispositivi per migliorare l'assistenza ai pazienti attraverso la minimizzazione degli errori umani nella compilazione delle cartelle cliniche e la registrazione accurata dei dati sanitari", ha spiegato Greg Nicoloso, CEO di Eurotech Inc. "Eurotech è impegnata nell'offrire tecnologie digitali per un mondo migliore e stiamo lavorando assieme a GE Healthcare proprio per fare questo."

Eurotech entra a far parte del United Nations Global Compact

Il Global Compact è un'iniziativa strategico-politica per le aziende impegnate a garantire che i mercati, il commercio, l'economia e la finanza si sviluppino portando benefici economici e sociali ovunque nel mondo. L'iniziativa comporta un impegno su 10 principi fondamentali da attuarsi in aree primarie quali il rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Strutturata come una iniziativa che coinvolge sia soggetti pubblici che privati, Il Global Compact è la più grande iniziativa di sostenibilità e 'corporate citizenship' al mondo. Una volta di più Eurotech si conferma in prima linea per difendere e promuovere quei principi fondamentali in cui crede fermamente e che ha sempre applicato. Il rispetto delle persone e della loro dignità, il pieno rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente sono per Eurotech valori inalienabili. Nel perseguire crescita e innovazione grande attenzione viene data alla promozione della qualità della vita, in ogni sua declinazione, e anche alla difesa habitat in cui operiamo: non a caso le tecnologie Eurotech sono pensate e costruite per avere il minor impatto ambientale possibile, affinché 'smart & green' non sia solo un ideale ma una realtà.



Vision

I computer saranno sempre più miniaturizzati e interconnessi attraverso il Grid. Essi si fonderanno con l'ambiente della vita quotidiana, finché diventeranno indistinguibili da esso, per migliorare le nostre capacità sensoriali e percettive.



Se osserviamo il progresso della tecnologia di calcolo, non è difficile vedere un chiaro meta-trend, che va da un computer per molte persone (il mainframe) a un computer per una singola persona (il PC) e infine a molti computer interconnessi per tutti (PDA, SMARTphone, eBook, navigatori satellitari, router Wi-Fi, smart tag, chioschi multimediali, fotocamere digitali, ATM ecc.). I computer di ieri riempivano intere stanze a causa della loro dimensione; i computer di domani "riempiranno" in maniera "invisibile" intere stanze a causa del loro numero.

Non useremo più i computer come dispositivi separati: essi saranno sofisticati elementi che ci daranno i mezzi per amplificare la realtà esterna e la nostra ubiquità attraverso la rete e attraverso il Grid. Il progresso sarà tale che non vedremo più i computer come "computer", ma come "parte integrante del nostro mondo", come un'estensione di noi stessi: questo è quello che intendiamo quando parliamo di scomparsa o invisibilità dei computer, e cioè che essi diventeranno una parte del nostro ambiente e sfuggiranno alla nostra attenzione.

E' davanti ai nostri occhi che i computer stanno in telefoni, elettrodomestici, macchinari, automobili e in una moltitudine di dispositivi e apparecchiature di uso quotidiano. Comunque, questa presenza ubiqua non è sufficiente: non dobbiamo semplicemente rendere i nostri dispositivi più intelligenti o più potenti dal punto di vista del calcolo, dobbiamo dare loro la capacità di "percepire" il mondo. La griglia computazionale pervasiva (Pervasive Grid) deve essere alimentata con dati provenienti da sensori, e la rete di sensori wireless sono l'anello mancante. Quando questo gap sarà colmato, avremo finalmente un'estensione dei nostri cinque sensi. Saremo in grado di estendere virtualmente noi stessi, passando da un corpo umano con una buona capacità di elaborazione e povero di sensori ad un "iper-corpo" ricco di sensori e ricco di capacità di elaborazione.

"Sarà un tempo in cui tutti gli esseri umani sul nostro pianeta saranno in grado di conversare significativamente con sistemi tecnologici ubiqui e intelligenti, e di utilizzarli quotidianamente per risolvere un'ampia gamma di problemi umani reali e concreti." (John Smart, 1960-, fondatore e presidente della Acceleration Studies Foundation)

"Avremo la vera realtà amplificata. I computer guarderanno quello che guardi, ascolteranno quello che dici, e saranno d'aiuto. Così se guarderai qualcuno, piccoli pop-up appariranno nel tuo campo visivo, ricordandoti chi è, dandoti informazioni su di lui, ricordandoti che il prossimo martedì è il suo compleanno." (Ray Kurzweil, 1948-, inventore e futurologo americano)

Mission

Migliorare la vita di tutti i giorni, rendendola più semplice, più sicura e più piacevole attraverso l'impiego ubiquo e pervasivo della tecnologia.

Integrare lo stato dell'arte delle tecnologie computazionali e della comunicazione per sviluppare applicazioni altamente innovative, in grado di anticipare la domanda di mercato.



“Lo scopo di un computer è di aiutarti a fare qualcos'altro”. In questa storica frase di Mark Weiser è riassunta l'essenza dell'utilità per l'essere umano della diffusione di computer miniaturizzati ed interconnessi in tutto l'ambiente che ci circonda.

Noi vediamo il GRID come un mezzo per sollevare l'uomo dalle attività rischiose, faticose, alienanti o semplicemente noiose. Ci piace dare al nostro lavoro un fine che conservi al suo interno una naturale attenzione alla dimensione umana e sociale.

“I computer invisibili ci dovrebbero aiutare a liberare le nostre menti da attività non essenziali, così da ricollegarci alle sfide fondamentali che gli umani hanno sempre avuto: capire l'universo e la nostra collocazione in esso.”
Mark Weiser, 1952-1999, capo ricercatore allo Xerox PARC

“Non è più una questione di computer. E' una questione di vita.”
Nicholas Negroponte, 1943-,
co-fondatore del MediaLab al MIT e
fondatore della rivista WIRED

La pervasività e l'ubiquità dei computer miniaturizzati e interconnessi fa sì che non sia più una mera questione di computer, intesi come oggetti o strumenti, bensì sia sempre più una questione legata al vivere quotidiano. La possibilità offerta dai calcolatori di amplificare i nostri sensi e la realtà ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva nuova.

Le tecnologie attualmente esistenti possono davvero cambiare il rapporto tra uomo e computer, rendendo sempre più simbiotica la loro coesistenza. Gli umani, grazie alle tecnologie digitali, saranno in grado di aumentare le loro potenzialità senza rinunciare alla sicurezza e alla qualità della vita. Le tecnologie digitali raggiungeranno tanta più efficacia quanto più si integreranno nella vita di tutti i giorni.

Valori

La responsabilità sociale è essenziale per tutto il Gruppo Eurotech. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di combinare competitività e onestà. Nel perseguire crescita, innovazione e risultati commerciali prestiamo al contempo la massima attenzione alla promozione della qualità della vita, degli standard di lavoro, dei diritti umani.

Siamo molto attenti anche all'ambiente in cui operiamo, e ci ispiriamo agli obiettivi indicati dalle convenzioni internazionali sullo sviluppo sostenibile.

Oltre a puntare al continuo rafforzamento del capitale strutturale, ci impegnamo profondamente nello sviluppo di quello umano, relazionale e sociale, perché lo consideriamo un investimento fondamentale per garantire competitività, stabilità e longevità a tutto il Gruppo.

Tale impegno si riflette sulle politiche e sui comportamenti adottati dal management in azienda, che incoraggia la creatività e l'innovazione ed adotta pratiche di gestione basate sull'etica delle relazioni.

Puntiamo molto alla qualità del management, con l'obiettivo di favorire la comunicazione, lo scambio di idee e far crescere una solida identità di Gruppo.

Investiamo nelle persone, nella valorizzazione delle loro competenze "chiave" e nella loro formazione continua. Coltiviamo e promuoviamo la creazione di un ambiente di lavoro improntato al rispetto e alla fiducia reciproci, nella tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Crediamo che tra i nostri compiti ci sia quello di assicurare a tutti i lavoratori le medesime opportunità di impiego e professione, e un trattamento equo basato su criteri di merito.

In Eurotech, vogliamo inoltre dare il giusto spazio a tutte quelle persone che hanno idee, passione e determinazione.

Riconosciamo e incoraggiamo lo sviluppo delle capacità di ciascun dipendente unito al lavoro di squadra, in modo che l'energia e la creatività dei singoli trovino piena espressione nella realizzazione di successi condivisi all'interno del Gruppo.

"Su un gruppo di teorie si può fondare una scuola; ma su un gruppo di valori si può fondare una cultura, una civiltà, un nuovo modo di vivere insieme tra uomini."
Ignazio Silone, 1900-1978, scrittore e politico italiano.

"Un uomo senza ideali è come una nave senza timone"
Mahatma Gandhi, 1869-1948

Modello di business

I quattro elementi chiave del modello Eurotech

Ancor prima di creare Eurotech i suoi fondatori avevano chiaro in mente che, per poter competere con successo in un mercato in fermento come quello dei computer embedded degli anni Novanta, era di vitale importanza riuscire ad emergere. Eurotech doveva uscire dalla mischia molto rapidamente, per poter seguire un percorso di crescita. E doveva farlo senza richiedere ingenti capitali iniziali. Ecco quindi che fin dall'inizio è sembrato che puntare sull'eccellenza fosse la chiave giusta per emergere disponendo di molto capitale intellettuale, ma poco capitale economico.

Questo termine, eccellenza, rappresentava per Eurotech un mix di innovazione e qualità. Tuttavia, questo mix non era ancora sufficiente. Serviva una connotazione di eccellenza ancor più caratteristica, che fosse soprattutto il più funzionale possibile al raggiungimento di una solida crescita. Per questo fu subito chiaro a tutti che l'eccellenza andava ricercata restando all'interno degli standard di settore.

Aniché investire in soluzioni proprietarie o completamente personalizzate, quindi, Eurotech ha fin da subito creduto nella forza degli standard come base per proiettare tutta l'azienda al futuro. I fondatori avevano compreso fin dall'inizio che non bastava dare ai Clienti prodotti altamente performanti. Serviva anche che tali prodotti fossero aperti alla futura evoluzione della tecnologia, che si preannunciava travolgente, salvando al contempo gli investimenti in software, che rappresentano la parte più ingente in ogni implementazione. Gli standard, quindi, potevano permettere di innovare nella continuità, dando ai prodotti una prospettiva di relativa compatibilità con quello che il futuro avrebbe portato alla luce senza dover riscrivere completamente l'applicativo software. Pur conservando capacità e competenze per sviluppare soluzioni custom per impieghi o clienti speciali, Eurotech ha scelto fin dall'inizio di ricercare l'eccellenza con soluzioni che fossero lo stato dell'arte degli standard più riconosciuti.

Oggi Eurotech, grazie anche alla politica di acquisizione di aziende complementari, non solo presidia tutti i principali standard elettrici e meccanici di riferimento del mercato embedded (PC/104, PC/104plus, cPCI, cPCI Express, VME, EPIC, EBX, COM Express, PMC), ma ha anche un'offerta multi piattaforma, essendo in grado di fornire i moduli e le schede processore con architettura x86, PowerPC e ARM.

La seconda importante scelta fatta da subito, e che si è dimostrata vincente, è stata quella di essere una "fabbrica delle idee" senza la "fabbrica delle macchine". Un approccio che viene denominato "fables". Ciò significa che Eurotech si è caratterizzata per l'assenza di stabilimenti e impianti per la produzione in volumi. All'interno della catena del valore, il Gruppo Eurotech realizza ricerca, sviluppo, ingegnerizzazione e prototipazione, controllo qualità e logistica. Per i NanoPC, quindi, i reparti produttivi si occupano solo della produzione di prototipi e di piccole serie, di una parte dei test di prodotto (laddove i volumi non rendono economicamente conveniente l'outsourcing) e di eventuali rilavorazioni. Per quel che riguarda i supercomputer (HPC), anche in questo caso tutte le attività di produzione delle schede e talvolta dei sottosistemi è fatto all'esterno, mentre l'assemblaggio finale, i test e il burn-in sono effettuati internamente.

Dopo l'acquisizione di Advanet, il Gruppo si trova dotato anche di una piccola capacità produttiva, che comunque non va oltre il 20% della produzione totale ed è focalizzata sull'alto di gamma. Il Gruppo pertanto mantiene all'interno una limitata capacità produttiva per la produzione di bassi volumi, per i prototipi e le eventuali rilavorazioni. La produzione in volumi è invece quasi completamente terzariizzata a produttori esterni, che inviano poi i prodotti alle nostre aziende del Gruppo per i test funzionali finali ed il controllo qualità.

Il terzo elemento chiave del modello di business di Eurotech è legato al costante monitoraggio dell'evoluzione dell'integrazione dei sistemi e della dinamica della catena di valore.

Negli anni Ottanta la catena del valore dei prodotti basati su tecnologie digitali era molto lunga: i componenti per realizzare un sistema completo erano tanti, tutti specializzati e ogni passaggio lungo la catena del valore richiedeva attori specifici e specializzati. In sostanza, chi operava a livello di schede era molto lontano dal cliente finale. Tuttavia già allora si percepiva chiaramente il trend d'integrazione dei diversi componenti (dato dalla "legge di Moore") e la conseguente riduzione del numero di attori nella catena del valore e della loro specializzazione. Come conseguenza, anche la distanza con l'utilizzatore finale andava diminuendosi e quindi l'approccio al business doveva adeguarsi.

Le schede sono passate dall'essere dei prodotti finiti all'essere sempre più spesso dei componenti di sistemi. Dall'altra parte, hardware e sistema operativo sono diventati sempre di più un binomio inscindibile, visto l'aumento della complessità dei sistemi e la progressiva standardizzazione delle funzioni. Oggi, dal solo hardware si è passati a piattaforme "application ready" (ARP), costituite da involucri che racchiudono al loro interno hardware, sistema operativo e middleware, elemento oggi essenziale per chi vuole trasportare su piattaforme con architetture differenti applicazioni XML, SOAP, web services e SOA. In futuro, con l'aumento della standardizzazione delle funzioni, si andrà sempre più

verso l'aggiunta a tali piattaforme di ancor più software e di eventuali accessori, per creare dispositivi pronti all'uso o ready 2 use (R2U).

Un ulteriore effetto della progressiva integrazione dei sistemi è il cambio di prospettiva dell'interazione tra uomo e macchine: mentre all'inizio la bassa integrazione portava a focalizzarsi sulle macchine, oggi è possibile spostare il focus sui bisogni dell'uomo e concentrarsi sulle sue necessità. Grazie alla crescente miniaturizzazione, il computer si sta sempre più integrando con le persone e con il mondo reale: dal computer chiuso in una stanza e sulla scrivania si è passati a computer sempre più portatili e mobili, per arrivare oggi ai computer indossabili e alle reti di sensori miniaturizzati, in grado di rendere "intelligente" l'ambiente che ci circonda. Ecco allora che si afferma l'esigenza di creare sistemi ed interfacce che permettano all'uomo di non rendersi conto dell'interazione con le macchine (si parla di "seamless interface"): il computer diventa così invisibile, nel senso che l'uomo non ne percepisce la presenza. L'idea di Eurotech per il futuro è quindi quella di creare sempre di più dei prodotti R2U che si integrino completamente con l'ambiente e con lo spazio personale dell'utente, ma allo stesso tempo non ne monopolizzino l'attenzione e non lo costringano a interrompere l'attività in cui è coinvolto. L'utilizzo di nuovi prodotti e processi basati su questo concetto di invisibilità è ancora all'inizio in molti settori e può essere stimolato ed incentivato per creare importanti opportunità di crescita.

Un altro trend che sta plasmando il modo con cui i computer interagiscono tra loro e con gli esseri umani è legato all'affermazione delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione, che dall'inizio del XX secolo stanno guidando una rivoluzione irreversibile e destinata a mutare nel profondo gli ambiti della società e dell'individuo stesso. La recessione che il mondo ha sperimentato non farà che accelerare la rivoluzione in atto, visto che solo con l'impiego massiccio di tecnologia si potranno portare il settore industriale e quello dei servizi ad un nuovo livello di efficienza. E poiché le crisi non lasciano mai le cose come sono, assisteremo nei prossimi anni ad un cambio di paradigma: tutto ciò che ci circonda dovrà diventare più "intelligente" ed "interconnesso", così da poter essere meglio gestito e meglio usato, aumentando l'efficienza e riducendo gli sprechi.

Con circa sette miliardi di persone sul pianeta si dovrà fare molto di più con molto di meno. Questo cambio richiederà sempre più tecnologia, sempre più computer miniaturizzati, interconnessi e ad alte prestazioni. Eurotech dispone già oggi delle soluzioni e delle competenze per raccogliere e portare dentro il world wide web i dati del mondo reale: dai parametri di bordo di mezzi in azione ai dati di funzionamento di impianti, dalle condizioni ambientali di particolari aree sotto monitoraggio fino alle informazioni sui parametri fisiologici delle persone. Siamo in grado di costruire piattaforme tecnologiche pervasive capaci di abilitare un'intera gamma di servizi e funzioni a valore aggiunto nei settori dei trasporti, della difesa, industriale e medicale.

Computer sempre più potenti, sempre più piccoli e fittamente interconnessi genereranno la griglia di calcolo pervasiva che oggi chiamiamo "cloud" e daranno luogo a un "esoscheletro computazionale" dove i computer, scomparendo dalla nostra vista, acquisteranno la proprietà di essere ovunque ci sia una connessione wireless IP. Questi computer ubiqui e connessi renderanno il pianeta più visibile e, grazie all'amplificazione della realtà, più vivibile e sostenibile.

Il quarto elemento fondamentale dell'approccio al business di Eurotech trae origine dalla consapevolezza che le tecnologie e i prodotti sono come gli esseri umani: crescono a fatica all'inizio, poi molto velocemente, poi si assestano e alla fine inesorabilmente vanno in declino. E' necessario quindi rinnovare periodicamente tanto i prodotti quanto le tecnologie su cui questi si fondano: l'innovazione continua serve proprio a questo.

C'è però una difficoltà intrinseca nel capire quale sarà la prossima tecnologia trainante o il prossimo prodotto vincente. Per comprenderlo bisogna provare, sperimentare, esplorare. Va anche detto che questa esplorazione in avanti di strade mai percorse prima potrebbe anche non dare alcun tipo di risultato: alcune strade si possono rivelare infatti impraticabili o più semplicemente non economicamente favorevoli. Se il ciclo di vita ci dice che il nostro prodotto prima o poi andrà in declino, allora la domanda è: tra le tante alternative tecnologiche, non tutte vincenti, quale è quella giusta? Alcune tecnologie sono destinate a morire prima ancora di entrare sul mercato, altre invece andranno sul mercato e ne determineranno lo sviluppo. Per mantenere il nostro stato di leadership tecnologica, dobbiamo esplorare il maggior numero possibile di scenari evolutivi. Per farlo unendo l'efficacia ai costi contenuti, utilizziamo le collaborazioni esterne. Per questo abbiamo innescato parecchie relazioni con le Università e con gli Istituti di Ricerca, arrivando nel 2005 ad istituire un Comitato Scientifico per gestire questo "network della conoscenza". Il tutto secondo due presupposti di base: condivisione del modello di sviluppo e condivisione degli scenari evolutivi. E' un rapporto win-win: l'Università fa ricerca su temi che non rimarranno in un cassetto, perché sono già "sponsorizzati" da un'impresa, e l'impresa può fare leva su una rete di ricercatori che ha una potenza di esplorazione parallela di scenari diversi altrimenti impossibile da mettere in campo.

L'approccio strategico all'innovazione

Quando si parla di innovazione, esistono in generale due modalità di approccio: technology-push e market-pull. Il primo approccio parte da quello che la tecnologia è in grado di dare, il secondo da quello che il mercato richiede o è in grado di assorbire. Sono due approcci opposti, ma che possono essere combinati efficacemente. Ed è proprio quello che abbiamo scelto di fare in Eurotech.

Per un'azienda come la nostra, che basa molto il proprio successo sull'innovazione tecnologica e sull'anticipazione della domanda, è fondamentale che la ricerca sia guidata da un approccio technology-push. Solo con questo approccio è possibile mantenere una leadership tecnologica e continuare a sviluppare soluzioni allo stato dell'arte. Per rendere più efficace e più efficiente l'approccio technology-push, è di vitale importanza la rete di relazioni esterne con il "network della conoscenza": è così che si possono esplorare in parallelo e a costi contenuti più strade alternative. Il baricentro della ricerca technology-push è quindi molto spostato verso l'esterno, con un rapporto che punta ad essere di 80-20 tra esterno e interno. Per mantenere un presidio efficace sulla ricerca, quindi, è importante che il controllo sia centralizzato a livello di Capogruppo.

Diverso è invece il discorso per la parte di sviluppo. Per portare efficacemente sul mercato i risultati della ricerca è importante focalizzarsi su un approccio che parta proprio da quello che il mercato stesso vuole o potrebbe gradire: in altre parole, l'approccio giusto per lo sviluppo è market-pull. Inoltre, mentre la ricerca trae beneficio dalla contemporanea esistenza di più fronti aperti, lo sviluppo deve convergere verso un prodotto o una famiglia di prodotti, ed è quindi opportuno limitare la dispersione delle energie e le interferenze dall'esterno. Altra peculiarità dello sviluppo è che con esso entrano in gioco le specificità dei settori e delle aree geografiche, e un controllo centralizzato non permetterebbe di cogliere efficacemente tali specificità: per questo lo sviluppo è decentralizzato e distribuito tra le diverse società del Gruppo. In questo modo ognuna di esse può declinare al meglio una determinata idea di prodotto, cogliere le specificità locali e trasformare il risultato della ricerca in un successo commerciale.

L'approccio strategico alla crescita

In Eurotech abbiamo intrapreso molto presto la strada della crescita esterna, con l'obiettivo di raggiungere una massa critica (tipping point) in breve tempo. Per crescere rapidamente dovevamo entrare altrettanto rapidamente in mercati per noi nuovi, come quello francese, inglese o statunitense; partire "da zero", senza una base di clienti e senza una reputazione del marchio in quei mercati, aumentava i rischi e allungava i tempi. Per questo abbiamo utilizzato la leva delle acquisizioni: volevamo crescere del 50% anno su anno e per sostenere tale ritmo servivano dei fattori accelerativi che si potevano trovare solo uscendo dai confini dell'azienda originaria.

Dal 2002 al 2007 abbiamo realizzato sette acquisizioni significative e abbiamo ottenuto una crescita media annua (CAGR) del 55.9%.

Oggi possiamo contare su una dimensione aziendale che è oltre 11 volte quella del 2002 e questo "cambio di scala" ci permette, tra le altre cose, di guardare alla crescita da una nuova e più forte prospettiva.

Il nostro approccio è focalizzato su tre linee guida strategiche.

La prima è quella del mantenimento della leadership tecnologica, essenziale per tenere fede alla mission di realizzare soluzioni innovative che anticipino la domanda. Le leve su cui agiamo sono gli investimenti in ricerca e sviluppo, la collaborazione con Istituti di Ricerca e Università e l'acquisizione di partecipazioni di minoranza in Start-up attive su tecnologie e settori ad elevato potenziale.

La seconda linea guida è quella della crescita combinata:

- per linee interne, attraverso il consolidamento delle sinergie di gruppo e guardando a nuovi tipi di Clienti, nuovi settori, nuove aree geografiche. Sul fronte interno abbiamo accumulato con le acquisizioni fatte un potenziale di crescita organica che si è solo parzialmente espresso, e che quindi va realizzato;
- per linee esterne, dando ancora spazio alla leva delle acquisizioni. Sul fronte esterno, le opportunità di acquisto sono ancora molte e quindi è importante continuare a monitorarle per essere pronti a coglierle.

La terza linea guida strategica dell'approccio alla crescita è il continuo potenziamento della reputazione del marchio Eurotech. Per ottenere questo agiamo su tre fronti:

1. consolidamento della corporate identity attraverso la focalizzazione sul brand Eurotech, naturale conseguenza del livello di integrazione raggiunto dalle diverse società del Gruppo;
2. visibilità dell'azienda grazie a prodotti innovativi;

3. accordi con importanti partner industriali e commerciali.

L'approccio strategico al mercato

Il modello di vendita del Gruppo Eurotech si è storicamente caratterizzato per una netta prevalenza del canale diretto. Questa scelta si giustificava da un lato con il desiderio di mantenere un rapporto diretto con il mercato, dall'altro con la necessità di costruire un brand forte prima di approcciare il mercato con canali indiretti.

Oggi la crescita della riconoscibilità del nostro brand sta stimolando la crescita dell'impiego di canali indiretti per approcciare il mercato. Questa combinazione del modello di vendita diretta con il modello di vendita indiretta si sposa bene con l'evoluzione della nostra offerta. Si sta innescando una sorta di circolo virtuoso: la maggiore forza del marchio Eurotech attrae rivenditori e intermediari, che trovano nella nostra offerta sempre maggiore disponibilità di piattaforme application-ready e prodotti ready-to-use, cioè di soluzioni che, da un lato, possono beneficiare delle peculiarità del canale indiretto più di quanto possano fare le schede e i sistemi, dall'altro aprono la strada a partnership commerciali in cui Eurotech fornisce le piattaforme di calcolo e comunicazione in grado di abilitare e supportare le applicazioni o i servizi del partner.

La nostra strategia di approccio al mercato prevede quindi un rafforzamento della vendita indiretta accanto a quella diretta.



Prodotti

L'essenza dei prodotti Eurotech

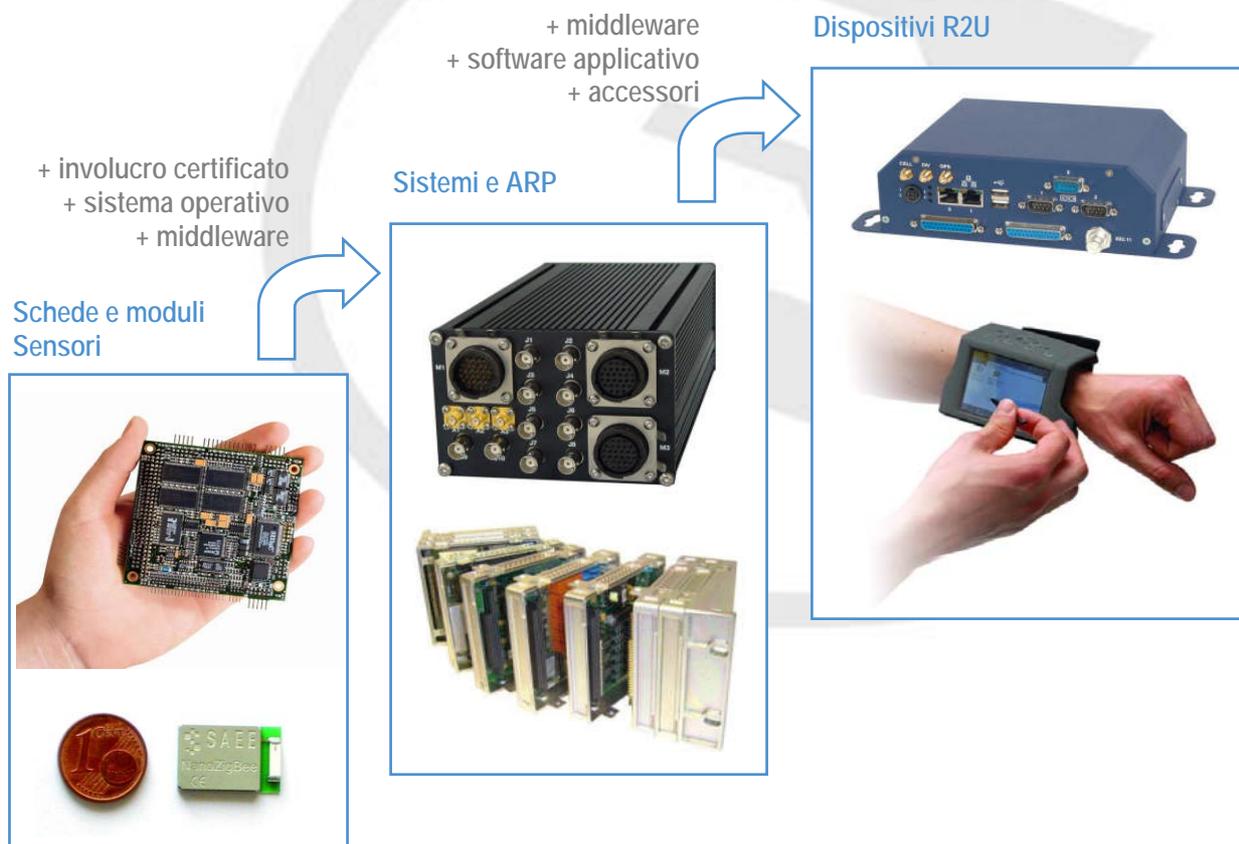
La tecnologia embedded è la tecnologia di base dei prodotti Eurotech. E' una tecnologia abilitante, in quanto permette la miniaturizzazione. E' la tecnologia sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo.

Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l'evoluzione dello scenario dei PC embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all'hardware, integrandosi con esso e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.

In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. Negli ultimi anni, è la loro crescente pervasività a stimolare la nostra creatività. I calcolatori interconnessi su grande e piccola scala ci permettono di amplificare (o aumentare) i nostri sensi e la realtà, non solo di visualizzarla o virtualizzarla. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa.

Oggi il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del "Pervasive Computing" o "Ubiquitous Computing", cioè del calcolo pervasivo o ubiquo. Rispetto al concetto di embedded, il concetto di pervasivo coinvolge non solo la miniaturizzazione, ma anche la diffusione nell'ambiente dei dispositivi e la loro possibilità di comunicare, creando così un'infrastruttura chiamata "Pervasive computing GRID". Il "GRID Pervasivo" o "griglia computazionale pervasiva" è un nuovo ambiente in cui computer di varie dimensioni (i.e.: computer portabili, computer indossabili e sensori inseriti negli oggetti d'uso quotidiano e nell'ambiente) e computer ad elevate prestazioni (HPC) sono interconnessi attraverso un'infrastruttura di comunicazione modulare e facilmente espandibile (BAN, PAN, LAN, WAN).

In quest'ottica, Eurotech Group sviluppa e commercializza Pervasive Computing Devices. Si tratta di dispositivi che conservano al loro interno, tra i componenti chiave, le schede embedded con cui Eurotech è nata, anche se queste sono sempre più celate all'interno di piattaforme predisposte a ricevere un'applicazione (ARP) o di sistemi pronti all'uso (R2U).



Fin dall'inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d'impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare, aerospaziale e dei trasporti.

La robustezza e l'affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un'opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività senza compromessi sulla qualità della produzione o senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell'esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologiche fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento, come MIL-810, EN-50155, EN61373, ECE ONU reg.10, IP67 ecc.



Mercati

Il nostro Cliente tipo

Il Gruppo Eurotech distribuisce e commercializza le proprie soluzioni a livello mondiale, sia direttamente che attraverso partner qualificati. I Clienti del Gruppo operano in svariati settori, sia tradizionali che emergenti, ed hanno quindi esigenze diverse tra loro. Tuttavia, una larga parte dei nostri Clienti ci sceglie perché vede nel nostro Gruppo il fornitore o il partner ideale per rispondere ad alcune esigenze specifiche ricorrenti.

In particolare, i nostri Clienti manifestano requisiti sempre più impegnativi in termini di:

- Basso consumo, per dispositivi in grado di operare per lunghi periodi alimentati da una batteria
- Minima generazione di calore
- Formati compatti e dimensioni ridotte
- Connessioni Wireless (Wi-Fi, GPS, 3G, Bluetooth, ZigBee ...)
- Robustezza, per soluzioni in grado di affrontare ambienti gravosi sotto tutti i punti di vista: temperatura, umidità, vibrazioni, urti ecc.
- Elevata affidabilità
- Rispetto di specifici standard di omologazione, quali ad esempio: MIL810, EN50155, EN61373, ECE ecc.

Oltre a questi requisiti funzionali, i nostri Clienti ricercano in Eurotech anche un centro di competenza tecnologico. Vogliono ridurre il loro time-to-market e focalizzarsi sulle loro attività "core". Hanno spesso necessità di soluzioni per applicazioni mission critical, la cui fornitura possa essere garantita per lunghi periodi di tempo: per questo apprezzano il nostro Long Life Cycle, che perseguiamo anche attraverso un approccio Form Fit Function.

Applicazioni

L'offerta di NanoPC del Gruppo Eurotech è articolata su linee di prodotti e soluzioni dedicate a specifici segmenti di mercato:

- Trasporti
- Logistica
- Industriale
- Medicale
- Sanità
- Primo intervento
- Sicurezza
- Difesa
- Aerospazio

Pur accomunati dall'impiego delle medesime tecnologie di base, i prodotti e le soluzioni Eurotech trovano quindi impiego in molti ambiti applicativi specifici, sia tradizionali che emergenti. Eccone alcuni esempi:

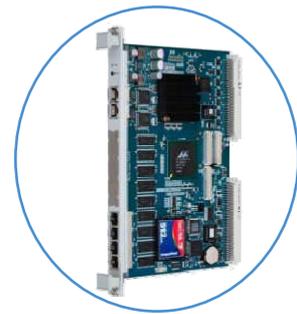
TRASPORTI DI MASSA



LOGISTICA

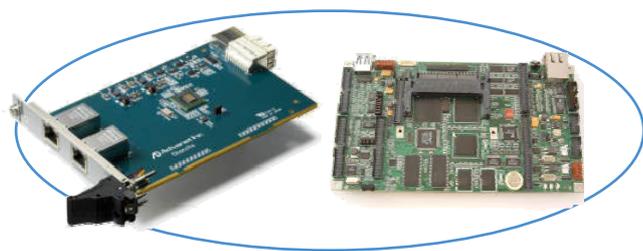
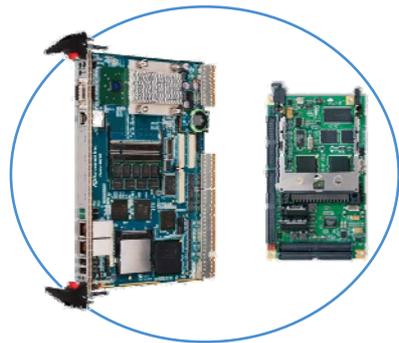
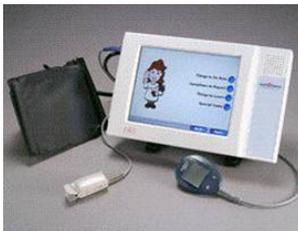
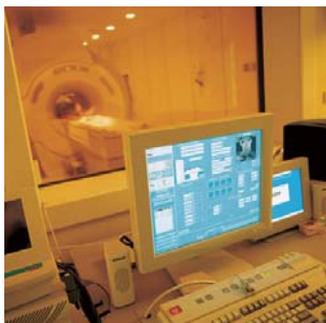


AUTOMAZIONE DI MACCHINA



CONTROLLO DI PROCESSO

MEDICALE



**STRUMENTAZIONI
DI MISURA E DI
TEST**

**DIFESA E
AEROSPAZIALE**



L'offerta di HPC è rivolta a Istituti di Ricerca, Centri di calcolo e Università che necessitano di elevatissime capacità di elaborazione, sviluppate in volumi di spazio contenuti e con un consumo di potenza ridotto al minimo. I nostri HPC compatti e a basso consumo si stanno rivelando utili per le esplorazioni in campo scientifico e in settori avanzati nel campo dell'industria e della medicina, come quelli delle nanotecnologie e delle biotecnologie.



**CENTRI DI
CALCOLO**

(immagini di HPC Eurotech)

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Roberto Siagri
Vice Presidente	Giampietro Tecchioli
Consigliere	Filippo Bagnato ^{1 2}
Consigliere	Giovanni Soccodato ^{1 2}
Consigliere	Maurizio Tucci ^{1 2}
Consigliere	Sandro Barazza ^{1 2 3}
Consigliere	Chiara Mio ^{1 4 5}
Consigliere	Alberto Felice De Toni ^{1 4 5 6}
Consigliere	Cesare Pizzul ^{1 4 5}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 5 maggio 2008 e integrato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2009 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2010.

Collegio Sindacale	
Presidente	Claudio Siciliotti
Sindaco effettivo	Michela Cignolini ²
Sindaco effettivo	Giuseppe Pingaro ²
Sindaco supplente	Marco Rubatto
Sindaco supplente	Lorenzo Spinnato ²

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 5 maggio 2008, e integrato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2009 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2010.

Società di revisione	
	Reconta Ernst & Young S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 21 luglio 2005 per il triennio 2005-2007 e con l'assemblea ordinaria del 7 maggio 2007 è stato prorogato per il periodo 2008-2013.

Ragione sociale e sede legale della Controllante	
	Eurotech S.p.A. Via Fratelli Solari, 3/A 33020 Amaro (UD) Iscrizione al registro delle Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Nominato dall'assemblea ordinaria dei soci del 27 Aprile 2009.

³ Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a far data dal 29 maggio 2008.

⁴ Membro del comitato di remunerazione e del comitato di controllo interno.

⁵ Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

⁶ Lead independent Director.

Informazioni per gli azionisti

Le azioni ordinarie della controllante Eurotech S.p.A. del Gruppo Eurotech dal 30 novembre 2005 sono quotate al segmento Star di Borsa Italiana.

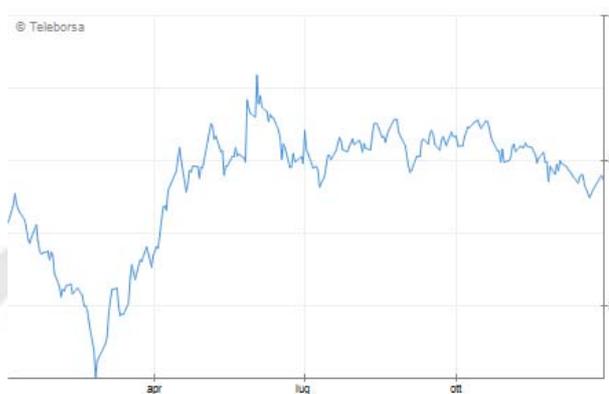
Capitale sociale Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2009

Capitale sociale	Euro 8.878.946,00
Numero azioni ordinarie (senza valore nominale unitario)	35.515.784
Numero azioni risparmio	-
Numero azioni proprie ordinarie Eurotech S.p.A.	420.140
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi mese di dicembre 2009)	Euro 101 milioni
Capitalizzazione in borsa (su prezzo di riferimento 31 dicembre 2009)	Euro 101 milioni

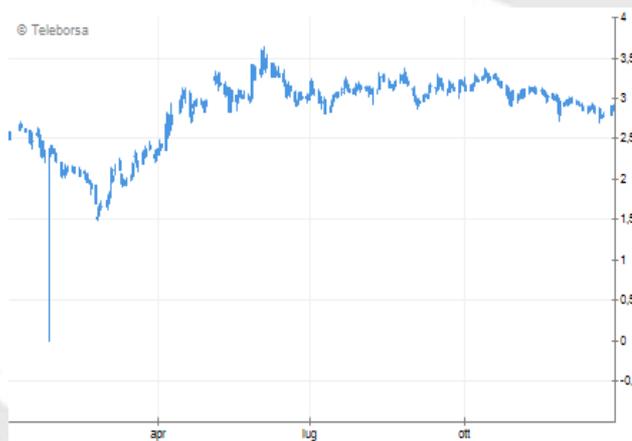
Andamento del titolo Eurotech S.p.A.

Relative performance EUROTECH S.p.A.
01.01.2009 – 31.12.2009

Il grafico a "curva" evidenzia l'andamento del titolo in base ai prezzi di riferimento giornalieri



Il grafico a "candela" evidenzia i prezzi massimi e minimi giornalieri



Relazione sulla gestione

Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2009 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Il Gruppo Eurotech

Il Gruppo Eurotech opera nel settore della ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di computer miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (High Performance Computing – HPC).

“NanoPC” e “HPC” sono quindi le linee di business individuate. L'offerta del Gruppo nell'area NanoPC è composta da moduli e sistemi elettronici miniaturizzati attualmente destinati ai settori difesa, trasporti, medicale e industriale.

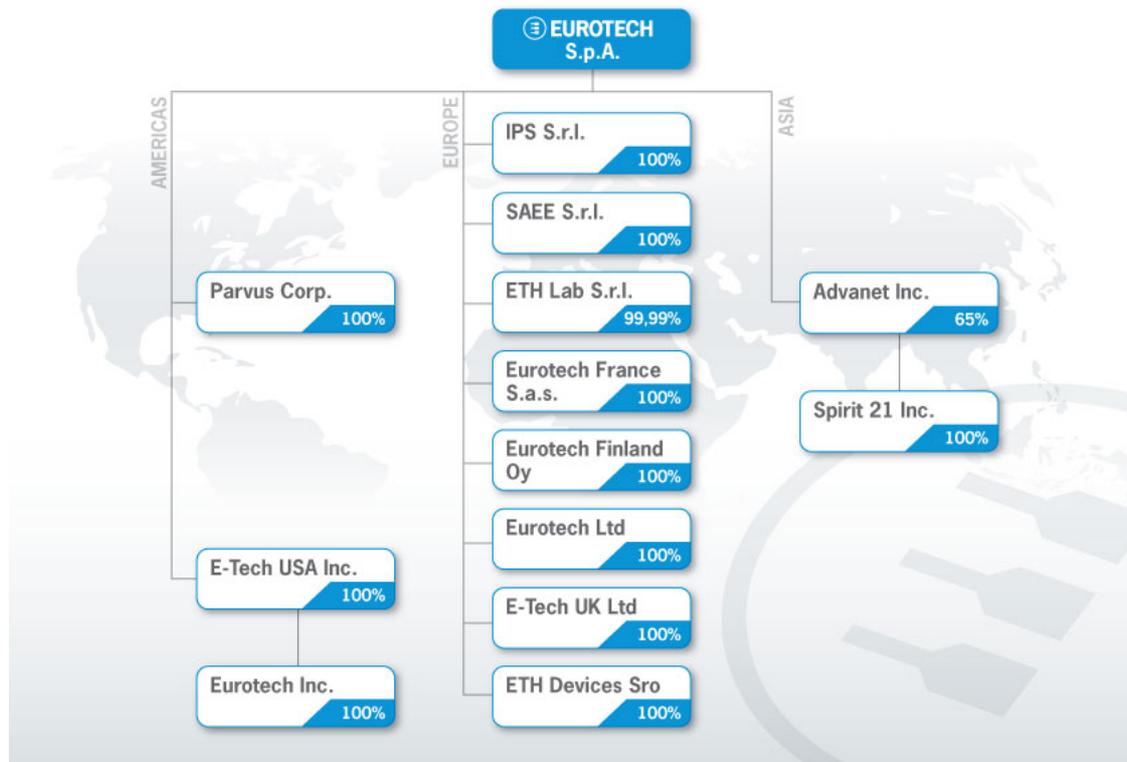
L'offerta del Gruppo nell'area HPC è composta da computer ad elevata capacità di calcolo, destinati attualmente a università, istituti di ricerca e centri di calcolo.

Il Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2009 è composto dalle seguenti società:

Denominazione sociale	Attività	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Opera nel settore dei nanoPC e degli High Performance Computer e si occupa inoltre di sviluppare nuovi prodotti per conto del Gruppo	Euro 8.878.946	
<i>Società controllate e consolidate con il metodo integrale</i>			
Eurotech Inc	Opera nel mercato americano nel campo della progettazione, sviluppo e produzione di sistemi embedded (computer miniaturizzati) basati su sistemi operativi Windows CE e Linux	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Opera nel settore dei nanoPC ed opera prevalentemente nel Regno Unito	GBP 33.333	100,00%
E-Tech UK Ltd.	Società holding inglese attualmente non operativa	GBP 1	100,00%
E-Tech USA Inc.	Società holding che controlla il 100% della società Eurotech Inc.	USD 8.000.000	100,00%
Eurotech Finland Oy	Si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei paesi scandinavi e in Asia	Euro 508.431	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Società che opera nel mercato francese nel settore dei nanoPC	Euro 795.522	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Opera nel settore dei nanoPC a marchio I.P.S.	Euro 51.480	100,00%
Parvus Corp.	Opera nel mercato americano nel settore dei nanoPC	USD 119.243	100,00%
Sae S.r.l.	Si occupa di soluzioni tecnologiche nel campo sensor network e applicazioni wireless	Euro 15.500	100,00%
ETH Devices S.r.o.	Società che opera nel mercato dell'Est Europa nel settore dei nanoPC a basso consumo	Euro 10.000	100,00%
EthLab S.r.l.	Si occupa dal 2005 di ricerca e sviluppo per conto del Gruppo	Euro 115.000	99,99%
Advanet Inc.	Opera nel mercato giapponese nel settore dei nanoPC	JPY 72.440.000	65,00% (1)
Spirit 21 Inc.	Svolge principalmente attività di acquisto, produzione e inspection di prodotti per conto della controllata Advanet Inc.	JPY 10.000.000	65,00% (1)
Chengdu Vantron Technology Inc.	Svolge attività di progettazione ed è controllata dalla Eurotech Inc.	USD 108.000	49,5% (2)

(1) L'accordo di acquisto prevede anche un meccanismo di put & call per il restante 35% delle azioni di Advanet. Ai fini del consolidamento viene rappresentato il 90% del Gruppo Advanet in quanto è stata valutata l'opzione put sul 25%.

(2) Società detenuta al 65% fino al 31.12.2009 e deconsolidata da quella data per effetto della cessione del 15,5% delle quote possedute.



Andamento economico

		31.12.2009	%	31.12.2008	%
DATI ECONOMICI					
RICAVI DI VENDITA		83.529	100,0%	91.731	100,0%
PRIMO MARGINE	(*)	42.967	51,4%	50.411	55,0%
EBITDA	(**)	1.289	1,5%	5.921	6,5%
EBIT	(***)	(6.632)	-7,9%	(13.524)	-14,7%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(8.991)	-10,8%	(15.679)	-17,1%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		(9.601)	-11,5%	(12.708)	-13,9%

(*) Il Primo Margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.

(**) Risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio (EBITDA).

(***) Risultato operativo (EBIT) è al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito d'esercizio.

I ricavi del Gruppo hanno registrato una riduzione del 8,9% pari a Euro 8,2 milioni e sono passati da Euro 91,73 milioni del 2008 a Euro 83,53 milioni del 2009.

Tale riduzione è da attribuire integralmente alla congiuntura economica globale, che ha prodotto effetti durante tutto il 2009 sotto forma di riduzione degli ordinativi.

L'impatto della situazione macroeconomica mondiale è stato avvertito soprattutto nell'area giapponese dove si sono registrate le riduzioni più significative del fatturato e in seconda battuta in quella europea. Durante l'anno non si è registrato quel cambiamento di condizioni che ci si aspettava nel secondo semestre dell'anno, anche se il mese di dicembre abbia registrato un fatturato significativo.

Nel mese di luglio si è inoltre registrato il primo ordinativo della nuova generazione dei supercalcolatori denominata Aurora e che si ritiene possa dare un significativo impulso al fatturato nel corso dei prossimi anni. La consegna del primo supercalcolatore della nuova generazione avverrà nel corso del primo trimestre del 2010.

Nel corso dell'esercizio 2009 è continuato il processo di integrazione, consolidamento e riorganizzazione delle strutture esistenti ottenendo effetti positivi sul livello di efficienza complessiva del Gruppo. Con la ripartenza dell'economia prevista già dal secondo trimestre del 2010, da un lato si riusciranno a raccogliere i frutti della presenza internazionale del Gruppo e dall'altro si potrà beneficiare dell'efficienza raggiunta in termini di rapido aumento dei margini intermedi al crescere del fatturato. Dopo la fusione delle società americane avvenuta nel 2008, nel 2009 si è iniziato a ridefinire le business unit europee sotto un unico responsabile ed è proseguita l'integrazione della giapponese Advanet all'interno del Gruppo.

Il piano di crescita del Gruppo Eurotech ha subito nel corso del 2009 un rallentamento per effetto della crisi mondiale che come detto ha avuto un significativo impatto proprio nel mercato giapponese dove si è verificata una brusca frenata delle vendite nel settore delle macchine per semiconduttori, legata al taglio drastico degli investimenti in impianti di questo settore. Già dal 2010, secondo le stime di primarie società del settore si dovrebbe assistere ad una ripresa degli ordini e conseguentemente delle vendite.

Prima di commentare in dettaglio i dati di conto economico, si precisa che alcuni di essi sono influenzati dagli effetti derivanti dalla contabilizzazione delle "price allocation" relative alle aggregazioni aziendali del Gruppo Arcom, di Applied Data Systems Inc. e del Gruppo Advanet.

Di seguito vengono sintetizzati i risultati intermedi effettivi e quelli determinati senza considerare gli effetti della "price allocation":

- l'EBIT anziché Euro -6,63 milioni ammonterebbe a Euro -3,58 milioni;
- il risultato prima delle imposte anziché Euro -8,99 milioni sarebbe stato di Euro -5,0 milioni;
- il risultato netto del gruppo anziché Euro -9,60 milioni sarebbe stato di Euro -6,99 milioni.

Il primo margine rimane in linea con le aspettative previste dal management ad inizio anno e si attesta al 51,4% dato inferiore rispetto al 55% dello scorso anno ma comunque ben al di sopra del 50% che è il livello target del modello di business di Eurotech. Tale variazione riflette l'andamento del business del Gruppo in termini di mix di prodotti e in particolare è influenzato dall'importante riduzione del valore del fatturato e conseguentemente del contributo al margine consolidato dell'area Giapponese. Nonostante ciò, il Giappone ha mantenuto un margine percentuale sul fatturato in linea con il passato e decisamente superiore a quello medio di Gruppo.

In generale la tenuta del primo margine dimostra la validità del modello di business applicato dal Gruppo, basato sulla vendita di prodotti ad alto valore e la continua attenzione al contenimento dei COGS, attuata tramite l'integrazione e l'armonizzazione tra le società del Gruppo dei processi di gestione dei materiali di acquisto.

Nel periodo di riferimento, i costi operativi al lordo delle relative rettifiche per incrementi interni si sono ridotti di Euro 2,74 milioni, pari al 5,7% passando da Euro 48,11 milioni del 2008 (con un'incidenza del 52,5% sui ricavi) a Euro 45,37 milioni del 2009 (con un'incidenza del 54,3% sui ricavi). Tale andamento ha inciso sul risultato prima degli ammortamenti e oneri finanziari e imposte (EBITDA) del Gruppo.

Nel corso del 2009 il Gruppo ha attuato una politica di contenimento dei costi fissi, razionalizzazione delle risorse esistenti e di prosecuzione nell'identificazione e realizzazione di sinergie tra le diverse consociate. La flessibilità di alcune strutture ha permesso di contenere l'impatto dei costi prevalentemente fissi in questo anno, nel quale – per le cause sopra esposte – il livello dei ricavi è stato inferiore a quello sostenibile dall'attuale struttura del Gruppo, che è già correttamente dimensionata per supportare una crescita futura.

Il risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte (EBITDA), nei periodi considerati è passato da un risultato di Euro 5.921 migliaia del 2008 ad un risultato di Euro 1.289 migliaia del 2009. L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi è passata dal 6,5% del 2008 al 1,5% del 2009. Tale andamento è da attribuire principalmente al ridotto apporto derivante dal primo margine in seguito alla riduzione del fatturato, e in misura minore da alcuni accantonamenti effettuati per coprire il rischio di insolvenza su alcuni crediti verso clienti. La riduzione di costi avvenuta per effetto della politica attuata già a partire da fine 2008 di razionalizzazione della struttura e di ricerca di maggiore efficienza della stessa ha mitigato la riduzione dell'EBITDA e consentito di ottenere comunque un valore positivo.

Il risultato operativo (EBIT) registra un miglioramento nei periodi in questione passando da Euro -13.524 migliaia del 2008 a Euro -6.632 migliaia del 2009. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi si attesta al -7,9% nel 2009 rispetto al -14,7% del 2008. Si evidenzia che l'esercizio 2008 aveva risentito significativamente degli effetti non ricorrenti e non monetari della

^A In dettaglio gli effetti della contabilizzazione della "price allocation" relativa alle aggregazioni aziendali del Gruppo Arcom, di Applied Data systems Inc. e del Gruppo Advanet possono essere sintetizzati come segue:

- consumi di materie prime: Euro 247 migliaia per il 2008, derivanti dall'imputazione a conto economico di parte del maggior valore del magazzino identificato in sede di acquisizione;
- ammortamenti e svalutazioni: Euro 3.052 migliaia (Euro 4.204 migliaia per il 2008), pari ai maggiori ammortamenti imputati sui maggiori valori attribuiti alle immobilizzazioni immateriali (relazione con la clientela, marchio e portafoglio ordini);
- oneri finanziari: Euro 676 migliaia per il 2009 di oneri finanziari relativi ad interessi passivi (Euro 247 migliaia al 31 dicembre 2008) e Euro 261 migliaia di oneri finanziari derivanti da differenza cambi di valutazione (Euro 1.495 migliaia al 31 dicembre 2008) derivanti dall'iscrizione del debito per l'acquisto dell'ulteriore 25% delle quote di Advanet Inc. in seguito alla valorizzazione di un'opzione put & call;
- minori imposte sul reddito: Euro 1.249 migliaia (Euro 1.848 migliaia per il 2008), derivante dall'effetto imposte sulle rettifiche operate;
- maggior risultato di terzi: Euro 132 migliaia (Euro 172 migliaia per il 2008), derivante dall'effetto attribuibile ai terzi della "price allocation".

svalutazione dei marchi "Arcom" e "ADS" per Euro 10,77 milioni, iscritta in seguito alla decisione della Direzione aziendale di utilizzare l'unico brand "Eurotech" nei mercati di riferimento, ad esclusione del settore della difesa.

Il valore dell'EBIT del 2009 risente dell'andamento dell'EBITDA già commentato più sopra, oltre che degli ammortamenti imputati a conto economico nel 2009. Gli ammortamenti derivano sia dalle immobilizzazioni operative entrate in ammortamento proprio nel corso del 2009, sia dagli effetti non monetari derivanti dalla "price allocation" relativi alle acquisizioni di Eurotech Inc. (ex Applied Data Systems Inc. e ex Arcom Control Systems Inc.) e del Gruppo Advanet. L'effetto sul risultato operativo (EBIT) dei maggiori valori evidenziati in sede di "price allocation" nell'esercizio 2009 è stato di Euro 3.052 migliaia contro Euro 4.451 migliaia per il 2008.

La gestione finanziaria risente dell'andamento della posizione finanziaria netta oltre che delle differenze cambio dovute al trend delle valute estere. Tale gestione ha risentito, oltre che di un attento impiego della liquidità residua, di una riduzione dei tassi di interesse sui finanziamenti passivi verso il sistema bancario. Si precisa inoltre che un'incidenza significativa sulla gestione finanziaria è da attribuire agli effetti della contabilizzazione e rivisitazione del debito in valuta contabilizzato già a dicembre 2007 a fronte della valutazione dell'opzione put per l'acquisto di un ulteriore 25% delle quote di Advanet Inc.. A fine anno, in funzione dei risultati ottenuti dalla società per il 2009, che risultano essere migliori della stima effettuata ad inizio anno, è stata rivisitata al rialzo la valorizzazione dell'opzione come indicato nella nota esplicativa F, che ne illustra in maggior dettaglio i relativi effetti.

Il risultato prima delle imposte passa da Euro -15.679 migliaia del 2008 ad un risultato di Euro -8.991 migliaia del 2009. Tale andamento è stato influenzato dalle considerazioni sopra esposte. Gli effetti sul risultato prima delle imposte derivanti dalla "price allocation" e degli oneri derivanti dall'opzione put (sia nel 2008 che nel 2009), delle svalutazioni, dei costi di integrazione e di riorganizzazione (solo per il 2008), hanno inciso per Euro 3,99 milioni nel 2009 e per Euro 18,59 milioni nel 2008.

In termini di risultato netto di Gruppo si è passati da Euro -12.708 migliaia del 2008 a Euro -9.601 migliaia del 2009. L'andamento, oltre che riflettere la dinamica del risultato prima delle imposte, deriva principalmente dall'influenza del carico fiscale operante sulle diverse realtà del Gruppo (come meglio illustrato a nella nota 31) e in misura minore dalle quote di risultato attribuibile ai terzi. Gli effetti totali derivanti dalla "price allocation" hanno inciso sul risultato netto di Gruppo del 2009 per Euro 2,61 milioni mentre nel 2008 oltre a tali effetti, la svalutazione dei marchi e dei costi di integrazione e riorganizzazione hanno inciso sul risultato netto di Gruppo per Euro 12,33 milioni.

In seguito all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 8 il Gruppo, come più oltre indicato nelle note esplicative al bilancio consolidato (nota G), ha rappresentato l'informativa di settore sulla base dei settori merceologici in cui sviluppa l'attività (Nano PC e HPC) e, limitatamente al settore Nano PC, sulla base dell'area geografica in cui le varie società del Gruppo operano e vengono attualmente monitorate. Queste ultime sono definite dalla localizzazione dei beni e dalle operazioni effettuate dalle singole società del Gruppo. Le aree geografiche individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Più in particolare si dettaglia l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree d'affari e le relative variazioni nei periodi in oggetto.

(Migliaia di Euro)	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08
Ricavi delle vendite	82.682	91.413	-9,6%	847	318	166,4%	83.529	91.731	-8,9%
Primo margine	42.810	50.284	-14,9%	157	127	23,6%	42.967	50.411	-14,8%
Ebitda	1.886	5.901	-68,0%	(597)	20	n.s.	1.289	5.921	-78,2%
Ebitda in % sui ricavi	2,3%	6,5%		-70,5%	6,3%		1,5%	6,5%	
Ebit	(5.926)	(13.535)	-56,2%	(706)	11	n.s.	(6.632)	(13.524)	-51,0%
Ebit in % sui ricavi	-7,2%	-14,8%		-83,4%	3,5%		-7,9%	-14,7%	

Analizzando i ricavi dal punto di vista delle principali aree di business, l'area d'affari HPC non risulta significativa negli anni considerati per effetto della ciclicità del business dei clienti operanti in questo settore, caratterizzato inoltre da significative commesse con un numero limitato di clienti, generalmente riconducibili al mondo scientifico e della ricerca. Il

Gruppo si attende un significativo impulso al fatturato di tale area di business nel corso dei prossimi anni. Peraltro, la consegna del primo supercalcolatore della nuova generazione avverrà nel corso del primo trimestre del 2010.

I ricavi dell'area d'affari NanoPC, pari a Euro 91.413 migliaia nel 2008 ed a Euro 82.682 migliaia nel 2009, hanno registrato una riduzione del 9,6%. Tale riduzione è da attribuire principalmente al calo delle vendite nel mercato giapponese in particolare, e nel mercato europeo.

Per quanto riguarda l'area NanoPC la suddivisione in base all'area geografica è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08
Ricavi verso terzi	40.563	39.563		18.477	22.217		23.642	29.633		0	0		82.682	91.413	
Ricavi infra-settoriali	1.710	1.331		2.997	3.887		1.657	1.482		(6.364)	(6.700)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	42.273	40.894	3,4%	21.474	26.104	-17,7%	25.299	31.115	-18,7%	(6.364)	(6.700)	-5,0%	82.682	91.413	-9,6%
Primo margine	19.361	20.324	5,0%	10.182	12.086	18,7%	14.092	18.140	28,7%	(825)	(267)	-67,7%	42.810	50.284	17,5%
Primo margine in % sui ricavi	45,8%	49,7%		41,7%	46,3%		55,7%	58,3%					51,8%	55,0%	
Ebitda													1.886	5.901	212,9%
Ebitda in % sui ricavi													2,3%	6,5%	
Risultato Operativo													(5.926)	(13.535)	128,4%
Ebit in % sui ricavi													-7,2%	-14,8%	

I ricavi dell'area d'affari Nord America pari a Euro 40,6 milioni nel 2009 ed a Euro 39,6 milioni nel 2008, hanno registrato un incremento del 2,5%. Tale crescita è da ascrivere oltre al delta cambio anche all'apporto dei settori cosiddetti anticiclici quali quello medicale e della difesa.

L'area d'affari Europa evidenzia per contro una riduzione passando da Euro 22,2 milioni del 2008 ad Euro 18,5 milioni del 2009 registrando una riduzione del 16,8%. In quest'area, soprattutto le società focalizzate sulle applicazioni industriali hanno risentito della congiuntura economica in corso.

Anche l'area d'affari Asia ha evidenziato una riduzione del 20,2% passando da Euro 29,6 milioni a Euro 23,6 milioni per effetto della crisi, che nel settore delle macchine per semiconduttori ha colpito il Giappone. Tale riduzione è in linea con l'andamento di tale settore ed appare coerente con le indicazioni esplicitate ad inizio 2009 nel budget della controllata.

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un leggero decremento dell'incidenza dei ricavi per servizi, mentre si osserva un decremento dei ricavi industriali in linea con l'andamento dei ricavi complessivi.

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2009	%	31.12.2008	%
Ricavi industriali	80.907	96,9%	88.510	96,5%
Ricavi per servizi	2.622	3,1%	3.221	3,5%
TOTALE RICAVI	83.529	100,0%	91.731	100,0%

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica in base alla localizzazione del cliente:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2009	%	31.12.2008	%	var. %
Italia	6.142	7,4%	8.424	9,2%	-27,1%
Resto Unione Europea	12.343	14,8%	13.229	14,4%	-6,7%
Stati Uniti	38.436	46,0%	36.137	39,4%	6,4%
Giappone	22.459	26,9%	28.517	31,1%	-21,2%
Altre	4.149	5,0%	5.424	5,9%	-23,5%
TOTALE RICAVI	83.529	100,0%	91.731	100,0%	-8,9%

I ricavi negli Stati Uniti sono incrementati del 6,4% ovvero di Euro 2,30 milioni. Tale incremento dimostra la tenuta dell'area geografica americana, in particolare nei settori anticiclici quali il medicale e la difesa, anche per effetto dell'incremento del parco clienti e dell'andamento del cambio. In diminuzione invece è il fatturato nell'area Giapponese e in Italia.

La riduzione del fatturato in Giappone è da attribuire all'attuale situazione economica di crisi in quell'area, in particolar modo per il settore dei semiconduttori. La riduzione del fatturato nell'area appena citata è stata di Euro 6,06 milioni ovvero il 73,9% della riduzione del fatturato consolidato di Gruppo.

Per quanto riguarda l'Italia la flessione continua ad essere legata alla stagnazione dei mercati di sbocco specifici in quell'area, come per esempio il settore del trasporto pubblico.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%sui ricavi	31.12.2008	%sui ricavi	var. %
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	40.150	48,1%	35.987	39,2%	11,6%
Variazione rimanenze materie prime	6.654	8,0%	3.770	4,1%	76,5%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(6.242)	-7,5%	1.563	1,7%	-499,4%
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	40.562	48,6%	41.320	45,0%	-1,8%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo - i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella - hanno un andamento decrescente nel periodo considerato passando da Euro 41.320 migliaia del 2008 a Euro 40.562 migliaia del 2009. Nel periodo in esame si è infatti registrato un decremento del 1,8% a fronte di una riduzione del fatturato del 8,9%. Tale effetto è diretta conseguenza della riduzione del fatturato del gruppo Advanet, che ha storicamente un primo margine più elevato.

L'incidenza sui ricavi dei consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo passa dal 45,0% del 2008 al 48,6% del 2009, per effetto di quanto sopra commentato. Tale effetto è diretta conseguenza della riduzione del fatturato del Gruppo Advanet e della diversa incidenza dello stesso che ha storicamente un primo margine più elevato..

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%sui ricavi	31.12.2008	%sui ricavi	var. %
Costi per servizi	15.529	18,6%	17.268	18,8%	-10,1%
Costi per il godimento di beni di terzi	2.088	2,5%	2.124	2,3%	-1,7%
Costo del personale	25.694	30,8%	27.433	29,9%	-6,3%
Altri accantonamenti e altri costi	2.063	2,5%	1.289	1,4%	60,0%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.604)	-3,1%	(1.989)	-2,2%	30,9%
Altri costi operativi al netto delle rettifiche di costi	42.770	51,2%	46.125	50,3%	-7,3%

Gli altri costi operativi, al netto delle rettifiche di costi per incrementi interni, evidenziati nella tabella precedente, passano da Euro 46.125 migliaia nel 2008 a Euro 42.770 migliaia del 2009, registrando un decremento del 7,3%, per effetto principalmente della politica di contenimento dei costi attuata dal Gruppo in tutti i settori, la quale ha portato a minori costi del personale e di servizi e un incremento dei costi di sviluppo capitalizzati, principalmente derivati dai costi interni ed esterni sostenuti per lo sviluppo della linea HPC Aurora. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi passa così dal 50,3% del 2008 al 51,2% del 2009.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%	31.12.2008	%	var. %
Servizi industriali	5.109	32,9%	4.712	27,3%	8,4%
Servizi commerciali	3.843	24,7%	4.007	23,2%	-4,1%
Servizi generali e amministrativi	6.577	42,4%	8.549	49,5%	-23,1%
Totale costi per servizi	15.529	100,0%	17.268	100,0%	-10,1%
incidenza sui ricavi	18,6%		18,8%		

I costi per servizi passano da Euro 17.268 migliaia nel 2008 a Euro 15.529 migliaia nel 2009, registrando un decremento del 10,1%. L'incidenza di tal voce sui ricavi è passata dal 18,8% nel 2008 al 18,6% nel 2009. La riduzione in termini di valore assoluto è dovuta al contenimento di costi che ogni società, in linea con le linee indicate dalla Capogruppo, ha attuato in un periodo di incertezza economica.

I costi industriali, passati da Euro 4.712 migliaia nel 2008 a Euro 5.109 migliaia nel 2009, registrano un incremento dovuto sia al diverso cambio di conversione dei bilanci delle società estere sia a maggiori costi sostenuti per l'industrializzazione di alcuni nuovi prodotti.

I costi per servizi commerciali subiscono una riduzione del 4,1%, da Euro 4.007 migliaia del 2008 a Euro 3.843 migliaia del 2009. La riduzione è dovuta alla politica attuata in previsione dell'andamento del fatturato e alle sinergie esistenti all'interno del Gruppo.

I costi generali infine subiscono una riduzione del 23,1%, passando da Euro 8.549 migliaia del 2008 a Euro 6.577 migliaia del 2009. Anche in questo caso c'è stato un effetto significativo di riduzione sia dei costi variabili sia in parte di alcuni costi fissi.

I costi per godimento di beni di terzi rimangono sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio con un leggero decremento del 1,7%, da Euro 2.124 migliaia del 2008 a Euro 2.088 migliaia del 2009. Anche l'incidenza della voce sui ricavi rimane sostanzialmente invariata attorno al 2,3% nei due periodi considerati.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%	31.12.2008	%	var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	25.304	98,5%	26.939	98,2%	-6,1%
Trattamento di fine rapporto	382	1,5%	368	1,3%	3,8%
Trattamento di quiescenza	7	0,0%	8	0,0%	-12,5%
Altri costi	1	0,0%	118	0,4%	-99,2%
Totale costo del personale	25.694	100,0%	27.433	100,0%	-6,3%
incidenza sui ricavi	30,8%		29,9%		

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un decremento del 6,3% dovuto principalmente alla riduzione del numero di persone per effetto delle riorganizzazioni e delle sinergie evidenziate in alcune società.

L'incidenza del costo del personale sui ricavi è leggermente aumentata, attestandosi nel 2009 al 30,8% dei ricavi.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero di dipendenti del Gruppo alla fine dei periodi considerati è diminuito, passando da 586 unità nel 2008 a 530 unità nel 2009. La riduzione riflette maggiormente il modello di business attuato dal Gruppo nonché la politica del Gruppo di razionalizzazione delle risorse esistenti. Inoltre tale riduzione non tiene in considerazione il deconsolidamento avvenuto al 31.12.2009 della società Chengdu Vantron Technologies Inc. I dipendenti a fine anno della società deconsolidata erano 42 unità.

Si è provveduto ad estrapolare dalla voce "impiegati" le persone che fanno parte del management team e che nelle singole controllate si occupano della gestione delle stesse.

Dipendenti	Media 2009	31.12.2009	Media 2008	31.12.2008
Manager (*)	18,0	19	21,5	21
Impiegati	447,3	429	504,9	469
Operai	82,8	82	73,2	96
TOTALE	548,0	530	599,6	586

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%	31.12.2008	%	var. %
Svalutazione dei crediti	734	35,6%	332	25,8%	121,1%
Accantonamenti	38	1,8%	578	44,8%	-93,4%
Oneri diversi di gestione	1.291	62,6%	379	29,4%	240,6%
Totale altri accant. e altri costi	2.063	100,0%	1.289	100,0%	60,0%
incidenza sui ricavi	2,5%		1,4%		

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

La voce accantonamenti si riferisce principalmente agli stanziamenti effettuati a fronte dei costi di garanzia sui prodotti e a possibili soccombenze su eventuali cause.

La voce oneri diversi di gestione comprende una minusvalenza per Euro 196 migliaia effetto derivante dalla cessione di una quota pari al 15,5% di Chengdu Vantron Technology Inc. e per Euro 245 migliaia da perdite sui crediti.

L'incidenza della voce altri accantonamenti e altri costi sui ricavi passa dallo 1,4% del 2008 al 2,5% del 2009.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%	31.12.2008	%	var. %
Contributi	318	29,1%	1.096	67,0%	-71,0%
Ricavi diversi	774	70,9%	539	33,0%	43,6%
Totale altri proventi	1.092	100,0%	1.635	100,0%	-33,2%
incidenza sui ricavi	1,3%		1,8%		

La voce "Altri proventi" evidenzia un decremento del 33,2% nel periodo considerato, passando da Euro 1.635 migliaia a Euro 1.092 migliaia del 2009. Il decremento è dovuto principalmente alla una riduzione dei contributi governativi (in particolar modo di contributi per la ricerca che i singoli Stati hanno messo a disposizione delle aziende locali). L'incidenza sui ricavi della voce "Altri ricavi" passa dal 1,8% del 2008 al 1,3% del 2009.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%	31.12.2008	%	var. %
Amm.to immob. immateriali	5.541	70,0%	6.323	32,5%	-12,4%
Amm.to immob. materiali	1.664	21,0%	1.622	8,3%	2,6%
Svalutazione delle immobilizzazioni	716	9,0%	11.500	59,1%	-93,8%
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.921	100,0%	19.445	100,0%	-59,3%
incidenza sui ricavi	9,5%		21,2%		

Gli ammortamenti passano da Euro 7.945 migliaia del 2008 a Euro 7.205 migliaia del 2009. Tale variazione è attribuibile principalmente agli effetti derivanti dalla "price allocation", che come già indicato ammontano a Euro 4.204 migliaia nel 2008 e a Euro 3.052 migliaia nel 2009. D'altra parte, la variazione è parzialmente compensata dall'incremento degli ammortamenti effettuati sui costi di sviluppo capitalizzati e dagli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati nel periodo.

La svalutazione operata nel 2008 è da attribuire per Euro 10.770 migliaia alla svalutazione integrale dei marchi ADS e Arcom. Si era inoltre proceduto alla riduzione del valore dell'avviamento correlato alle acquisizioni delle partecipazioni in I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. e SAEE S.r.l. per un totale di Euro 415 migliaia, di cui si riteneva non sussistessero al momento i requisiti per il mantenimento.

Nel corso del 2009 si è proceduto a svalutare per un totale di Euro 716 migliaia alcuni progetti iscritti alla voce costi di sviluppo riferiti a prodotti che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato (nel 2008 tale svalutazione ammontò a Euro 315 migliaia).

L'incidenza di tale voce di costo sui ricavi è passata dal 21,2% del 2008 al 9,5% del 2009.

La valutazione delle partecipazioni in società collegate ha comportato un costo di Euro 97 migliaia nel 2008 e di Euro 405 migliaia nel 2009. L'effetto dell'anno deriva principalmente dall'adeguamento al presunto valore di realizzo delle quote della ex controllata Chengdu Vantron Technology, determinato sulla base degli accordi di cessione futura stabiliti dal contratto stipulato con l'ex socio di minoranza della controllata, ed in virtù del quale è già stata ceduta a fine anno 2009 una quota del 15,5% della partecipazione.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008	var. %
Perdite su cambi	1.756	2.436	-27,9%
Perdite su cambi da opzione PUT	261	1.495	-82,5%
Interessi passivi diversi	998	2.390	-58,2%
Interessi passivi da attualizzazione	676	247	173,7%
Oneri su prodotti derivati	217	65	233,8%
Altri oneri finanziari	46	77	-40,3%
Oneri finanziari	3.954	6.710	-41,1%

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008	var. %
Utili su cambi	1.349	2.846	-52,6%
Interessi attivi	631	1.805	-65,0%
Altri proventi finanziari	20	1	n.s.
Proventi finanziari	2.000	4.652	-57,0%
Gestione finanziaria netta	(1.954)	(2.058)	-5,1%
incidenza sul risultato ante imposte	-2,3%	-2,2%	

Il decremento degli oneri finanziari, che passano da Euro 6.710 migliaia del 2008 a Euro 3.954 migliaia del 2009, è da iscriversi principalmente alla riduzione delle perdite su cambi realizzate e da adeguamento ed alla riduzione degli interessi per effetto sia della riduzione dell'indebitamento che del decremento del costo del denaro. In particolare le differenze cambio passive oltre ad essere legate all'andamento del dollaro americano e della sterlina inglese, derivano per Euro 261 migliaia dal differenziale cambio legato al debito finanziario in valuta iscritto in seguito alla valorizzazione dell'opzione put per l'acquisizione del 25% di Advanet.

I proventi finanziari evidenziano un decremento passando da Euro 4.652 migliaia del 2008 a Euro 2.000 migliaia del 2009. La variazione è da attribuire all'effetto cambi (generati in particolare da operazioni sulla valuta giapponese) e alla riduzione degli interessi attivi in seguito al venir meno di parte della liquidità.

L'incidenza della gestione finanziaria sui ricavi è rimasta pressoché invariata attestandosi intorno al 2,2%.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%sui ricavi	31.12.2008	%sui ricavi	var. %
Risultato prima delle imposte	(8.991)	-10,8%	(15.679)	-17,1%	-42,7%
Imposte sul reddito del periodo	(481)	-0,6%	3.201	3,5%	-115,0%
incidenza sul risultato ante imposte	-5,3%		20,4%		

Il risultato prima delle imposte passa da Euro -15.679 migliaia del 2008 a Euro -8.991 migliaia del 2009. Su tale miglioramento hanno inciso una riduzione degli effetti negativi derivanti dalla "price allocation" passati da Euro 6.193 migliaia nel 2008 a Euro 3.989 migliaia nel 2009. Inoltre, nel 2008 sono contabilizzati gli effetti relativi alla svalutazione dei marchi per Euro 10.770 migliaia e dei costi non ricorrenti di integrazione e riorganizzazione per Euro 1.628 migliaia. L'incidenza del risultato prima delle imposte sui ricavi, per effetto di quanto appena indicato, passa dal -17,1% del 2008 al -10,8% del 2009.

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito in ogni periodo considerato, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere, di competenza delle società del Gruppo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%sui ricavi	31.12.2008	%sui ricavi	var. %
IRES	0	0,0%	14	0,0%	-100,0%
IRAP	17	0,0%	26	0,0%	-34,6%
Imposte correnti estere	2.795	3,3%	2.395	2,6%	16,7%
Imposte correnti	2.812	3,4%	2.435	2,7%	15,5%
Imposte (anticipate) differite Italia	(13)	0,0%	77	0,1%	-116,9%
Imposte (anticipate) differite Estero	(2.318)	-2,8%	(5.713)	-6,2%	-59,4%
Imposte (anticipate) differite	(2.331)	-2,8%	(5.636)	-6,1%	-58,6%
TOTALE IMPOSTE	481	0,6%	(3.201)	-3,5%	-115,0%

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	106.170	114.399	(8.229)
Immobilizzazioni materiali	6.858	7.885	(1.027)
Partecipazioni in imprese collegate	1.381	875	506
Partecipazioni in altre imprese	243	249	(6)
Attività per imposte anticipate	1.172	1.533	(361)
Altre attività non correnti finanziarie	236	0	236
Finanziamenti a società collegate a medio/lungo termine	511	0	511
Altre attività non correnti	791	749	42
Attività non correnti	117.362	125.690	(8.328)

La voce Attività non correnti di cui alla precedente tabella passa da Euro 125.690 migliaia dell'esercizio 2008 a Euro 117.362 migliaia del 2009.

Tale riduzione è dovuta principalmente al decremento delle immobilizzazioni immateriali per effetto del differente rapporto di cambio applicato nella conversione delle società estere. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo H1 delle note al bilancio consolidato.

L'incremento netto del valore delle partecipazioni in società collegate e altre imprese per Euro 500 è legato alla contabilizzazione con il metodo del patrimonio netto della società cinese Chengdu Vantron Technology Inc., in seguito al deconsolidamento della stessa e all'investimento effettuato da parte di Advanet Inc. in una nuova società denominata Union Arrow Technology Inc., dedicata alla progettazione e vendita di macchine di testing senza contatto per il settore dei Flat Panel Display, degli OLED Display e delle celle solari.

I principali investimenti del gruppo sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Immobilizzazioni immateriali	3.182	3.066	116
Immobilizzazioni materiali	860	2.495	(1.635)
Partecipazioni	245	173	72
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	4.287	5.734	(1.447)

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Rimanenze di magazzino	17.060	19.783	(2.723)
Lavori in corso su ordinazione	819	383	436
Crediti verso clienti	23.035	22.063	972
Crediti per imposte sul reddito	5.627	4.124	1.503
Altre attività correnti	1.882	2.792	(910)
Altre attività correnti finanziarie	0	719	(719)
Disponibilità liquide	27.924	38.684	(10.760)
Attività correnti	76.347	88.548	(12.201)

La voce Attività correnti evidenzia una riduzione, passando da Euro 88.548 migliaia del 2008 a Euro 76.347 migliaia del 2009.

Il decremento netto delle attività correnti è da ascrivere in particolare alla riduzione della disponibilità liquide per Euro 10.760 migliaia, utilizzate sia per ridurre i finanziamenti passivi che a supporto della gestione corrente. Inoltre nel corso dell'esercizio si è registrata una riduzione delle rimanenze di magazzino per effetto della gestione ordinaria.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009 (b)	31.12.2008 (a)	Variazioni (b-a)
Rimanenze di magazzino	17.060	19.783	(2.723)
Lavori in corso su ordinazione	819	383	436
Crediti verso clienti	23.035	22.063	972
Crediti per imposte sul reddito	5.627	4.124	1.503
Altre attività correnti	1.882	2.792	(910)
<i>Attivo corrente</i>	<i>48.423</i>	<i>49.145</i>	<i>(722)</i>
Debiti verso fornitori	(14.171)	(15.207)	1.036
Debiti per imposte sul reddito	(1.766)	(1.461)	(305)
Altre passività correnti	(4.855)	(5.047)	192
<i>Passivo corrente</i>	<i>(20.792)</i>	<i>(21.715)</i>	<i>923</i>
Capitale Circolante Netto	27.631	27.430	201

Il capitale circolante netto rimane sostanzialmente invariato in seguito all'effetto combinato di una riduzione delle rimanenze di magazzino e delle altre attività correnti, di un incremento dei crediti verso clienti e dei crediti per imposte sul reddito, superiore alla riduzione dei debiti verso fornitori.

Posizione finanziaria netta

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2009 un indebitamento finanziario netto di Euro 10.109 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva di Euro 572 migliaia al 31 dicembre 2008.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo.

(Migliaia di Euro)		31.12.2009	31.12.2008
Disponibilità liquide	A	(27.924)	(38.684)
Liquidità	B=A	(27.924)	(38.684)
Altre attività finanziarie correnti	C	0	(719)
Strumenti finanziari derivati	D	458	346
Finanziamenti passivi a breve termine	E	24.488	5.782
Debiti per aggregazioni aziendali	F	10.428	0
Indebitamento finanziario corrente	G=C+D+E+F	35.374	5.409
Indebitamento finanziario corrente netto	H=B+G	7.450	(33.275)
Finanziamenti a società collegate a medio/lungo termine	I	(511)	0
Debiti per aggregazioni aziendali	J	989	8.049
Altre attività finanziarie non correnti	K	(236)	0
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	L	2.417	24.654
Indebitamento finanziario non corrente	M=I+J+K+L	2.659	32.703
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
	N=H+M	10.109	(572)

Si evidenzia inoltre che nel calcolo della posizione finanziaria netta sono stati conteggiati anche Euro 11.417 migliaia (Euro 8.049 migliaia nel 2008) di futuri esborsi, che non hanno cioè comportato un'effettiva uscita di cassa e che sono così ripartiti:

- passività finanziaria a valore equo di Euro 10,4 milioni (Euro 7,0 milioni nel 2008) a fronte dell'opzione put sulla quota del 25% delle azioni di Advanet Inc. esercitabile nei primi mesi del 2010. Come specificatamente indicato nella nota F e nota 19, tale passività finanziaria rivista a fine 2009 sulla base dei dati economici e finanziari consuntivati dal Gruppo Advanet non ha ancora carattere definitivo, ma rappresenta la miglior stima alla data odierna;
- debito residuo per Euro 1 milione (Euro 1 milione nel 2008) verso gli ex azionisti di Eurotech Inc. (ex Applied Data Systems Inc.) per la parte del prezzo vincolato ad un deposito escrow, pagabile nel 2011.

Nella voce finanziamenti passivi a breve termine è stata contabilizzata la quota a medio- lungo termine (Euro 17.193 migliaia) di due finanziamenti in essere rispetto ai quali, sulla base dei dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2009, non risulta rispettato uno dei covenant previsti nei rispettivi contratti di finanziamento. Si evidenzia che la Società nella determinazione di tali parametri al fine di verificarne il relativo rispetto, ha dato un'interpretazione estensiva della clausola contrattuale che definisce le voci da includere nelle passività finanziarie, includendo anche i debiti per aggregazioni aziendali.

Pertanto sulla base dell'applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65, nonostante gli istituti di credito finanziatori abbiano espresso in via informale la volontà a non richiedere il pagamento immediato del debito come conseguenza del mancato rispetto di un covenant, Eurotech ha classificato come corrente la quota dei finanziamenti a medio lungo termine, che sulla base della scadenza originaria al 31 dicembre 2009 risulta esigibile oltre 12 mesi.

La posizione finanziaria netta a m/l termine, negativa, passa da Euro 32.703 migliaia del 2008 a Euro 2.659 migliaia del 2009 per effetto della riclassifica dei debiti per aggregazioni aziendali derivanti dalla contabilizzazione dell'opzione put su Advanet (Euro 10.428 migliaia) e della parte dei finanziamenti a medio lungo termine esigibili oltre 12 mesi (Euro 17.193 migliaia) a fronte dei quali non sono stati rispettati alcuni covenant.

I finanziamenti passivi esistenti, pari a Euro 25.173 migliaia, unitamente agli scoperti di conto corrente alla fine del 2009 pari a Euro 1.731 migliaia, conducono ad un complessivo indebitamento verso il sistema bancario pari a Euro 26.904 migliaia, di cui Euro 24.488 a breve termine considerando anche la parte rappresentata a breve per Euro 17.193 migliaia in applicazione dello IAS 1.65.

Flussi monetari

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31/12/2008
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(2.835)	4.245
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(3.649)	(8.033)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	(3.711)	(14.871)
Variazione nella differenza di traduzione	(565)	739
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(10.760)	(17.920)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	38.684	56.604
Disponibilità liquide alla fine del periodo	27.924	38.684

L'attività operativa ha generato dei flussi negativi per circa Euro 2,8 milioni, soprattutto per effetto della riduzione del fatturato.

L'attività di investimento è significativamente influenzata dagli investimenti in attività di sviluppo di nuovi prodotti nel campo dei moduli e sistemi NanoPC, e dagli investimenti interni in attrezzature industriali, commerciali e hardware.

Infine i flussi di cassa derivanti dall'attività finanziaria sono spiegati principalmente dai rimborsi di quote a breve di finanziamenti a medio termine.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni finalizzate alla gestione ordinaria degli affari del Gruppo Eurotech ed alla ricerca di nuove sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali reciproci in ragione dei quali le stesse società vendono ad alcune società del Gruppo prodotti e servizi ed acquistano dalle stesse società del Gruppo prodotti e servizi. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi (eccetto i finanziamenti) e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per il periodo chiuso il 31 dicembre 2009 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate. Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

Inoltre, alcune società del Gruppo intrattengono rapporti di servizio con la Capogruppo, la quale svolge nei confronti delle partecipate del Gruppo Eurotech servizi di consulenza amministrativa, fiscale, societaria, aziendale e strategica. Le prestazioni e le obbligazioni reciproche tra le società controllate e la Capogruppo sono disciplinate da uno specifico contratto quadro di servizio.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate, rivestono posizioni di rilievo oltre che dai rapporti con il Gruppo Finmeccanica che detiene l'11,08% del capitale di Eurotech S.p.A.. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota n. 32 al bilancio consolidato.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

Nominativo		Società partecipata	Titolo del possesso	31.12.2009					
				Azioni possedute a inizio esercizio	Azioni acquisite nel periodo	Share acquired in the period	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	Azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.500.531	-	-	-	2.500.531	1.040.371
Tecchioli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	-	191.015	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Eurotech	Proprietà	6.003	-	-	-	6.003	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Bagnato Filippo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	-	-	20.000	10.000 (*)
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Pingaro	Sindaco Effettivo dal 29.04.2009	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Rubatto Marco	Sindaco Effettivo fino al 29.04.2009	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Bulfony Raffaele	Direttore Generale	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-

(*) Le azioni sono possedute indirettamente lo sono attraverso la società Pronet S.r.l.

Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del Patrimonio netto

La tabella che segue mostra il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto consolidato e quelli dell'Emittente al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Migliaia di Euro)	Risultato 31/12/2009	Patr. Netto 31/12/2009	Risultato 31/12/2008	Patr. Netto 31/12/2008
Bilancio d'esercizio della Capogruppo	(9.221)	108.116	(11.997)	117.448
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto nelle società consolidate integralmente	1.012	(54.357)	1.713	(54.022)
Acquisizione quote della minoranza	-	(1.426)	-	1.040
Differenza da consolidamento	-	53.056	(415)	55.795
Relazioni con la clientela	(2.576)	17.697	(2.267)	21.330
Marchio	-	7.953	(7.332)	8.395
Portafoglio ordini	-	-	(821)	-
Magazzino al valore equo	-	-	(247)	-
Storno svalutazione di partecipazioni	1.635	-	6.089	-
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(405)	(373)	(37)	(48)
Eliminazione di profitto interno non realizzato sulle rimanenze di magazzino	(19)	(25)	(6)	(6)
Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	651	-	(1.048)	-
Storno dividendi	(1.392)	-	-	-
Altre differenze minori	(226)	-	-	-
Effetti fiscali su rettifiche di consolidamento sopra indicate	1.069	(10.755)	3.890	(12.459)
Bilancio consolidato	(9.472)	119.886	(12.478)	137.473

Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 420.140. Nel corso dell'anno 2009 non ci sono state movimentazioni:

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2009	420.140	105	1,18%	1.348	3,21
Acquisti	-	-	0,00%	-	
Vendite	-	-	0,00%	-	
Situazione al 31.12.2009	420.140	105	1,18%	1.348	3,21

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2009 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione ammontano a Euro 212 migliaia, gli investimenti relativi agli altri beni ammontano a Euro 642 migliaia e gli investimenti per l'acquisto di licenze d'uso a Euro 301 migliaia.

Nel corso del periodo, il Gruppo ha effettuato attività di ricerca e sviluppo industriale e di innovazione tecnologica sia finalizzata ai nuovi prodotti che al miglioramento dei processi esistenti.

La ricerca ha portato allo sviluppo di nuovi prodotti/applicazioni nel campo dei computer e sistemi embedded, dei computer ad alta integrazione e basso consumo, delle network appliance e dei supercalcolatori. La ricerca ha permesso il conseguimento di miglioramenti qualitativi dei prodotti, la creazione di nuovi prodotti, una riduzione dei costi di produzione dei componenti ed un conseguente aumento di competitività aziendale. Nel periodo sono stati capitalizzati costi di sviluppo per nuovi prodotti per un importo di Euro 2.604 migliaia. Circa il 40% di tali costi è relativo allo sviluppo di nuove tecnologie nell'area dell'HPC, circa il 3% di tali costi sono stati generati dal completamento del progetto relativo al "Wrist Wearable PC", cioè il computer indossabile da polso in particolare per la versione "rugged", cioè rinforzata, appositamente studiata per l'impiego in ambienti gravosi, circa il 28% di tali costi sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti basati sulle nuove architetture ultra low power di Intel. Il restante 29% circa è stato impiegato su più fronti sia hardware che software anche in prosecuzione di progetti già avviati lo scorso anno come ad esempio: i sensori, elementi importanti per costruire la griglia computazionale pervasiva (GRID).

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione macro-economica mondiale incide sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La presenza delle attività del Gruppo in varie aree geografiche mondiali permette di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengono a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

Inoltre la presenza del Gruppo in settori anticiclici quali il medicale, la difesa ed i trasporti può supportare le attività del gruppo in un periodo in cui le condizioni generali dell'economia non sono positive e dove settori come quello industriale e commerciale risentono maggiormente della crisi e della riduzione dei consumi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Eurotech opera a livello mondiale ed ha investito in Paesi quali gli USA, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non venissero effettuate operazioni di copertura sui cambi, anche se il bilancio consolidato risente delle fluttuazioni dei tassi di cambio in sede di traduzione dei bilanci delle società non appartenenti all'area Euro.

Il Gruppo è esposto con finanziamenti a medio termine a tasso variabile soprattutto nell'area Euro e in parte minore nell'area Yen. Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa.

Il Gruppo ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi come nel 2008 si debba incrementare il fatturato rispetto al valore attuale e continuare ad attuare la politica di contenimento di costi già messa in atto nel 2009.

La politica del Gruppo è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate e operanti in aree geografiche diverse.

Tuttavia, anche in considerazione della crisi finanziaria in corso, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che siano di ostacolo alla normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole realtà locali. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'eventuale incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera

Seppur in alcuni casi di nicchia, i mercati in cui il Gruppo opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza, le quote di mercato del Gruppo si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech.

Rischi connessi alla clientela

In alcune aree geografiche il Gruppo opera con un ristretto numero di clienti. A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un rilevante impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività del Gruppo.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso del prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che progettiamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione del Gruppo alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti del Gruppo Eurotech devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i paesi nei quali il Gruppo opera.

Il rischio potenziale a cui il Gruppo è assoggettato è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti per superamento tecnologico, comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, il Gruppo Eurotech prevede di dover continuare a sostenere dei costi in rialzo anche negli anni futuri.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In alcuni paesi in cui il Gruppo opera i dipendenti sono soggetti a varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto ad essere consultati in alcune questioni, compresi i casi di riduzione di organico. Eventuali decisioni non concordi potrebbero comportare problemi nella gestione della forza lavoro.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

Il Gruppo svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possono produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione in grado di permettere la completa recuperabilità dell'attività iscritta. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività del Gruppo nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi ed incertezze in relazione agli avviamenti e alle attività a vita indefinita

Il Gruppo sottopone gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile indefinita a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione dell'incerto quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera il Gruppo, si evidenzia l'elevata incertezza insita nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica sulla presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante il nostro Gruppo non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, ha cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

Il Gruppo Eurotech ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

All'interno del Gruppo Eurotech non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione alle informazioni richieste dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni si fa presente che tali informazioni sono presenti nell'allegato 1 facente parte della presente relazione.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2009 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., Parvus Corp., E-Tech USA Inc. e le società giapponesi Advanet Inc. e Spirit21 Inc. e per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

L'integrazione e le rafforzate relazioni tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale delle singole controllate, oltre alla solidità del Gruppo dal punto di vista patrimoniale e finanziario permettono di vedere positivamente l'andamento per il 2010, nonostante le condizioni di mercato in alcuni settori continuino ad essere incerte.

Lo sviluppo strategico del Gruppo proseguirà anche il 2010 seguendo linee guida affini a quelle già attive negli ultimi esercizi. In particolare l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- lo sviluppo e l'offerta, nel campo dei NanoPC, di nuovi prodotti/soluzioni a maggior valore aggiunto con una particolare attenzione alla creazione di piattaforme "*application ready*" (sistemi) e di prodotti "*ready to use*";
- sia nel campo dei NanoPC che in quello degli HPC, la focalizzazione su prodotti/soluzioni sempre più vicini al paradigma del "*pervasive computing*" o "*ubiquitous computing*";
- il potenziamento delle attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti; l'aumento dell'integrazione tra le singole società del Gruppo, per ottenere una maggiore efficacia operativa, trarre vantaggio dalle economie di scala realizzabili e consolidare l'immagine del marchio Eurotech;
- il continuo monitoraggio di opportunità per nuove acquisizioni per estendere la presenza del Gruppo in mercati specifici.

EUROTECH S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'articolo 123-bis, TUF

Emittente: EUROTECH S.p.A.

Sito WEB: www.eurotech.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2009

Data di approvazione della Relazione: 15 marzo 2010

SOMMARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	60
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2009	60
a) Struttura del capitale sociale	61
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	61
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	61
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	62
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	62
f) Restrizioni al diritto di voto	62
g) Accordi tra Azionisti	62
h) Clausole di change of control	62
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	62
l) Attività di Direzione e Coordinamento	64
3. COMPLIANCE.....	65
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	65
4.1. Nomina e sostituzione.....	65
4.2. Composizione	67
4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione.....	72
4.3. Riunioni del Consiglio	74
4.4. Organi Delegati.....	75
a) Presidente del Consiglio di Amministrazione	75
b) Vice Presidente e Consigliere Delegato.....	79
c) Comitato Esecutivo.....	82
4.5. Altri consiglieri esecutivi.....	82
4.6. Amministratori Indipendenti.....	82
4.7. Lead independent director	83
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	83
5.1. Informazioni Privilegiate	83
5.2. Codice di Comportamento - Internal Dealing	83
5.3. Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate	84
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	84
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	84
8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI.....	84
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	85
9.1. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)	86
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	86
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	87
11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.....	88
11.2. Responsabile del controllo interno	88
11.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001	89
11.4. Società di revisione	90
11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	90
11.6 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art.123-bis, comma 2, lett. b), TUF	91
11.6.1 Premessa.....	91

11.6.2 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria..... 91

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE..... 93

13. NOMINA DEI SINDACI 93

14. SINDACI 94

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI..... 98

16. ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI 99

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO..... 100

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO..... 100

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI..... 101



Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurotech S.p.A. (“**Eurotech**”, la “**Società**” o anche l’“**Emittente**”), a nome dello stesso Consiglio, in conformità a quanto prescritto dalla Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le “**Istruzioni al Regolamento di Borsa**”) e ai sensi degli articoli 123-bis del Decreto Legislativo 58/1998 (**TUF**), 89-bis Regolamento Emittenti Consob (“**Regolamento Emittenti**”), provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina* elaborato dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* reso pubblico il 14 marzo 2006 (il “**Codice di Autodisciplina**”), anche alla luce del format sperimentale per la relazione sul governo societario proposto da Borsa Italiana S.p.A.

La Relazione annuale che segue provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime Relazioni sull’adesione al Codice di Autodisciplina.

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

Eurotech è una “global company” con base in Italia e sedi operative in Europa, Nord America e Asia. È un gruppo che opera nella ricerca, nello sviluppo, nella realizzazione e nella commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del “Pervasive Computing”, che combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi “intelligenti”, cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale, all’interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell’ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare. All’interno di questa visione, NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell’infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come “Cloud” o “Grid”. I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, industriale e medicale. Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti è che sono alla ricerca di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il partner per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare business. Vogliono ridurre il loro time-to-market e focalizzarsi sulle loro attività distintive. Hanno spesso necessità di soluzioni per condizioni d’impiego gravose e per applicazioni mission critical, oppure di forniture garantite per lunghi periodi di tempo. Nel settore degli HPC, Eurotech sviluppa supercomputer destinati a Istituti di Ricerca all’avanguardia, Centri di calcolo e Università. Questi supercomputer si stanno rivelando indispensabili in settori avanzati come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della fisica subatomica. Inoltre, ci si attende nel prossimo futuro anche importanti ricadute in campo medicale e industriale.

Eurotech è organizzata secondo il modello tradizionale con l’Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L’attività di revisione contabile è affidata ad una società specializzata appositamente incaricata dall’Assemblea dei Soci.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2009

a) Struttura del capitale sociale

Alla data della presente Relazione, il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie prive del valore nominale, La Società detiene n. 420.140 azioni proprie in portafoglio pari al 1,18% del capitale sociale.

Le azioni sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riepilogate nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Piano di *stock option* per i dipendenti e gli amministratori

Alla data della presente Relazione non è in essere alcun piano di *stock option* per i dipendenti e per gli amministratori dell'Emittente, di società controllanti e controllate.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, alla data di approvazione della presente Relazione, secondo quanto risulta dal libro soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni comunque disponibili alla Società sono riepilogate nella Tabella 1.



d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esistono partecipazioni azionarie da parte dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, è in vigore tra Finmeccanica – Società per azioni ("**FNM**") e i Signori Roberto Siagri, Massimo Mauri e Giampietro Tecchiolli un accordo contenente pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF (il "**Patto**") diretto a disciplinare i loro rapporti quali Azionisti dell'Emittente, ivi incluse pattuizioni relative alla *governance* della Società e al regime di circolazione delle partecipazioni dagli stessi possedute nella stessa, sottoscritto in data 26 maggio 2008 e divenuto efficace in data 5 novembre 2008.

In data 8 aprile 2009, sulla base di accordi intercorsi tra le parti, il signor Massimo Mauri ha cessato di essere parte del Patto.

Le pattuizioni parasociali contenute nel Patto sono riconducibili ad un patto di consultazione, ad un sindacato di voto, ad un patto che pone limiti al trasferimento di strumenti finanziari e ad un patto avente per effetto l'esercizio congiunto di un'influenza dominante, rilevanti a norma dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. a), b) e d), TUF.

Il Patto ha ad oggetto complessive n. 6.628.006 azioni ordinarie della Società, pari al 19,66% del capitale sociale, di cui: (a) n. 2.500.530 azioni, pari al 7,04% del capitale sociale, vincolate da Roberto Siagri; (b) n. 191.015 azioni, pari al 0,54% del capitale sociale, vincolate da Gianpietro Tecchiolli; (c) n. 3.936.461 azioni, pari al 11,08% del capitale sociale, vincolate da FNM.

Per maggiori dettagli sul Patto, si rinvia all'estratto e ai successivi avvisi, pubblicati ai sensi di legge.

h) Clausole di change of control

In data 19 dicembre 2007, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con l'istituto di credito Unicredit Banca d'impresa S.p.A. di Euro 15.000.000.- nel quale uno dei *covenant* previsti è la limitazione al "change of control/ownership" ovvero l'obbligo da parte della Società di segnalare alla Banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capital, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica, quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del mutuo, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione della Società. Tale *covenant* verrà verificato annualmente e certificato da parte della Società ed il mancato rispetto di questo *covenant* consente alla Banca, nel caso in cui ritenga preferibile non avvalersi delle clausole risolutive, di aumentare il margine di 50 bp.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono state conferite deleghe al Consiglio per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea ordinaria del 27 aprile 2009, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/98 e relative disposizione di attuazione ha deliberato:

- (A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie (i) ai fini di investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni; (ii) ai fini dell'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, secondo modalità, termini e condizioni indicati nella delibera, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o warrant; ovvero (iii) ai fini di destinare le azioni proprie acquistate al servizio di eventuali piani di compensi, in qualunque forma deliberati dai competenti organi sociali, che prevedano l'assegnazione di, e/o siano eventualmente basati su, azioni Eurotech, riservati al management e ai dirigenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, e quindi:
- 1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Eurotech di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech nel giorno di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech il giorno di borsa precedente l'annuncio al pubblico. In qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà comunque superare, come sopra precisato, il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, tenuto conto anche delle azioni della Società eventualmente possedute da società controllate;
 - 2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e Amministratore Delegato, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte – con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa – con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b) e d) del Regolamento Consob 11971/99, come successivamente modificato, e quindi per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, sui mercati regolamentati, ovvero mediante attribuzione agli Azionisti, proporzionalmente alle azioni possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo corrispondente alla durata dell'autorizzazione assembleare;
 - 3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e Amministratore Delegato, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla delibera o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), attribuendo altresì al Presidente e Amministratore Delegato il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla delibera, nonché di ogni altra formalità agli stessi

relativa, fermo restando che (a) il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 10% rispetto al valore di mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione; (b) gli atti dispositivi effettuati, nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie, nonché gli atti di disposizione di azioni proprie destinate al servizio di prestiti obbligazionari convertibili e/o con warrant, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e (c) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali piani di compensi, in qualunque forma deliberati dai competenti organi sociali, che prevedano l'assegnazione di, e/o siano eventualmente basati su, azioni Eurotech, riservati al management e ai dirigenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti piani, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa fiscale eventualmente applicabile. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali. Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui al presente punto dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie eventualmente già possedute da Eurotech S.p.A. alla data della delibera;

- (B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

In attuazione di quanto sopra, l'Emittente non ha acquistato, alla data della presente Relazione azioni proprie.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 420.140 azioni proprie in portafoglio pari al 0,047% del capitale, acquistate in base alla delibera di autorizzazione dell'Assemblea ordinaria del 07 maggio 2007, iscritte a bilancio ad un valore di Euro 1.045.350,33.

1) Attività di Direzione e Coordinamento

Eurotech non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell' art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...] nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

Eurotech ha adottato i principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina*, il quale è disponibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana, all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

Eurotech e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. *Nomina e sostituzione*

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147-ter TUF) e dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero al momento della nomina. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF. Gli stessi Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Lo Statuto vigente (art. 14) prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina degli amministratori: le liste saranno presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi:

- (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;
- (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti per le rispettive cariche;
- (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli Azionisti. Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'art. 14.3, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, per la loro sostituzione – ove l'Assemblea non deliberi la riduzione del numero degli amministratori stabilito secondo le modalità sopra esposte – si osservano le norme di legge. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

In conformità al disposto di cui all'art. 14.2 dello Statuto, gli Amministratori attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

Modifiche statutarie

Le modifiche statutarie sono di competenza dell'assemblea straordinaria degli Azionisti, che delibera con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, Il Consiglio di Amministrazione è competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti: (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.; (ii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iv) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

4.2. Composizione

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la composizione del Consiglio di Amministrazione non ha subito variazioni, salvo quanto di seguito precisato.

In data 5 maggio 2008, l'Assemblea ordinaria, a seguito della scadenza del precedente Organo Amministrativo, ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori Roberto Siagri, Dino Ferragotto, Massimo Mauri, Giampietro Tecchioli, Roberto Chiandussi, Giorgio Pezzulli, Alberto Felice De Toni, Cesare Pizzul, Chiara Mio. In tale occasione, così come disposto dall'art. 14.3 dello Statuto, non essendo stata presentata alcuna lista, l'Assemblea ha deliberato con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista, sulla proposta del Socio Giorgio Pezzulli.

Il consiglio è stato integrato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. nelle sedute consiliari dell'8 agosto (nella quale è stato nominato il Signor Sandro Barazza, in sostituzione del Signor Massimo Mauri) e del 14 novembre 2008 (nella quale sono stati nominati i Signori Filippo Bagnato, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci, in sostituzione dei Signori Dino Ferragotto, Roberto Chiandussi e Giorgio Pezzulli).

In data 27 aprile 2009, l'Assemblea ordinaria ha nominato i consiglieri Sandro Barazza, Filippo Nicola Bagnato, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci, precedentemente eletti per cooptazione e quindi in carica fino alla successiva adunanza assembleare. In particolare, i Signori Filippo Nicola Bagnato, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci sono stati nominati su proposta del Socio Finmeccanica S.p.A, Socio aderente al Patto, mentre il Signor Sandro Barazza è stato nominato su proposta del Socio Roberto Siagri, Socio aderente al Patto.

Il consiglio di amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2010 risulta composto da nove membri nelle persone dei Signori Roberto Siagri, Giampiero Tecchioli, Sandro Barazza, Alberto Felice de Toni, Chiara Mio, Cesare Pizzul, Filippo Nicola Bagnato, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci.

I *curriculum* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito internet dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

Nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione sono indicati i nominativi di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con specificazione della carica rivestita, della data di assunzione della carica, della qualifica di Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente e delle presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione oltreché al numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni. A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione anche il numero di cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e l'impegno complessivo da queste ultime richiesto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco nelle predette società, allo scopo di consentire un'esauriente informativa nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, TUF, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento di Borsa**") e dall'art. IA.2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR – ed in ottemperanza al Principio 3 del Codice di Autodisciplina, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione tre Amministratori Indipendenti, nelle persone del Prof. Alberto Felice De Toni, della Prof. Chiara Mio e del Dott. Cesare Pizzul, i quali:

- (i) non controllano la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- (ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (iii) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (anche ai sensi dell'art. IA.2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa) ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con la Società, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con la Società, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori della Società; (c) con soggetti che siano in

rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli amministratori delle società di cui al precedente punto (a);

- (vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- (x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Anteriormente all'Assemblea ordinaria che ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, sono state depositate presso la sede sociale le attestazioni circa la presenza dei requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina per i Consiglieri Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio medesimo.

In data 15 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'Organo Amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società. Infatti, la presenza di cinque Amministratori non esecutivi di cui tre Amministratori non esecutivi Indipendenti, su un totale di nove Consiglieri, garantisce una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo degli incarichi

Per quanto concerne le cariche rivestite dagli Amministratori di Eurotech (ivi compresi gli Amministratori scaduti nel corso dell'esercizio) in altre società quotate, in società finanziarie bancarie o assicurative, in società di rilevanti dimensioni, la tabella che segue riporta, a norma del Criterio Applicativo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, le principali attività svolte dai membri del Consiglio di Amministrazione al di fuori della Società:

Nome e Cognome	Cariche
Roberto Siagri	<p><u>Presidente del CDA:</u> EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) E -Tech Inc. (USA) (Gruppo Eurotech) E-Tech Ltd. (UK) (Gruppo Eurotech)</p> <p><u>Consigliere delegato:</u> Eth Devices S.o. (SK) (Gruppo Eurotech)</p> <p><u>Consigliere di Amministrazione:</u> Advanet Inc. (Japan) (Gruppo Eurotech) Delos S.r.l. (Gruppo Eurotech) Eurotech Finland Oy (Finland) (Gruppo Eurotech) ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech) Parvus Corp. (USA) (Gruppo Eurotech)</p> <p><u>Amministratore Unico:</u> Nextra Gen S.r.l.</p>
Giampietro Tecchiolli	<p><u>Presidente CDA:</u> ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech) Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)</p> <p><u>Consigliere delegato:</u> Eth Devices S.o. (Gruppo Eurotech)</p> <p><u>Vicepresidente e Consigliere di Amministrazione:</u> Consorzio ALC (Assisted Living Consortium) EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)</p> <p><u>Consigliere di Amministrazione:</u> DELOS S.r.l. (Gruppo Eurotech) E-Tech USA Inc. (Gruppo Eurotech) E-Tech Ltd (Gruppo Eurotech) Eurotech Ltd (Gruppo Eurotech) EVS – Embedded Vision Systems U.A.T. Union Arrow Technology Inc. (Gruppo Eurotech)</p> <p><u>Consigliere Direttivo:</u> Istituto di Genomica Avanzata di Udine (IGA)</p>
Sandro Barazza	<p><u>Presidente CDA:</u> IPS - Sistemi Programmabili S.r.l. (Gruppo Eurotech)</p> <p><u>Consigliere di Amministrazione:</u> EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) Eurotech Inc. (USA) (Gruppo Eurotech) Parvus Corp. (USA) (Gruppo Eurotech) Eurotech Ltd (UK) (Gruppo Eurotech) Eurotech Finland Oy (Finland) (Gruppo Eurotech) Advanet Inc. (Giappone) (Gruppo Eurotech) U.T.R.I. Unmanned Technologies Research Institute – S.p.A. (Gruppo Eurotech) U.A.T. Union Arrow Technology Inc. (Gruppo Eurotech)</p> <p><u>Sindaco Effettivo:</u> Spirit 21 Inc. (Gruppo Eurotech)</p> <p><u>Sindaco Supplente:</u> Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A. - "G.V.F. S.p.A." Colorprint S.p.A</p>
Chiara Mio	<p><u>Consigliere di Amministrazione:</u> EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) CO.MEC. Distretto della Componentistica e della Meccanica S.C.R.L.</p> <p><u>Sindaco Effettivo:</u> MCZ S.p.A.</p>
Alberto Felice De Toni	<p><u>Presidente del CDA:</u> Agemont S.p.A.</p> <p><u>Consigliere di Amministrazione:</u> EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) The Business Games S.r.l.</p>

	<p><u>Membro Consiglio Direttivo:</u> Associazione Vicino/Lontano</p>
Filippo Nicola Bagnato	<p><u>Consigliere di amministrazione:</u> EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) Selex Service Management S.P.A. Alenia Aeronautica S.P.A. IVECO - OTO MELARA S.C.A R.L. Fimneccanica Consulting S.r.l. Fondazione Rosselli ATR</p>
Giovanni Soccodato	<p><u>CONSIGLIERE</u> Alenia Aeronautica S.p.A. Elsag Datamat S.p.A. Selex Sistemi Integrati S.p.A. Superjet International S.p.A. Telespazio Holding s.r.l. EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) <u>Director:</u> BDI DRS Technologies, Inc. MB MBDA B.V. <u>Membro:</u> C.d.S. Thales Alenia Space S.A.S.</p>
Tucci Maurizio	<p><u>PRESIDENTE:</u> Associazione Nazionale Telecomunicazioni, Informatica ed Elettronica di Consumo – ANITEC Banca Impresa Lazio <u>Presidente e Amministratore Delegato:</u> Alitalia Maintenance Systems S.p.A. <u>Senior Advisor del Presidente e Amministratore Delegato di</u> <u>Finmeccanica SpA</u> <u>Consigliere di amministrazione:</u> EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) Fondazione Musica per Roma Investimenti SpA Professore di Organizzazione Aziendale presso Università L.U.M.S.A. di Roma</p>
Cesare Pizzul	<p><u>Consigliere di Amministrazione:</u> FORT Srl (Italia – Sossano (VI)) SUNSHINE SpA (Italia – Sossano (VI)) EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) Syrion BVBA (Belgium) <u>Amministratore Unico</u> WULFENIA BUSINESS CONSULTING gmbH (Austria – Klagenfurt) <u>Consigliere Delegato</u> WULFENIA CONFIDA doo (Croazia – Rijeka) TEHNOGIPS doo (Croazia – Rijeka) PROMODOM doo (Croazia – Rijeka) LP NEKRETNINE doo (Croazia – Rijeka) Antwerp Corporate Management bvba (Belgio - Berchem) WULFENIA CONSULTING BELGIUM (Belgio - Berchem)</p>

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Eurotech in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati. Fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle

cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Eurotech, il Consiglio ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica nell'Emittente. Nel corso della seduta tenutasi in data 15 marzo 2010, il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore dell'Emittente.

4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo Eurotech.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione della Società e, a tal fine, può deliberare o compiere tutti gli atti ritenuti necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale ad eccezione di quanto riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 del Codice Civile, le deliberazioni concernenti:

- (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, del Codice Civile;
- (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (iv) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- (v) riduzione del capitale a seguito di recesso;
- (vi) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

In data 15 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione della Società ha riservato alla propria esclusiva competenza, oltre alle deliberazioni sopra indicate e fatte salve le materie non delegabili ai sensi di legge, anche le materie di seguito :

- (i) esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo; in particolare, esame e approvazione del *business plan* e del *budget* annuale degli investimenti, nonché integrazioni e/o modificazioni dei medesimi documenti in misura superiore al 20% rispetto a quanto originariamente previsto;
- (ii) attribuzione e revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati; definizione dei limiti e delle modalità di esercizio delle deleghe, nonché dell'informativa dovuta dagli Amministratori Delegati sull'attività svolta nell'esercizio delle stesse; nomina dei Direttori Generali delle società del Gruppo;
- (iii) determinazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea; determinazione degli emolumenti e delle retribuzioni dei Direttori Generali delle società del Gruppo;
- (iv) determinazione delle condizioni, modalità e termini dei piani di *stock options* o *stock grant* nonché individuazione dei relativi beneficiari;
- (v) vigilanza sul generale andamento della gestione; nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in

considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;

- (vi) esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- (vii) esame ed approvazione delle operazioni con parti correlate;
- (viii) acquisizione ovvero dismissione di beni o complesso di beni strategici strumentali all'esercizio dell'attività della Società;
- (ix) acquisto ovvero cessione di interessenze o partecipazioni in altre società nonché acquisto, cessione od affitto di aziende, di rami di aziende ovvero di beni immobili;
- (x) verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
- (xi) costituzione, iscrizione e rinnovo delle ipoteche e dei privilegi sia a carico di terzi ed a beneficio della Società, sia a carico della Società e a beneficio di terzi; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteche sia a carico di terzi ed a beneficio della Società, sia a carico della Società e a beneficio di terzi; rinunciare a ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sia a carico di terzi ed a beneficio della Società, sia a carico della Società e a beneficio di terzi, manlevando i competenti conservatori dei pubblici registri da ogni e qualsiasi responsabilità;
- (xii) assunzione, sospensione e licenziamento del personale dirigente, conclusione dei relativi contratti, determinazione delle retribuzioni, mansioni ed eventuali cauzioni e ed esecuzione di ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione di tali rapporti.

Il Consiglio, anche in linea con le raccomandazioni del Codice, nel corso dell'esercizio 2009:

- ha esaminato ed ha approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- ha esaminato ed approvato il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo, redigendo ed adottando le regole di *corporate governance* della Società e le linee guida della *governance* del Gruppo;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Responsabile del Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 262/2005; a tal proposito si segnala che da ultimo il Consiglio, nel corso della seduta del 15 marzo 2010, facendo proprie le considerazioni compiute dal Comitato per il Controllo Interno, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e più in generale sul sistema di *governance* della Società e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- ha determinato, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Organi Delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

- ha esaminato ed approvato preventivamente, conformemente alle disposizioni normative vigenti, (i) le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente; (ii) le operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e (iii) più in generale, le operazioni con parti correlate; per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente si rinvia al successivo paragrafo 14.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti.

Ai sensi dell'art. 19.2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione - nei limiti di legge o di Statuto - può delegare al Comitato Esecutivo i propri poteri ed attribuzioni e può, altresì, nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare, poteri ed attribuzioni.

Il medesimo articolo prevede che il Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato ovvero gli Amministratori Delegati se nominati, siano tenuti a riferire adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'esercizio dei poteri delegati e sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti se più di uno, se nominati.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, le modalità di convocazione e funzionamento del Comitato Esecutivo – salvo quanto disposto dalla normativa vigente o dallo Statuto – sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

4.3. Riunioni del Consiglio

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. Il Presidente – o chi ne fa le veci nei casi sopra precisati – convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma dell'art. 16 dello Statuto. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, svolgendo i ruoli e le funzioni indicati dall'art. 10.2 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato o da almeno tre membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche da due Sindaci, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 si sono tenute sette riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 27 febbraio, 16 marzo, 16 maggio 3 agosto, 28 agosto, 19 ottobre, 13 novembre.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di un'ora .

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato regolarmente a dette riunioni.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 4 (quattro) riunioni del Consiglio di Amministrazione, secondo il calendario delle riunioni del Consiglio (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari). Oltre alla riunione che si è tenuta il 15 marzo per l'approvazione del progetto di

bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo, è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca nelle seguenti date:

- 14 maggio (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2010);
- 27 agosto (approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010);
- 12 novembre (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2010);

Il calendario è disponibile, in lingua italiana e inglese, sul sito internet dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

4.4. Organi Delegati

a) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Presidente ha poteri di rappresentanza legale della Società nonché la firma sociale ed, in caso di sua assenza o impedimento anche temporanei, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti secondo le condizioni previste dallo Statuto. Il potere di rappresentanza spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 23 maggio 2008, ha attribuito al Presidente Dott. Roberto Siagri tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate:

Rappresentanza legale:

- rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare attivamente e passivamente la società dinnanzi alle Autorità giudiziarie Civili e Penali Amministrative e Finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo Avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonché rinunciare agli atti; compromettere con arbitri controversie, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti.

Assemblee:

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi.

Rappresentanza amministrativa e fiscale:

- firmare e presentare istanze, ricorsi, opposizioni e riserve contro accertamenti, addivenire a concordati e definire ogni pratica in campo fiscale; chiedere ed incassare rimborsi;
- assistere alle verifiche della polizia tributaria e ogni altra autorità sotto-scrivendo i relativi verbali;

- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- richiedere a qualsiasi autorità competente licenze amministrative e di pubblica sicurezza, in particolare di commercio, anche intestandole a proprio nome in qualità di rappresentante *pro tempore* della Società.

Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.

- rappresentare la Società presso la Consob e presso le società di gestione del mercato, anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla normativa vigente a carico della Società.

Marchi e Brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

Rappresentanza nelle Consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere.

Personale:

- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti, stipulare i relativi contratti, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato;
- stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori e lavoratori autonomi;
- rappresentare la società nei confronti delle organizzazioni sindacali con facoltà di transigere le vertenze;
- rappresentare la società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro.

Contratti di Compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, dare mandato per firmare i relativi contratti per ogni singola gara o offerta di importo fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- stipulare ed approvare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni e prestazione di servizi, eccezion fatta per i beni strumentali, inerenti l'attività della Società per un valore fino a Euro 5.000.000,00 e/o per una durata anche superiore a tre anni;

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, di prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 2.500.000,00.

Contratti di Agenzia:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di mandato di agenzia, di concessione o sub-concessione commerciale, di commissione e deposito.

Contratti di Gestione Aziendale:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della società per un valore singolarmente inferiore a Euro 1.000.000,00 e per una durata inferiore a tre anni;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti, di partnership con Università ed Istituti di ricerca e accordi di *joint venture*, salva in quest'ultimo caso la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per le operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di locazione, anche finanziaria (leasing), locazione e sublocazione commerciale aventi per oggetto la concessione in godimento di beni di importo fino a Euro 500.000,00 e durata fino a nove anni;
- richiesta di nuovi finanziamenti e affidamenti a Istituti di credito in tutte le forme tecniche, modifica, approvazione e risoluzione dei finanziamenti in Euro e/o divisa con facoltà di firmare la relativa documentazione per importi fino a Euro 2.500.000,00 per ciascun finanziamento e/o affidamento con un limite complessivo annuo di Euro 5.000.000,00 e con l'esclusione delle operazioni finanziarie nei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia;
- esperire qualsiasi operazione con società di *factoring*, compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di *factoring*;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di approvvigionamento, di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essi assimilabili, di beni ed ogni atto inerente e conseguente, di importo uguale o inferiore per ogni singolo contratto a Euro 1.000.000,00, diversi dalla cessione di beni, prestazioni di servizi e partecipazione a gare di cui ai precedenti due punti;
- definizione delle linee guida ed esecuzione delle operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili.

Mezzi di Trasporto:

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi.
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di Euro 100.000,00 ogni mezzo di trasporto terrestre, espletando le relative formalità presso i competenti Pubblici Registri Automobilistici, compresa la trascrizione e cancellazione delle ipoteche.

Operazioni Finanziarie e Rapporti con le Banche:

- effettuare qualsiasi operazione, entro i fidi accordati, a debito e credito su conti correnti della società presso Istituti di credito e uffici postali in Italia ed all'estero con l'esclusione dei paesi inseriti nella *black*

list del Ministero dell'Economia; emettere, girare, incassare assegni bancari, fare emettere, girare e incassare assegni circolari;

- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci;
- effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o titoli;
- depositare presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione o in pegno, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta libera-toria;
- locare e disdettare cassette di sicurezza, con facoltà di aprire e ritirarne il contenuto;
- rilasciare effetti cambiari ed avalli solo a fornitori e su regolari operazioni, accettare cambiali tratte solo da fornitori e se emesse su regolari ordini.

Pratiche Amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno.

Girata e Incasso Titoli all'Ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca.

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Esazione di Crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime.

Mandati Speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;

- fare, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la suestesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità.

Attività Specifiche:

- Stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità, di sponsorizzazione, promozione e sperimentazione; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, ricerche di mercato.

* * *

Oltre ai poteri sopra citati, elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutti i poteri di gestione propri del Consiglio, eccetto quelli non delegabili per legge o riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione o a quelli attribuiti alla competenza del Comitato Esecutivo della Società, con rappresentanza legale e firma libera.

b) Vice Presidente e Consigliere Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 23 maggio 2008, ha attribuito al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Giampietro Tecchiolli tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate.

Rappresentanza Legale:

- rappresentare la Società dinnanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità italiana od estera giudiziaria od amministrativa, in ogni grado di giurisdizione, in vertenza di qualsiasi natura e nei confronti di chicchessia;
- deliberare e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione sia come attore che come convenuto;
- Rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti.

Assemblee:

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed Amministrazione ministero o ente statale;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi.

Marchi e Brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti e conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

Rappresentanza nelle Consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere.

Personale:

- rappresentare la società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro.

Contratti di Compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti di importo inferiore a Euro 2.000.000,00, per ogni singola gara o offerta;
- stipulare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni, con l'esclusione dei beni strumentali, e prestazione di servizi inerenti l'attività della Società per un valore inferiore a Euro 1.000.000,00 e per una durata inferiore a tre anni;
- stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 1.000.000,00.

Contratti di Gestione Aziendale:

- stipulare tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della società per un valore singolarmente inferiore a Euro 250.000,00 e per una durata inferiore a tre anni;
- stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di Ricerca.

Mezzi di Trasporto:

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi;
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di Euro 50.000,00 ogni mezzo di trasporto terrestre.

Operazioni Finanziarie e Rapporto con le Banche:

- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci.

Pratiche Amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;

- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno.

Girata e Incasso di Titolo all'Ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca.

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della Società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Esazione di Crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime.

Mandati Speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- compiere, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la suesposta elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità.

Attività Specifiche:

- nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Presidente, coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:
- assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;
- assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale;
- coordinare le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.
- presiedere e coordinare le attività del comitato scientifico;

- nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione, coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:
- assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;
- monitorare i progetti di ricerca pubblici e/o finanziati da enti pubblici anche sovranazionali e partecipare a quelli di interesse della Società e del Gruppo nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Presidente;
- assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale.

Nel corso dell'esercizio, gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con una periodicità almeno trimestre e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

c) Comitato Esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

4.5. Altri consiglieri esecutivi

In relazione all'art. 2.C.1. del Codice non si ritiene ci siano altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente incentiva la partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e altre iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave del Gruppo.

4.6. Amministratori Indipendenti

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui al Principio 3 del Codice di Autodisciplina e di cui all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), TUF degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 15 marzo 2010.

Il Collegio Sindacale, in conformità con il Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Nel corso del 2009 gli Amministratori indipendenti hanno lavorato di concerto per mantenere e promuovere un costante ed attivo dialogo con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto al fine di monitorare l'evoluzione dell'andamento della società e l'impostazione del suo percorso futuro.

Nel corso dell'esercizio non si sono tenute riunioni degli amministratori indipendenti.

4.7. Lead independent director

In data 15 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Prof. Alberto Felice De Toni, già Amministratore Indipendente, quale Lead Independent Director, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il ruolo dei Consiglieri Indipendenti, secondo la migliore prassi di corporate governance. Il Lead Independent Director rappresenta il punto di riferimento per il coordinamento delle istanze e dei contributi dei Consiglieri Indipendenti e può, tra l'altro, convocare autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti (c.d. Independent Directors executive sessions).

Nel corso dell'esercizio 2009, il lead independent director nella persona del prof. De Toni, ha operato per coordinare gli Amministratori indipendenti nel dialogo con gli altri membri del CdA ed in particolare con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto. Tale ruolo si è concretizzato attivando la discussione ove necessario, monitorando la regolarità delle comunicazioni e promuovendo la condivisione delle informazioni, anche al di fuori delle occasioni di incontro formali.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1. Informazioni Privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 2 settembre 2005, ha adottato un apposito "**Regolamento interno delle informazioni privilegiate**" che disciplina anche le procedure e le modalità per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi a Eurotech, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate di cui agli artt. 114 e 181 TUF secondo le raccomandazioni di Consob e di Borsa Italiana S.p.A..

Tale Regolamento è finalizzato a preservare la segretezza delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

Il Regolamento rimette in via generale alla responsabilità degli organi delegati della Società la gestione delle informazioni privilegiate. Il Regolamento stesso istituisce specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari ed investitori istituzionali).

5.2. Codice di Comportamento - Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7, TUF e agli artt. 152 *sexies*, 152 *septies* e 152 *octies* del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**"), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato. Nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto a modificare la Procedura *Internal Dealing*, introducendovi il divieto per taluni soggetti di compiere operazioni sul titolo Eurotech nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio convocata per l'approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera p) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono state effettuate comunicazioni in quanto non ci sono state operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* da comunicare. Eventuali informazioni

sono comunque disponibili sul sito *internet* della Società (<http://www.eurotech.com/it/investitori/documenti%20societari/internal%20dealing>).

5.3. Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* TUF e agli art. 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti (il "**Registro**"), il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire il Registro ed ha approvato la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate", in vigore dal 1° aprile 2006. Il Consiglio di Amministrazione ha poi istituito il Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate ("**Registro di Gruppo**"), che sostituisce il Registro, tenuto in Eurotech, per conto di tutte le società del Gruppo Eurotech, da Andrea Barbaro in qualità di Responsabile della tenuta del Registro di Gruppo.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le Remunerazioni e il Comitato per il Controllo Interno. Si precisa che la Società non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice di Autodisciplina, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, il Consiglio non ravvisa – allo stato attuale – la necessità di istituire un Comitato per la nomina degli Amministratori. Inoltre, a seguito degli adeguamenti statutari alle norme della Legge 262/2005, come successivamente modificata e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione, la nomina dei componenti del Consiglio avviene con il meccanismo del voto di lista come sopra illustrato, e quindi sulla base delle liste contenenti le proposte di candidatura presentate dai Soci titolari della partecipazione indicata dall'art. 14 dello Statuto.

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Alla luce di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera n) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di Autodisciplina la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il Comitato per le Remunerazioni. Detto Comitato è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 settembre 2005 e dura in carica sino a quando è in carica il Consiglio di Amministrazione di cui è emanazione.

Conformemente al Codice di Autodisciplina, tale Comitato ha solo funzioni propositive. In particolare, rimane compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato, in conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lettera n) del Regolamento di Borsa e ai Principi 5 e 7 del Codice di Autodisciplina, è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, e formula proposte al Consiglio di Amministrazione in assenza dei diretti interessati, (i) per la remunerazione, ivi compresi gli eventuali piani di *stock option*, degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, (ii) su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2389, comma 2, del Codice Civile, per la determinazione dei compensi destinati agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Comitato inoltre valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dell'alta direzione della Società e vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il Comitato per le Remunerazioni ha tenuto una riunione, in data 6 marzo 2009 regolarmente verbalizzata. La riunione ha avuto per oggetto la conferma della remunerazione per l'anno 2009 degli Amministratori con particolari cariche esecutive e la proposta di remunerazione variabile per le figure chiave di Eurotech S.p.A.. Inoltre sono stati definiti i principi di attribuzione delle componenti variabili della retribuzione delle persone chiave del Gruppo Eurotech.

La durata della riunione è stata di circa 2 ore.

Per l'esercizio in corso sono previste due riunioni di cui una si è tenuta il 19 febbraio 2010 mentre l'altra è prevista per il 15 ottobre 2010.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Remunerazioni in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 maggio 2008, ha nominato i membri del Comitato nelle persone dei Signori Cesare Pizzul (Presidente), Chiara Mio e Alberto Felice De Toni, tutti Amministratori non esecutivi Indipendenti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Come prescritto dall'art. 20 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo, determinato dall'Assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce le remunerazioni del Presidente, dei Vice-Presidenti, degli Amministratori Delegati e dei membri del Comitato Esecutivo. In via alternativa, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto della partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

L'Assemblea, nell'adunanza del 5 maggio 2008, ha deciso di determinare in 900.000 Euro, da ripartirsi anche in misura non proporzionale in base ad una successiva deliberazione del Consiglio, il compenso complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo dei compensi spettanti ai membri del Consiglio investiti di particolari cariche per gli esercizi dal 2008 al 2010.

La Tabella che segue offre una rappresentazione degli emolumenti percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione, **come risultante dal progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.**

31/12/2009							
Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
Bagnato Filippo Nicola	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	7.000			
Barazza Sandro	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	7.000	2.534		102.775
De Toni Alberto Felice	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	20.000			
Mio Chiara	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	20.000			
Pizzul Cesare	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	20.000			
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	337.000	3.330		9.600
Soccodato Giovanni	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	7.000			
Tecchiolli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	227.000			9.600
Tucci Maurizio	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	7.000			

9.1. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non esistono accordi tra Eurotech e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In data 2 settembre 2005, il Consiglio ha costituito un Comitato per il Controllo Interno con le funzioni stabilite dal Codice di Autodisciplina e ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di definire e di adottare le procedure interne, sia operative che amministrative, idonee ad assicurare una sana ed efficiente gestione aziendale.

In conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e al Criterio Applicativo 8.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del controllo interno e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno
- (ii) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di verifica periodica sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;

- (iii) valutare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iv) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi delle Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (v) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (vi) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 15 maggio 2008, ha nominato i membri del Comitato nelle persone dei Consiglieri Chiara Mio, Presidente, Cesare Pizzul e Alberto Felice De Toni, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Tutti i componenti del Comitato di Controllo Interno possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto quattro riunioni, in date 6 marzo, 27 aprile, 31 luglio e 13 novembre, tutte regolarmente verbalizzate.

La durata delle riunioni è stata mediamente di un'ora e 30 minuti.

Nell'esercizio 2009 si è analizzata l'evoluzione delle procedure e dei processi interni per il monitoraggio del rischio per il periodo in corso e quelli successivi, oltreché allo scambio periodico di informazioni con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza previsto e funzionale all'emersione di eventuali criticità nelle rispettive aree di competenza.

Nella riunione del 13 novembre era presente anche un sindaco effettivo in rappresentanza dell'intero Collegio Sindacale

Per l'esercizio in corso sono previste almeno due riunioni in date che verranno definite in funzione delle esigenze della Società e del Comitato.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di controllo interno destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della Società.

Il sistema di controllo interno risulta pertanto organizzato e gestito, per l'intero esercizio 2009, da quattro organi: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"**Amministratore Incaricato**"), il Responsabile del Controllo Interno e il Comitato per il Controllo Interno (su cui vedi *supra* par. 11).

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione:

- (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa;
- (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2010 ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

All'Amministratore Incaricato è attribuito il compito di:

- (i) individuare i rischi aziendali tipici, in rapporto alle caratteristiche dell'attività della Società e delle sue controllate e del settore in cui esse operano;
- (ii) attuare – attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno – le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, riferendo del suo operato, ove richiesto, al Consiglio stesso. Per l'esercizio di tali funzioni l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno.

In data 15 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha investito il Presidente ed Amministratore Delegato Siagri Roberto delle funzioni di Amministratore Incaricato.

11.2. Responsabile del controllo interno

Al Responsabile del Controllo Interno (soggetto non responsabile di alcuna area operativa e non dipendente gerarchicamente da responsabili di aree operative) sono attribuiti i seguenti compiti:

- (a) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento delle funzioni in materia di controllo interno;
- (b) riferire del proprio operato, almeno trimestralmente, all'Amministratore Incaricato e, almeno semestralmente, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- (c) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno alle quali sia invitato a partecipare;
- (d) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio per la Società o, comunque, elementi potenzialmente pregiudizievoli per la stessa;
- (e) verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Per lo svolgimento di tali compiti il Responsabile del Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili in relazione alle sue funzioni e dispone di mezzi adeguati.

Le funzioni di Responsabile del Controllo Interno sono svolte dall'Ing. Andrea Barbaro, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2008 su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Responsabile del Controllo Interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Responsabile del Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Non è stata disposta alcuna remunerazione in favore del Responsabile del Controllo Interno.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Responsabile del Controllo Interno ha riferito del proprio operato al Comitato per il controllo interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato.

Le principali attività svolte nell'esercizio 2009 concernono l'analisi dei rischi connessi al business e la verifica delle procedure aziendali in merito ai rischi stessi.

11.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001

In data 29 marzo 2008 è stato approvato il Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "Modello").

La predisposizione del Modello è ispirata:

- a) al Regolamento di Borsa;
- b) al Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana nel mese di marzo 2006 che deve qui ritenersi integralmente richiamato;
- c) alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione gestione e controllo ex Decreto legislativo n. 231/01 approvate da Confindustria in data 7 marzo 2002 e successivamente aggiornate.

Il Modello prevede:

1. Organismo di vigilanza
 - a. Individuazione tra gli organi esistenti o costituzione di un nuovo organo
 - b. Definizione del flusso di comunicazioni da e verso l'organismo di vigilanza
2. Identificazione delle principali aree a rischio di reato (art. 24 e 25)
 - a. Analisi Storica
 - b. Identificazione delle principali aree aziendali interessate alle possibili casistiche di reato
 - c. Identificazione dei soggetti interessati
3. *Risk assessment* (art. 24 e 25)
 - a. Identificazione e valutazione dei controlli esistenti
 - b. Identificazione di eventuali carenze nei controlli
4. Altre componenti del modello
 - a. Codice etico
 - b. Sistema organizzativo

- c. Poteri autorizzativi e di firma
 - d. Procedure manuali e informatiche
 - e. Sistema di controllo di gestione
 - f. Comunicazione e formazione del personale sul modello
 - g. Sistema disciplinare
 - h. Formalizzazione del documento di sintesi del modello
5. Monitoraggio del Modello
- a. Analisi dei risultati e definizione delle azioni correttive
 - b. Assistenza all'organo di Vigilanza nelle attività di:
 - i. Definizione di un piano di verifiche
 - ii. Svolgimento di attività di verifica sul modello

Essendo venuto a decadere l'Organismo di Vigilanza (OdV) con lo scadere del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, il 15 maggio 2008 sono stati nominati i Signori Chiara Mio, Andrea Barbaro e Marco Polo nuovi membri dell'OdV. I nuovi membri sono in possesso dei requisiti previsti dalla Legge.

11.4. Società di revisione

La società di revisione incaricata della revisione contabile è Reconta Ernst & Young S.p.A..

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 21 luglio 2005 per il triennio comprendente gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e con successiva deliberazione dell'assemblea ordinaria in data 7 maggio 2007 è stato prorogato per un periodo di ulteriori sei esercizi (2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013).

11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 19, comma 4 dello Statuto, come modificato dalle deliberazioni assembleari assunte in data 22 giugno 2007, il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari (il "Dirigente Preposto") deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere obbligatorio dell'organo di controllo. Esso dovrà essere scelto tra persone che possiedono requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile ed allo stesso dovranno essere conferiti adeguati poteri e mezzi necessari per lo svolgimento delle funzioni sopra illustrate, nonché riconosciuto un idoneo compenso per l'esercizio delle mansioni assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione in data 10 agosto 2007, ha nominato Dirigente Preposto, ex art.154-bis TUF, il dott. Eros Goi. Successivamente, a seguito delle dimissioni del dottor Goi a far data dal 6 giugno 2008, il Consiglio, in data 23 maggio 2008, ha conferito l'incarico di Dirigente Preposto al dott. Sandro Barazza.

Al Dirigente Preposto è attribuito ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato allo svolgimento dei compiti assegnatigli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge.

11.6 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art.123-bis, comma 2, lett. b), TUF

11.6.1 Premessa

Secondo il Codice, il sistema di controllo interno è l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La definizione fornita nel 1992 dal Committee Of Sponsoring Organizations of Treadway Commission (COSO) identifica il Sistema di Controllo Interno come un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con le definizioni riportate, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Eurotech, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno di gruppo.

11.6.2 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno di Eurotech poggia le sue fondamenta sui seguenti elementi:

- Il Codice Etico di Eurotech;
- Un’organizzazione aziendale chiara e responsabilità ben definite;
- Policy e Procedure aziendali;
- I Sistemi Informativi (soprattutto in relazione agli obiettivi di una corretta segregazione delle funzioni);
- Il controllo di gestione e il sistema di *reporting* direzionale;
- La formazione continua del personale aziendale;
- Un processo di comunicazione esterna strutturato e controllato.

Stanti le definizioni di Sistema di Controllo Interno fornite in premessa, il controllo è inteso come un’azione intrapresa da un responsabile per aumentare le probabilità che gli obiettivi prefissati siano raggiunti o per ridurre l’impatto di eventuali rischi sugli stessi obiettivi.

Tali controlli possono essere espletati sia *ex-ante* (per impedire il verificarsi di eventi indesiderati) sia *ex-post* (per rilevare e correggere gli eventi indesiderati che si sono verificati).

E’ responsabilità degli Amministratori e dei *manager* dell’azienda, ciascuno nel proprio ambito di competenza:

- Identificare e valutare i rischi propri delle operazioni aziendali;
- Definire e stabilire *policy*, norme di funzionamento, procedure, sistemi, o altri strumenti per ridurre al minimo la probabilità e/o l’impatto di eventuali rischi;
- Impartire istruzioni operative che prevedano processi di controllo e incoraggiare i propri collaboratori a svolgere i propri compiti in un modo controllabile e controllato;
- Mantenere l’adeguatezza e l’efficacia dei processi di controllo che sono stati stabiliti.

I quattro obiettivi fondamentali delle operazioni di controllo che ogni *manager* aziendale è chiamato a garantire sono:

1. Salvaguardare le risorse aziendali, comprese le risorse umane ed economiche;
2. Garantire l'affidabilità dei dati e delle informazioni utilizzate internamente o comunicate esternamente;
3. Promuovere azioni efficienti ed efficaci;
4. Garantire che le linee guida del *top management*, (ivi compresi budget, piani, politiche e procedure, ecc) siano rispettate ed eseguite in conformità con le leggi e i regolamenti in base ai quali la Società opera.

b) Il Sistema di Controllo Interno nel processo di Informativa Finanziaria

Dei quattro obiettivi citati sul finire del punto a), il secondo e il quarto si legano strettamente al processo di informativa finanziaria che viene governato principalmente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex Art. 154-bis D.Lgs. 58/98.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del Sistema di Controllo Interno di Eurotech, identificano annualmente i principali rischi gravanti sul processo di informativa finanziaria in modo prudente e scrupoloso. Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l'individuazione delle società del gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Eurotech S.p.A. e/o nel bilancio consolidato.

In risposta ai rischi identificati e valutati secondo criteri di probabilità di accadimento e materialità dell'evento in riferimento al bilancio, sono predisposte adeguate procedure di controllo che sono valutate nel loro disegno e nel loro funzionamento periodico. La valutazione del disegno delle procedure di controllo contribuisce a garantirne l'adeguatezza in riferimento ai rischi per i quali la procedura è stata disegnata. La valutazione del funzionamento nel tempo garantisce che l'adeguatezza delle procedure sia mantenuta nel corso del periodo cui l'informativa finanziaria si riferisce.

c) Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno

Fatta salva la responsabilità di ogni *manager* aziendale come descritto al punto a), gli attori principali del Sistema di Controllo Interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che hanno la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- Il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e relaziona periodicamente il CdA sulle eventuali azioni da intraprendere;
- L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D.Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di gruppo.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE

Attualmente le operazioni con parti correlate sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione della Società. E' allo studio la possibilità di prevedere che siano rimesse alla competenza di uno o più organi delegati talune operazioni con parti correlate, di natura prevalentemente commerciale, che rientrino nel normale corso degli affari della Società, o che si concludano a condizioni di mercato, ovvero con società controllate. L'opportunità di detto adeguamento sarà valutata dal Consiglio di Amministrazione anche in considerazione delle variazioni intervenute nella struttura del Gruppo Eurotech per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2009 e in ogni caso in conformità alla nuova disciplina regolamentare in tema di operazioni con parti correlate di prossima emanazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti, anche inerenti il cumulo degli incarichi, previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti all'attività della Società le attività di ricerca, sviluppo, produzione, commercializzazione di software, sistemi ed apparecchiature nei settori dell'informatica, dell'elettronica e dell'elettromeccanica.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2 (due) per cento del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Ogni Azionista, nonché gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista o possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa eventualmente applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148 comma 2, TUF. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Le liste devono essere corredate:

a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;

c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo, a cui spetta la Presidenza, e l'altro membro supplente. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei Soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

14. SINDACI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, la composizione del Collegio Sindacale ha subito alcuni cambiamenti.

In data 5 maggio 2008, l'Assemblea ordinaria, a seguito della scadenza del precedente organo di controllo, ha nominato un nuovo Collegio Sindacale nelle persone dei Signori Claudio Siciliotti, Nicola Cavalluzzo e Lorenzo Ginisio quali Sindaci effettivi, e dei Signori Michela Cignolini e Marco Rubatto quali Sindaci supplenti. In tale occasione, così come disposto dall'art. 26 dello Statuto, non essendo stata presentata alcuna lista, l'Assemblea ha deliberato con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista, su proposta del Socio Dino Feragotto.

Successivamente, in data 24 settembre 2008, a seguito delle dimissioni dei Sindaci Effettivi Nicola Cavalluzzo e Lorenzo Ginisio, sono subentrati, ai sensi dell'art. 2401, comma 1, del codice civile, i Sindaci Supplenti Michela Cignolini e Marco Rubatto, i quali sono rimasti in carica sino alla successiva assemblea.

L'Assemblea, a seguito delle predette dimissioni, nell'adunanza del 27 aprile 2009 è stata chiamata ad integrare il Collegio, ai sensi dell'art. 2401, comma 1, del codice civile. In tale occasione sono stati nominati tre sindaci: Giuseppe Pingaro, come Sindaco effettivo, su proposta di Finmeccanica S.p.A., Socio aderente al Patto; Michela Cignolini, quale Sindaco effettivo, e Lorenzo Spinnato, quale Sindaco supplente, entrambi su proposta di Giampietro Tecchiolli, Socio aderente al Patto.

La composizione attuale del Collegio sindacale viene esposto nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti corrisposti ai Sindaci nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 secondo i criteri indicati nell'Allegato 3C al Regolamento medesimo.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	30.000			
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	20.000			
Rubato Marco	Sindaco Effettivo	01.01.2009 - 27.04.2009	In carica fino approvazione bilancio 2009	6.667			
Pingaro Lorenzo	Sindaco Effettivo	27.04.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	13.333			

I *curriculum* professionali dei Sindaci sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

La tabella che segue riporta gli altri incarichi svolti dai membri del Collegio Sindacale presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Cap. v, vi, vii del Codice Civile.

Nome e Cognome	Carica in Eurotech	Cariche ricoperte e società
Claudio Siciliotti	Presidente	<p><u>Presidente Collegio Sindacale</u> Advanced Global Solution A.G.S. S.p.A., Novara (NO); C.O.A.S. Italia S.p.A., Ghemme, (NO); Concast Technologies S.r.l., Udine (UD); Elveca S.p.A., Galliate (NO); Eurotech S.p.A., Amaro (UD); FriulanaGas S.p.A., Campofornido (UD); Germacar Auto S.p.A., Zoppola (PN); Gia S.p.A., Trecate (NO); Lextel S.p.A., Roma (RM); SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD); Thermokey S.p.A., Teor – Rivarotta (UD),</p> <p><u>Sindaco Effettivo:</u> E.F.Fim S.p.A., Udine (UD); Edilfriuli S.p.A., Udine (UD); Leasing '79 S.p.A., Premariacco (UD);</p>

		<p>Prestitalia S.p.A., Roma (RM); Sartogo S.p.A., Udine (UD); Valagro S.p.A., Atessa (CH).</p> <p><u>Sindaco Supplente</u> Amato Re S.r.l., Novara, (NO); B.P. Sedie S.p.A., Buttrio (UD); Cefin S.p.A., Pordenone (PN); Finanziaria 2008 S.p.A., Udine (UD); Geber S.p.A., Tavagnacco (UD); Germacar di Cesaro Sergio S.p.A., Pordenone (PN); Germacar Immobiliare S.p.A., Zoppola (PN); Germacar S.r.l., Villesse (GO); Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD); Rizzani De Eccher S.p.A., Pozzuolo del Friuli (UD); RTH Group S.p.A., Udine (UD); Sager S.p.A., San Giovanni al Natisone (UD); Stark S.p.A.; Trivignano Udinese (UD); Tardivello Gregorio & C. S.p.A., Udine (UD).</p> <p><u>Presidente del Consiglio di Amministrazione:</u> Congress S.r.l. Unipersonale, Roma (RM); Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l., Udine (UD). Consigliere di Amministrazione: Delta Erre S.p.A., Padova (PD); Koinos Cooperativa Informatica Organizzazione Servizi dei Dottori Commercialisti, Milano (MI).</p> <p><u>Amministratore Unico:</u> Cirano S.r.l., Udine (UD)</p> <p><u>Consigliere di sorveglianza:</u> OIC – Organismo Italiano di Contabilità, Roma (RM).</p>
Rubatto Marco	Sindaco Supplente	<p><u>Sindaco effettivo:</u> Sestriere Vernici S.p.A. via Quarto 11 Nichelino (TO)</p> <p><u>Presidente cons.direttivo</u> Consorzio Energie per il Territorio, via Pianezza 123 Torino</p> <p><u>Sindaco Supplente:</u> CNA Servizi S.r.l., via Millio 26 Torino Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech S.p.A.)</p> <p><u>Amministratore delegato</u> Paarl Consulting S.r.l., str.antica di Grugliasco 116 Grugliasco (TO)</p>
Michela Cignolini	Sindaco Effettivo	<p><u>Presidente Collegio Sindacale:</u> Germacar S.r.l., Villesse (GO); Germacar di Cesaro Sergio S.p.A., Pordenone (PN).</p> <p><u>Sindaco Effettivo:</u> Amato Re S.r.l., Novara, (NO); B.P. Sedie S.p.A., Buttrio (UD); Cefin S.p.A., Pordenone (PN); Concast Technologies S.r.l., Udine (UD); Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech S.p.A.) Effezeeta S.p.A., Premariacco (UD); Geber S.p.A., Tavagnacco (UD); RTH Group S.p.A., Udine (UD); SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD).</p> <p><u>Sindaco Supplente:</u> Certicomm – Autorità Nazionale di Certificazione in liquidazione, Roma (RM); Friulanagas S.p.A., Campoformido (UD); Germacar Auto S.p.A., Zoppola (PN);</p>

		<p>Germacar Immobiliare S.p.A., Zoppola (PN); Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD); Leasing '79 S.p.A., Premariacco (UD); Prestitalia S.p.A., Roma (RM); Sager S.r.l., San Giovanni al Natisone (UD); Tardivello Gregorio & C. S.p.A., Udine (UD); Thermokey S.p.A., Teor – Rivarotta (UD).</p> <p>Presidente del CDA: Private Trust Company S.r.l., Milano (MI).</p> <p>Amministratore Unico: Giustidue S.r.l., Udine (UD).</p>
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	<p>Sindaco Effettivo: Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech)</p>
Lorenzo Spinnato	Sindaco Supplente	<p>Presidente del Collegio Sindacale: Ca' Ross S.p.a. (VI) DeltaGas S.r.l. (RO)</p> <p>Sindaco effettivo: Sapilseco S.r.l. (PD) Valcom's S.p.A. (PD) Friulanagas S.p.A.</p> <p>Sindaco supplente: Bedeschi S.p.A. (PD) Barbato S.r.l. (PD) Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech) Forema S.c.a.r.l. (PD) Nuova Franco Suisse Italia S.r.l. (PD)</p> <p>Curatore Fallimentare: Agenzia Trasporti Vettore S.n.c. di rosante Maurizio&C. (PD) Mewal S.r.l. (PD) Micronplast S.r.l. (PD) Eurodental 2000 S.r.l. (PD) Cross Trade S.r.l. (PD) S.G.M. S.r.l. (PD) Campesato Impianti S.r.l. (PD) Rodi Veicoli Industriali S.r.l. (PD) R.P. 2000 S.r.l. (PD)</p>

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute 7 (sette) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 23 febbraio, 01 aprile, 15 maggio, 20 luglio, 06 agosto, 19 ottobre e 13 novembre.

La durata delle riunioni è stata mediamente di circa 2 ore.

Per l'esercizio in corso sono previste 5 riunioni nelle seguenti date: il 02 maggio, il 19 luglio, il 25 ottobre ed una già effettuata il 01 febbraio 2010. È inoltre prevista una riunione nel mese di marzo con data ancora da definire

Il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, già accertati all'atto della nomina, sulla base dei criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori. L'esito di tale verifica verrà reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Il Collegio Sindacale vigila periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in

materia quanto la natura e l'entità dei servizi resi ed esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza del criterio applicativo 10.C.4 del Codice, ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con il Comitato per il Controllo Interno confrontandosi con il Responsabile del controllo interno.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Nel caso di ammissione delle azioni della società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire ai sensi dell'art. 150 del TUF ha cadenza trimestrale, ed è adempiuto mediante relazione scritta. Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Il controllo contabile è esercitato, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione all'uopo abilitata (sul punto vedi *supra* par. 13.1).

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 agosto 2008, ha nominato il dott. Andrea Barbaro quale *Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti (Investor Relator)*, al fine di assicurare una corretta, continua e completa comunicazione, anche in conformità all'art. 2.2.3., comma 3, lettera j) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti di informazione riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della procedura interna di cui al Regolamento interno delle informazioni privilegiate.

L'attività informativa è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sociale di rilievo in modo tempestivo sul sito *internet* della Società. In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale; relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente sia prevista da norme applicabili.

16. ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale vigente, hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali si sia provveduto al rilascio, almeno due giorni non festivi prima dell'assemblea, della comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, di cui all'art. 2370, secondo comma, del Codice Civile.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza o teleconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i Soci.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, l'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano Finanza e Mercati contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei Soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

In mancanza di convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano intervenuti la maggioranza degli Amministratori in carica e la maggioranza dei Sindaci effettivi.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, i Soci che hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o in rappresentanza di altri Soci, possono conferire delega scritta per l'intervento ed il voto in assemblea secondo le previsioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico Regolamento d'Assemblea eventualmente approvato dall'Assemblea dei Soci.

In ottemperanza al Principio 11.P.1 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee. In considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono altresì tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare agli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Come prescritto dall'art. 10.2 dello Statuto, sono riservati alla competenza del Presidente dell'Assemblea il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, di constatare la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; di regolarne lo svolgimento, di stabilire le modalità della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

Nel corso dell'esercizio 2009, in occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci, al fine di assicurare agli Azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare,

hanno provveduto a fornire agli stessi le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive*.

Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili, salvo quanto di seguito indicato:

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto, nel caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società, anche i Soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso

Secondo il disposto dell'art. 29 dello Statuto, gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.

Il Consiglio, nella riunione del 15 marzo 2010, ai sensi del Criterio applicativo 11.C.6 del Codice, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto, in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, gli artt. 14 e 26 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale rispettivamente del 2,5% e del 2% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Eurotech non ha apportato cambiamenti nella struttura di corporate governance dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° Azioni	% Rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	35.515.784	100%	MTA/ Segmento Star	Ogni azione da diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.
Azioni con diritto di voto limitato	0	0		
Azioni prive del diritto di voto	0	0		

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° Strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° Azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili				
Warrant				

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Vacchi Luca	Cofiva Holding S.p.A.	2,054 %	2,054 %
Siagri Roberto	Nextra Gen S.r.l.	2,355 %	2,355 %
Siagri Roberto	Siagri Roberto	4,446 %	4,446 %
Finmeccanica S.p.A.	Finmeccanica S.p.A.	11,084 %	11,084 %

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale altro Comitato	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non-sec.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente e amministratore delegato	Roberto Siagri	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010		X				100	9										
Vicepresidente e Amministratore Delegato	Giampietro Tecchiolli	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010		X				71	11										
Amministratore Dirigente Preposto	Sandro Barazza	27/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X			100	11										
Amministratore e Lead Independent Director	Alberto Felice De Toni	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X	X	X	71	3	X	100	X	0						
Amministratore	Cesare Pizzul	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X	X	X	100	10	X	100	X	100						
Amministratore	Chiara Mio	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X	X	X	86	2	X	100	X	100						
Amministratore	Filippo Bagnato	27/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X			29	6										
Amministratore	Maurizio Tucci	27/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X			43	7										
Amministratore	Giovanni Soccodato	27/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X			14	8										
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																				
	Cognome Nome																			

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 4.2 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3 : STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero Altri incarichi ***
Presidente	Siciliotti Claudio	05/05/2008	Approvazione Bilancio al 31/12/2010		X	57%	38
Sindaco Effettivo	Cignolini Michela	27/04/2009	Approvazione Bilancio al 31/12/2010		X	100%	21
Sindaco Effettivo	Pingaro Giuseppe	27/04/2009	Approvazione Bilancio al 31/12/2010		X	40%	0
Sindaco Supplente	Rubatto Marco	05/05/2008	Approvazione Bilancio al 31/12/2010		X	100%	3
Sindaco Supplente	Spinnato Lorenzo	27/04/2009	Approvazione Bilancio al 31/12/2010		X		18
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7							

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 14 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun sindaco, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2009 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	1	106.170	114.399
Immobilizzazioni materiali	2	6.858	7.885
Partecipazioni in imprese collegate	3	1.381	875
Partecipazioni in altre imprese	3	243	249
Attività per imposte anticipate	31	1.172	1.533
Altre attività non correnti finanziarie	11	236	0
Finanziamenti a società collegate a medio/lungo termine	12	511	0
Altre attività non correnti	4	791	749
Attività non correnti		117.362	125.690
Rimanenze di magazzino	5	17.060	19.783
Lavori in corso su ordinazione	6	819	383
Crediti verso clienti	7	23.035	22.063
Crediti per imposte sul reddito	8	5.627	4.124
Altre attività correnti	9	1.882	2.792
Altre attività correnti finanziarie	11	0	719
Disponibilità liquide	10	27.924	38.684
Attività correnti		76.347	88.548
Totale attività		193.709	214.238
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		8.879	8.879
Riserve		108.017	125.180
Patrimonio netto del Gruppo	13	116.896	134.059
Patrimonio netto di terzi	13	3.178	3.414
Patrimonio netto consolidato	13	120.074	137.473
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	15	2.417	24.654
Benefici per i dipendenti	16	1.609	1.742
Passività per imposte differite	31	10.854	12.556
Fondi rischi e oneri	17	1.600	1.921
Debiti per aggregazioni aziendali	19	989	8.049
Passività non correnti		17.469	48.922
Debiti verso fornitori	18	14.171	15.207
Finanziamenti passivi a breve termine	15	24.488	5.782
Strumenti finanziari derivati	34	458	346
Debiti per imposte sul reddito	8	1.766	1.461
Altre passività correnti	20	4.855	5.047
Debiti per aggregazioni aziendali	19	10.428	0
Passività correnti		56.166	27.843
Totale passività		73.635	76.765
Totale passività e Patrimonio netto		193.709	214.238

Conto Economico consolidato

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	31/12/2008
Ricavi delle vendite e dei servizi	G	83.529	91.731
Altri proventi	27	1.092	1.635
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	22	(40.562)	(41.320)
Costi per servizi	24	(15.529)	(17.268)
Costi per il godimento beni di terzi		(2.088)	(2.124)
Costo del personale	25	(25.694)	(27.433)
Altri accantonamenti e altri costi	26	(2.063)	(1.289)
Rettifiche di costi per incrementi interni	28	2.604	1.989
Ammortamenti	29	(7.205)	(7.945)
Svalutazioni di immobilizzazioni	29	(716)	(11.500) (*)
Risultato operativo		(6.632)	(13.524)
Valutazione delle imprese collegate con il metodo del patrimonio netto		(405)	(97)
Oneri finanziari	30	(3.954)	(6.710)
Proventi finanziari	20	2.000	4.652
Risultato prima delle imposte		(8.991)	(15.679)
Imposte sul reddito	31	(481)	3.201
Risultato netto del periodo		(9.472)	(12.478)
Risultato di terzi		129	230
Risultato del Gruppo		(9.601)	(12.708)
Utile (Perdita) base per azione	14	(0,274)	(0,359)
Utile (Perdita) diluito per azione	14	(0,274)	(0,359)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, la voce "svalutazioni di immobilizzazioni" al 31.12.2008 comprende svalutazioni di marchi non ricorrenti per Euro 10.770 migliaia.

Conto Economico Complessivo Consolidato

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	31/12/2008
Risultato netto del periodo (A)		(9.472)	(12.478)
(Perdita)/Utile netto da Cash Flow Hedge		(111)	(427)
Imposte sul reddito		0	0
		<u>(111)</u>	<u>(427)</u>
Differenza di conversione di bilanci esteri		<u>(4.518)</u>	<u>17.312</u>
Differenze cambio per valutazione ad equity		<u>16</u>	<u>0</u>
(Perdita)/Utile netto su investimenti in gestioni estere		(652)	1.048
Imposte sul reddito		0	0
		<u>(652)</u>	<u>1.048</u>
<i>Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)</i>		<u>(5.265)</u>	<u>17.933</u>
Totale Risultato complessivo netto delle imposte (A+B)		(14.737)	5.455
Totale Risultato complessivo di terzi		(40)	1.002
Totale Risultato complessivo del Gruppo		(14.697)	4.453

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile (Perdita) di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2007	8.879	39	136.400	(3.978)	(12.365)	81	(2.622)	(44)	(4.922)	121.468	2.549	(85)	2.464	123.932
Destinazione risultato 2007	-	-	-	-	(4.922)	-	-	-	4.922	-	(85)	85	-	-
Risultato al 31 dicembre 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.708)	(12.708)	-	230	230	(12.478)
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>														
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	(427)	-	-	-	(427)	-	-	-	(427)
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	16.540	-	-	-	-	-	16.540	772	-	772	17.312
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	1.048	-	-	1.048	-	-	-	1.048
Totale risultato complessivo	-	-	-	16.540	-	(427)	1.048	-	(12.708)	4.453	772	230	1.002	5.455
Acquisizione quote della minoranza	-	-	-	-	9.434	-	-	-	-	9.434	(52)	-	(52)	9.382
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	(1.296)	-	(1.296)	-	-	-	(1.296)
Saldo al 31 dicembre 2008	8.879	39	136.400	12.562	(7.853)	(346)	(1.574)	(1.340)	(12.708)	134.059	3.184	230	3.414	137.473
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>														
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	(111)	-	-	-	(111)	-	-	-	(111)
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	(4.349)	-	-	-	-	-	(4.349)	(169)	-	(169)	(4.518)
- Differenze cambio per valutazione ad equity	-	-	-	-	16	-	-	-	-	16	-	-	-	16
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	(652)	-	-	(652)	-	-	-	(652)
Totale risultato complessivo	-	-	-	(4.349)	16	(111)	(652)	-	(9.601)	(14.697)	(169)	129	(40)	(14.737)
Acquisizione quote della minoranza	-	-	-	-	(2.466)	-	-	-	-	(2.466)	-	-	-	(2.466)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(196)	-	(196)	(196)
Saldo al 31 dicembre 2009	8.879	39	136.400	8.213	(23.010)	(458)	(2.226)	(1.340)	(9.601)	116.896	3.049	129	3.178	120.074

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (Migliaia di Euro)	31.12.2009	31/12/2008
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto del Gruppo	(9.601)	(12.708)
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Risultato di pertinenza dei terzi	129	230
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	7.921	19.445
Svalutazioni dei crediti	734	332
Interessi attivi	(631)	(1.805)
Valutazione a patrimonio netto delle collegate	405	97
Oneri da attualizzazione e adeguamento cambi opzione put	937	1.742
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(133)	230
Accantonamento (utilizzo) fondi rischi	(321)	576
(Accantonamento)/utilizzo imposte anticipate / accantonamento (utilizzo) imposte differite	(1.341)	(2.230)
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Crediti verso clienti	(1.706)	(3.588)
Altre attività correnti	(592)	(1.919)
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	2.287	4.327
Debiti verso fornitori	(1.036)	701
Altre passività	113	(1.185)
Totale rettifiche e variazioni	6.766	16.953
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(2.835)	4.245
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	200	108
Cessione per deconsolidamento	(171)	0
Interessi attivi	631	1.805
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(3.182)	(3.066)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(860)	(2.495)
Cessione quota Chengdu Vantron Tech. Inc.	42	0
Decrementi (incrementi) altre attività finanziarie	(28)	(719)
Invest. netti in immob. finanziarie e attività non correnti	(281)	(301)
Acquisto d'azienda al netto delle disponibilità liquide acquisite:	0	(3.365)
<i>Acquisti quote di minoranza</i>	(2.466)	9.434
<i>Debiti per aggregazioni aziendali</i>	2.466	(12.799)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(3.649)	(8.033)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Altri movimenti patrimonio netto	16	(1.296)
Patrimonio netto di terzi	(196)	(52)
Assunzioni di finanziamenti	450	158
Incrementi (decrementi) finanziamenti a breve termine	1.513	(1.110)
Rimborsi di finanziamenti a medio lungo termine	(5.494)	(12.571)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	(3.711)	(14.871)
Variazione nella differenza di traduzione	(565)	739
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(10.760)	(17.920)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	38.684	56.604
Disponibilità liquide alla fine del periodo	27.924	38.684
Interessi pagati	1.261	2.532
Imposte sul reddito pagate	4.624	5.780

Note ai prospetti contabili

A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2010. Eurotech S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

Eurotech è un gruppo che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota G.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2009, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Eurotech ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico mondiale difficile, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle azioni intraprese per fronteggiare tale situazione.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2008, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non hanno avuto effetti economici e patrimoniali sul bilancio del Gruppo anche perché disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo, ma solamente effetti sulla presentazione del bilancio e sull'informativa:

- *IAS 1 revised – Presentazione del bilancio* – tale principio non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “variazioni generate da transazioni con non-soci”) nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni con i non soci devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico consolidato” e “Conto economico complessivo consolidato”. Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto di movimentazione del patrimonio netto;
- *IFRS 2 revised – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione* – il principio prevede che, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dal Gruppo, sia che esso derivi dalla controparte. Nessun effetto contabile è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009;
- *IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative* - Il principio emendato richiede informazioni addizionali a riguardo della valutazione al fair value (valore equo) e del rischio di liquidità. Nel caso di valutazioni al fair value si deve evidenziare un'informativa integrativa sulle fonti degli input usando una gerarchia di fair value su tre livelli, per ogni classe di strumenti finanziari. In aggiunta, è richiesta una riconciliazione tra saldo iniziale e saldo finale della valutazione del fair value per le valutazioni di terzo livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi tra i diversi livelli di gerarchia. Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all'informativa sul rischio di liquidità con riferimento ai derivati e alle attività finanziarie utilizzate per la gestione della

liquidità estera. L'informativa sulla valutazione del fair value è presentata in Nota e gli emendamenti non hanno influenzato in modo significativo l'informativa sul rischio di liquidità che è presentata nella Nota 33.

- *IFRS 8 – Settori Operativi* – questo principio richiede un'informativa in merito ai settori operativi del Gruppo e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di reporting primario (business) ed il segmento di reporting secondario (geografico) del Gruppo. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo. Il Gruppo nel confermare i settori operativi stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14 Informativa di settore, ha tuttavia ritenuto di fornire l'informativa addizionale in merito ad ogni area di business del settore nano PC. Le informazioni comparative riviste e corrette sono riportate in Nota G;
- *IAS 19 improvement – Benefici ai dipendenti* – nessun effetto contabile è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009;
- *IAS 20 improvement – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici* – il principio stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio. Nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009;
- *IAS 23 improvement – Oneri finanziari* - la nuova versione del principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costituzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita. Nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009;
- *IAS 28 improvement – Partecipazioni in imprese collegate* – il principio stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente. Nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio perché nel corso del 2009 il Gruppo non ha rilevato alcun ripristino di valore di goodwill inclusi nel valore di carico delle partecipazioni.

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti dall'interno del Gruppo alla data del presente bilancio ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- *IAS 29 improvement – Informazioni contabili in economie iperinflazionate;*
- *IAS 32 emendment – Strumenti finanziari;*
- *IAS 36 improvement – Perdite di valore di attività;*
- *IAS 38 improvement – Attività immateriali;*
- *IAS 39 improvement – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;*
- *IAS 40 improvement – Investimenti immobiliari;*
- *IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti*
- *IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili*
- *IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.*

Si segnala inoltre che sono stati emanati dallo IASB i seguenti principi o interpretazioni già adottati dall'Unione Europea, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata ma la cui adozione sarà obbligatoria per i periodi contabili che inizieranno successivamente al 1 gennaio 2010:

- *IFRS 3 revised – Aggregazioni aziendali* – le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposta a condizione;
- *IAS 27 emendment – Bilancio consolidato e separato* – in questo emendamento lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come

equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l'emendamento richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

Il bilancio consolidato è redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia di euro se non altrimenti indicato, ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note di commento.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riconoscimento dei ricavi - Vendite di componenti - Le vendite di componenti effettuate dal Gruppo nei confronti di terzi che svolgono una propria attività di lavorazione su tali componenti e successivamente li rivendono al Gruppo, secondo gli amministratori comportano il mantenimento in capo alla loro società di un coinvolgimento nelle attività cedute e non danno normalmente luogo alla riscossione del corrispettivo pattuito. Conseguentemente, sulla base dello IAS 18, tali operazioni non sono riconosciute come vendite.

Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario. Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie.

In particolare l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Al 31 dicembre 2009 il valore contabile dell'avviamento ammonta ad Euro 71.515 migliaia (2008: Euro 74.900 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché un strategia di pianificazione delle imposte future.

Il valore contabile delle perdite fiscali non riconosciute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 19.535 migliaia (2008: Euro 11.407 migliaia). Sull'intero Gruppo le perdite fiscali non riconosciute sommano ad Euro 23.721 migliaia (2008: Euro 13.044 migliaia).

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota E. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo e sia probabile che vengano generati benefici economici futuri da tale attività. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2009 la miglior stima del valore contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 5.050 migliaia di cui in corso Euro 1.406 migliaia (2008: Euro 4.869 migliaia di cui in corso Euro 953 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento e per allocare il prezzo di acquisizione delle recenti acquisizioni di aziende.

D - Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Eurotech S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Eurotech ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2009 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro 8.878.946	
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>			
Parvus Corp.	Salt Lake City (USA)	USD 119.243	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	Euro 795.522	100,00%
Eurotech Finland Oy	Helsinki (Finlandia)	Euro 508.431	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Via Piave, 54 – Caronno Varesino (VA)	Euro 51.480	100,00%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP 33.333	100,00%
E-Tech UK Ltd.	Cambridge (UK)	GBP 1	100,00%
E-Tech USA Inc.	Salt Lake City (USA)	USD 8.000.000	100,00%
Sae S.r.l.	Via Fratelli Solari, 5 – Amaro (UD)	Euro 15.500	100,00%
Eurotech Inc.	Columbia (USA)	USD 26.500.000	100,00%
Eth Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	Euro 10.000	100,00%
EthLab S.r.l.	Via Dante, 78 – Trento	Euro 115.000	99,99%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY 72.440.000	65,00% (1)

Spirit21 Inc.	Okayama (Giappone)	JPY 10.000.000	65,00% (1)
Chengdu Vantron Technology Inc.	Chengdu (Cina)	USD 108.000	49,50% (2)

(1) In seguito alla valutazione di un'opzione put e call sul restante 25% delle azioni la percentuale di consolidamento è del 90%.

(2) Società consolidata economicamente fino al 31.12.2009 per effetto, fino a tale data, del possesso del 65% del capitale per il tramite della Eurotech Inc.. A fare data dal 31.12.2009 per effetto di una cessione di quote la percentuale di possesso passa al 49,5%.

Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate:

Società collegate valutate a patrimonio netto

Chengdu Vantron Technology Inc.	Chengdu (Cina)	49,50%
Delos S.r.l.	Via Roberto Cozzi, 53 - Milano	40,00%
Union Arrow Technologies Inc.	Okayama (Giappone)	36,00%
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	Ca' Vignal2, Strada Le Grazie 15 - Verona	32,00%
Emilab S.r.l.	Via Jacopo Linussio, 1 - Amaro (UD)	24,82%
U.T.R.I. S.p.A.	Via del Follatolo, 12 - Trieste	21,31%

Le principali variazioni intervenute nelle società controllate e collegate rispetto al 31 dicembre 2008 sono le seguenti:

- 28/07/2009 la controllata giapponese Advanet Inc. ha partecipato al 40% (il rimanente 60% è detenuto dal sig. Fumio Komatsu già socio di minoranza di Advanet Inc.) alla costituzione di una società in Giappone denominata Union Arrow Technologies Inc. (UAT Inc.) che si dedicherà alla progettazione e vendita di macchine di testing senza contatto per il settore dei Flat Panel Display, degli OLED Display e delle celle solari. Subito dopo la sua costituzione, UAT ha acquisito un ramo d'azienda dalla società quotata giapponese Tokyo Cathode Laboratory Co. Ltd. e alcune licenze e brevetti dalla società giapponese OHT Inc., al fine di puntare con un modello di business fabless a diventare già dal 2010, un attore di rilievo nel settore di nicchia delle macchine di test senza contatto.
- 21/10/2009 costituzione della società ETH Devices S.r.o con sede in Bratislava (Slovacchia) che svolgerà attività di sviluppo di una nuova famiglia di prodotti a basso consumo e attività di commercializzazione nell'est Europa dei prodotti del Gruppo;
- 31/12/2009 cessione del 15,5% delle quote della società Chengdu Vantron Technology Inc. sulla base di un accordo che prevede inoltre di cedere annualmente ulteriori quote fino a detenere il solo 15% del capitale al 31 dicembre 2015.

E - Principi contabili e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Eurotech S.p.A. (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza sono contabilizzati utilizzando l'"entity concept method" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono parte di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del valore equo che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività o/e passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

Prima del 1 gennaio 2005, il Gruppo aveva scelto di trattare l'avviamento ed eventuali variazioni del valore equo che modificano il valore contabile delle attività e passività al momento dell'acquisizione, come attività e passività del Gruppo. Pertanto, tali attività e passività sono già espresse nella valuta di presentazione o sono elementi non monetari e pertanto non si evidenzia alcuna ulteriore differenza di conversione.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate americane Parvus Corp., Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc. è il dollaro statunitense, quella utilizzata dalla controllata inglese Eurotech Ltd. è la sterlina inglese, quella utilizzata dalle controllate giapponesi Advanet Inc. e Spirit21 Inc. è lo yen giapponese, mentre quella utilizzata dalla controllata cinese Chengdu Vantron Technology Limited è il Renmimbi.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Eurotech (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, mentre il conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto e riferite a quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valuta	Medio 2009	Puntuale 31.12.2009	Medio 2008	Puntuale 31.12.2008
Sterlina Inglese	0,88810	0,89094	0,79628	0,95250
Yen giapponese	130,33660	133,16000	152,45406	126,14000
Renmimbi	9,52771	9,83500	10,22361	9,49560
Dollaro USA	1,39478	1,44060	1,47076	1,39170

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legali all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatta su base prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità

generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini delle rilevazioni di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte del Gruppo qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. I marchi acquisiti all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale sono iscritti al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo che va tra gli 8 e i 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al valore equo determinato alla data di

acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinati con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

Tali altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quanto l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Un fabbricato, oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data del 1° gennaio 2004 (la data di transizione agli IFRS) è rilevato sulla base del valore equo alla data di transizione e tale valore è considerato come valore sostitutivo del costo a partire da tale data (*deemed cost*).

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Fabbricati	33 anni
Impianti e Macchinari	da 7 a 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 6 anni
Attrezzature di produzione	da 4 a 6 anni
Mobili e arredi	da 7 a 10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	da 3 a 5 anni
Autovetture – Automezzi	da 4 a 5 anni

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodo applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodi di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momenti in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo Eurotech ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Sulla base del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, questo ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, qualora non sia determinabile il relativo valore equo alla data di chiusura del bilancio, essendo le relative azioni non quotate, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti sono iscritti inizialmente al valore equo, successivamente valutati al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono aggiornati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore, iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando ne viene accertata l'irrecuperabilità.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato abbiano subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute), scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e la relativa perdita è riflessa a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce, e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può

essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative. Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2009 o piani pensionistici) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Il Gruppo ha attivato dei piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuariale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del fair value delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio"). In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successivi. I costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono rilevati a quote costanti lungo il periodo medio fino al momento in cui i benefici saranno acquisiti.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di smantellamento

È stato fatto un accantonamento per costi di smantellamento a fronte dei costi che alcune società estere andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di alcuni cespiti al termine della loro vita utile. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari.

I costi di smantellamento sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati ed un tasso di attualizzazione ante imposte che riflette i rischi specifici connessi alla passività di smantellamento.

L'effetto dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente ed adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adeguamento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale dell'attività.

Laddove si proceda ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, generalmente alla data di spedizione della merce;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2009.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o stanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

F – Aggregazioni aziendali ed acquisti di interessi di minoranza

Rideterminazione debito per acquisto quote di minoranza - Acquisizione Gruppo Advanet

In data 31 ottobre 2007 il Gruppo Eurotech ha acquistato il 65% delle azioni con diritto di voto di Advanet Inc. (società non quotata con sede in Okayama – Giappone), società leader nel mercato giapponese degli embedded PC, che a sua volta deteneva l'intero capitale delle società Spirit 21 Inc., Advanet R&D Inc. (liquidata nel corso del 2008) e Vantec Inc. (fusa per incorporazione in Spirit 21 Inc. nel corso del 2008).

Il Gruppo Eurotech, inoltre, contestualmente all'acquisizione del controllo di Advanet Inc, ha concluso con gli azionisti venditori un patto parasociale al fine di regolare i reciproci rapporti, la governance del Gruppo Advanet, nonché un meccanismo di put e call avente ad oggetto il 25% del capitale sociale di Advanet Inc. In particolare, tale patto prevede che nei 2 mesi successivi all'approvazione del bilancio del Gruppo Advanet per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2009:

- il Gruppo Eurotech avrà il diritto di acquistare ("Opzione Call") il 25% del capitale sociale di Advanet Inc. dagli azionisti di minoranza, che avranno l'obbligo di vendere, per un corrispettivo calcolato applicando un multiplo pari a 8 volte l'EBITDA del Gruppo Advanet alla data del 31 dicembre 2009, al netto della posizione finanziaria netta.
- gli azionisti di minoranza avranno il diritto di cedere ("Opzione Put") al Gruppo Eurotech, che avrà l'obbligo di acquistare, il 25% del capitale sociale di Advanet, per un corrispettivo calcolato applicando un multiplo pari a 8 volte l'EBITDA del Gruppo Advanet alla data del 31 dicembre 2009, al netto della posizione finanziaria netta.

Ai sensi del patto, sia in caso di esercizio dell'Opzione Call sia in caso di esercizio dell'Opzione Put, Eurotech verrà a detenere il 90% del capitale sociale di Advanet Inc..

Sulla base di questa combinazione di opzioni put e call, in linea con quanto effettuato negli scorsi due esercizi, è stato consolidato il 90% del Gruppo Advanet, esponendo nel patrimonio netto di terzi una quota di patrimonio netto e di risultato limitata al 10%. Contestualmente è stata iscritta la passività finanziaria a valore equo relativa all'acquisto della quota del 25% delle minoranze.

Al 31 dicembre 2007 il valore della passività iscritta al momento dell'acquisizione per complessivi Euro 14.589 migliaia (sulla base del valore ottenuto attualizzando al tasso medio di indebitamento dell'emittente per una passività con scadenza similare, l'importo nominale dell'opzione determinato sulla base della miglior stima delle grandezze economiche e patrimoniali allora disponibili) ammontava a Euro 14.850 migliaia, in seguito alla contabilizzazione degli interessi da attualizzazione e del differenziale cambio rispetto alla data di prima iscrizione.

Al 31 dicembre 2008 il valore della passività iscritta a fronte dell'opzione PUT sul 25% fu rivista in base a nuove e più aggiornate stime delle grandezze economiche e patrimoniali che erano state prese a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio dell'opzione, derivanti da nuovi piani previsionali al 31 dicembre 2009 relativi alle controllate giapponesi. Tali piani previsionali approvati dagli amministratori riflettevano gli effetti della negativa situazione economica e finanziaria che iniziò ad interessare il mercato giapponese negli ultimi mesi dell'esercizio 2008 e avrebbe prodotto degli effetti anche nell'esercizio 2009. Il valore della passività originariamente iscritta a fronte dell'opzione PUT fu così ridotto di Euro 9.567 migliaia. Quello iscritto in bilancio al 31 dicembre 2008 si attestò invece ad Euro 7.025 migliaia, con una riduzione dello stesso per Euro 7.825 migliaia dopo la contabilizzazione di interessi per Euro 247 migliaia e di un differenziale cambio passivo per Euro 1.495 migliaia.

Al 31 dicembre 2009 il valore di tale passività è stato nuovamente rivisto in base ai dati consuntivi che il Gruppo Advanet ha approvato in data 13 marzo 2009. Per effetto della politica di contenimento dei costi attuata nel corso del 2009 i dati approvati risultano essere migliori rispetto a quelli previsionali e conseguentemente il valore della passività iscritta rispetto al 31 dicembre 2008 è stato incrementato di Euro 2.466 milioni. Quello iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 si attesta così ad Euro 10.428 migliaia, dopo la contabilizzazione di interessi per Euro 676 migliaia e di un differenziale cambio passivo per Euro 261 migliaia.

La differenza fra la passività finanziaria rideterminata e la quota del patrimonio netto di terzi espressa al valore equo al momento dell'acquisizione oggetto dell'opzione Put è positiva per Euro 1.385 migliaia.

La rideterminazione della passività finanziaria relativa all'opzione put sulla quota di minoranza del 25% del capitale di Advanet Inc., unitamente all'allocatione definitiva, già avvenuta nel 2008, del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo, ha comportato un incremento complessivo del patrimonio netto nell'esercizio 2009 per Euro 2.466 migliaia. Nell'esercizio precedente la differenza positiva tra il prezzo stimato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquistate di Advanet Inc era stata rilevata direttamente in diminuzione del patrimonio netto utilizzando l' "entity concept method" per Euro 1.081 migliaia, conseguentemente anche la relativa revisione di stima è stata imputata direttamente a patrimonio netto. L'importo di Euro 2.466 migliaia neutralizza interamente l'importo di Euro 1.081 migliaia contabilizzato nell'esercizio precedente e riflette per Euro 1.385 migliaia la differenza positiva tra il prezzo rideterminato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquistate di Advanet Inc..

E' infine previsto per il residuo 10% delle azioni Advanet che, trascorsi 5 anni dalla data del Closing ovvero, se precedente, alla data di cessazione del rapporto di lavoro per morte o grave handicap, che il socio titolare abbia il diritto di cedere ad Eurotech le azioni residue, per un corrispettivo pari al valore di mercato della partecipazione, da definirsi sulla base di una valutazione concordata tra le parti o effettuata da un perito indipendente.

G – Informativa di settore

Il Gruppo a fini gestionali è organizzato in settori di attività nella quale i settori "NanoPC" e il settore "HPC (High Performance Computer)" sono quelli rilevanti. Considerata la ciclicità del settore di attività HPC e la sua attuale bassa rilevanza, si è ritenuto di fornire una informativa sul settore NanoPc articolata su base geografica in relazione alle varie realtà del Gruppo e sulla base delle quali vengono attualmente monitorate dall'alta direzione. Non ci sono significative operazioni infrasettoriali tra i settori di attività.

Oltre al settore HPC, le aree geografiche del Gruppo del settore NanoPC sono definite dalla localizzazione dei beni e delle operazioni del Gruppo. Quelle individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Il management monitora separatamente i risultati in termini di primo margine delle singole unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocatione delle risorse ed alla valutazione della performance.

Settori di attività

La seguente tabella presenta dati su ricavi, risultati e informazioni su attività e passività e investimenti del Gruppo per i periodi chiusi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009.

(Migliaia di Euro)	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2009	31.12.2008	Var %09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var %09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var %09-08
Ricavi									
Ricavi per settore	82.682	91.413	-9,6%	847	318	166,4%	83.529	91.731	-8,9%
Risultati per settore (Ebitda)	1.886	5.901	-68,0%	-597	20	n.s.	1.289	5.921	-78,2%
Risultati per settore (Ebit)	-5.926	-13.535	-56,2%	-706	11	n.s.	-6.632	-13.524	-51,0%
Utile da attività operative							-6.632	-13.524	-51,0%
Proventi (Oneri) finanziari netti							-1.954	-2.058	-5,1%
Quota risultato d'es. di soc. collegate	-405	-97					-405	-97	317,5%
Utile della gestione delle attività in funzionamento prima delle imposte							-8.991	-15.679	-42,7%
Imposte sul reddito							-481	3.201	-115,0%
Risultato netto di periodo							-9.472	-12.478	-24,1%

I ricavi dell'area d'affari NanoPC pari a Euro 91.413 migliaia nel 2008 e a Euro 82.682 migliaia nel 2009 hanno registrato un decremento del 9,6%. Tale decrescita è da iscriversi principalmente alla riduzione del fatturato nell'area giapponese.

I ricavi dell'area d'affari HPC pari a Euro 318 migliaia nel 2008 e a Euro 847 migliaia nel 2009 hanno registrato una crescita per effetto degli sbocchi che stanno avendo i nuovi sviluppi e prodotti della Capogruppo.

In particolare per il settore NanoPC l'informativa può essere così ulteriormente dettagliata:

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var % 09-08
Ricavi verso terzi	40.563	39.563		18.477	22.217		23.642	29.633		0	0		82.682	91.413	
Ricavi infra-settoriali	1.710	1.331		2.997	3.887		1.657	1.482		(6.364)	(6.700)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	42.273	40.894	3,4%	21.474	26.104	-17,7%	25.299	31.115	-18,7%	(6.364)	(6.700)	-5,0%	82.682	91.413	-9,6%
Primo margine	19.361	20.324	5,0%	10.182	12.086	18,7%	14.092	18.140	28,7%	(825)	(267)	-67,7%	42.810	50.284	17,5%
Primo margine in % sui ricavi	45,8%	49,7%		41,7%	46,3%		55,7%	58,3%					51,8%	55,0%	
Ebitda													1.886	5.901	212,9%
Ebitda in % sui ricavi													2,3%	6,5%	
Risultato Operativo													(5.926)	(13.535)	128,4%
Ebit in % sui ricavi													-7,2%	-14,8%	

Per quanto riguarda l'andamento del fatturato suddiviso per area geografica riportato nella sopra indicata tabella, si evidenzia un incremento dell'area Nord America e una significativa riduzione nell'area Asia per effetto della contrazione del mercato dei semiconduttori in cui il Gruppo Advanet ha il suo primario sbocco.

Per quanto riguarda l'Europa, la flessione di fatturato è da attribuire alla stagnazione dei mercati di sbocco specifici in quell'area, come per esempio il settore del trasporto pubblico.

La tabella che segue presenta le attività e gli investimenti relativi ai singoli settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

(Migliaia di Euro)	NanoPC		High Performance Computer		Totale	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
Attività e Passività						
Attività del settore	186.676	210.187	3.297	960	189.973	211.147
Partecipazioni in collegate e altre imprese	1.624	1.124	0	0	1.624	1.124
Attività non ripartite					2.112	1.967
Totale attività	188.300	211.311	3.297	960	193.709	214.238
Passività del settore	72.731	76.484	904	281	73.635	76.765
Passività non ripartite					0	0
Totale passività	72.731	76.484	904	281	73.635	76.765
Altre informazioni di settore						
Investimenti materiali	860	2.495	0	0	860	2.495
Investimenti immateriali	2.267	2.783	915	283	3.182	3.066
Ammortamenti e svalutazioni	7.823	19.436	98	9	7.921	19.445

Per quanto riguarda le attività e gli investimenti del settore NanoPC su base geografica, si veda la seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	Nord America		Europa		Asia		Rettifiche, storni ed eliminazioni		Totale	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
	Attività settoriali	50.709	52.464	47.792	56.271	96.162	107.006	(7.987)	(5.554)	186.676
Investimenti	1.481	711	1.558	2.815	89	1.925	0	0	3.128	5.451

Le attività settoriali al 31 dicembre 2009, non includono partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese (Euro 1.624 milioni) e imposte correnti della capogruppo (Euro 2.112 milioni)



H - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale**1 - Immobilizzazioni immateriali**

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	7.312	75.706	23.254	1.084	33.482	140.838
Svalutazioni esercizi precedenti	(311)	(640)	(10.442)	(15)	-	(11.408)
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.085)	(166)	(3.043)	-	(8.737)	(15.031)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	3.916	74.900	9.769	1.069	24.745	114.399
Acquisti	1.094	-	507	1.580	1	3.182
Alienazioni	-	(141)	(346)	(55)	-	(542)
Decrementi per variazione area di consolidamento	-	(504)	-	-	-	(504)
Altri movimenti	(192)	(2.739)	(439)	(32)	(1.538)	(4.940)
Svalutazioni del periodo	(287)	-	(127)	(302)	-	(716)
Giroconti e riclassifiche	706	-	627	(802)	(68)	463
Ammortamenti del periodo	(1.668)	-	(727)	-	(3.145)	(5.540)
Storno ammortamenti cumulati	-	-	349	-	-	349
Altri movimenti svalutazioni cumulate	123	-	(25)	1	-	99
Altri movimenti ammortamenti cumulati	(48)	-	(480)	-	448	(80)
MOVIMENTI TOTALI	(272)	(3.384)	(661)	390	(4.302)	(8.229)
Costo di acquisto o produzione	8.920	72.322	23.603	1.775	31.877	138.497
Svalutazioni	(475)	(640)	(10.594)	(316)	-	(12.025)
Ammortamenti cumulati	(4.801)	(166)	(3.901)	-	(11.434)	(20.302)
VALORE A FINE PERIODO	3.644	71.516	9.108	1.459	20.443	106.170

Un pezzetto dell'avviamento (141) è stato ceduto e non oggetto di deconsolidamento

La variazione della voce immobilizzazioni immateriali è da attribuire all'incremento delle stesse per effetto degli investimenti fatti, oltre che dalla variazione dei rapporti di cambio e dalle svalutazioni apportate nel periodo.

Gli investimenti fatti sono relativi principalmente all'iscrizione di costi di sviluppo da parte delle varie società del Gruppo e dai costi sostenuti per l'acquisto di nuove licenze produttive e software.

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori espressi in valuta estera ed in particolare in relazione alla voce "avviamento" e alla voce altre immobilizzazioni, che include il valore delle relazioni con la clientela definito in sede di allocazione del prezzo delle acquisizioni.

La voce marchi riflette, come già commentato lo scorso anno, le svalutazioni operate sui marchi ADS ed Arcom in seguito alla decisione maturata dal management di Eurotech negli ultimi mesi dell'esercizio 2008 di non farne più uso.

Il marchio "Advanet", iscritto in sede di acquisizione dell'omonimo Gruppo, rimane invece definito dagli amministratori un'attività a vita indefinita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi non abbia limiti temporali definiti, tenuto conto delle sue caratteristiche e del suo posizionamento nel mercato giapponese. Tale valore conseguentemente non è soggetto al processo di ammortamento ma è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (test di *impairment*).

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione delle partecipate consolidate integralmente rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*). La riduzione della voce avviamento è da attribuire oltre che ai diversi rapporti di cambio applicati nei due esercizi, al deconsolidamento della società Chengdu Vantron Technology Inc. in seguito alla cessione di una quota pari al 15,5% della stessa che ha ricondotto la relativa quota di possesso da parte del Gruppo Eurotech al 49,5%. L'effetto di tale operazione ha comportato la riduzione per complessivi Euro 645 migliaia del relativo avviamento iscritto, in parte per la cessione della quota (15,5%) e per la differenza per l'inclusione dello stesso nel valore di carico della partecipazione, classificata di mero collegamento, e valutata con il metodo del patrimonio netto. Successivamente il valore di carico della partecipazione in Chengdu Vantron Technology Inc., comprendente la quota di avviamento residua, è stato oggetto di impairment test sulla base del prezzo di cessione stabilito dall'accordo di vendita di ulteriori quote. Tale verifica ha dato luogo alla completa svalutazione dell'avviamento incluso nel valore di carico della partecipazione, iscritta nell'ambito della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

L'incremento dei costi di sviluppo, che sono relativi all'attività interna svolta dal Gruppo nell'esercizio, sono capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati, che è stato stimato in un periodo di tre o cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica di recuperabilità del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare per Euro 287 migliaia costi di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti in quanto riferiti a prodotti che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'implementazione di quello che diventerà il sistema informativo unico del Gruppo. Il software viene ammortizzato in quote costanti in tre esercizi. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente a costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze per la produzione di prodotti della gamma wearable. Tale voce è stato inoltre oggetto di svalutazione per Euro 127 migliaia in seguito alla verifica del mancato rinnovo di alcuni brevetti.

La voce immobilizzazioni in corso per Euro 1.459 migliaia è composta per Euro 1.406 migliaia dai costi di sviluppo (costi di personale interno e materiali) relativi ai nuovi prodotti nel campo dei moduli e sistemi NanoPC tra cui il wearable PC "rugged", la cui progettazione è ancora in corso a fine esercizio o la cui produzione non è ancora stata avviata. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare per Euro 302 migliaia costi di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti relativi a progetti ancora in corso, in seguito alla decisione di abbandonare il realizzo o la messa in produzione dei relativi prodotti a cui si riferivano.

Valore di carico dell'avviamento e dei marchi allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

Al fine della verifica annuale dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità generatrici di flussi di cassa, coincidenti con l'entità giuridica o il Gruppo di imprese a cui si riferiscono per verificare l'eventuale riduzione di valore.

Unità generatrice di flusso di cassa	31/12/2009		31/12/2008	
	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita
Advanet Group	41.880	7.953	44.210	8.395
Eurotech Inc. (ex Applied Data Systems e ex Arcom Inc.)	22.099	-	23.486	-
Eurotech Ltd. (ex Arcom Ltd.)	4.918	-	4.585	-
Eurotech France S.a.s.	1.051	-	1.051	-
Parvus Corp.	1.478	-	1.478	-
Altri minori	90	-	90	-
TOTALE	71.516	7.953	74.900	8.395

Gli ammontari recuperabili dalle singole unità generatrici di flussi di cassa sono stati determinati in base al valore d'uso. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa da piano economico finanziario 2010-2012 approvato dagli amministratori con delibera del 15 marzo 2010, mentre i flussi di cassa oltre i tre anni e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando flussi non dissimili da quelli del terzo anno del piano approvato. I piani sono stati elaborati nelle rispettive valute funzionali ed i conseguenti valori recuperabili sono stati omogeneamente confrontati con i valori di carico in valuta riferiti alle diverse cash generating unit.

Il tasso di crescita utilizzato è stato pari al 1,5% (2008: 2%), inferiore al tasso di crescita medio a lungo termine del settore embedded PC previsto nei diversi mercati di riferimento. Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) applicato ai flussi di cassa prospettici varia in un range tra l' 4,5% e il 7,1% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società, alla struttura di indebitamento delle stesse ed è stato determinato al netto dell'effetto fiscale.

I parametri principali utilizzati per l'impairment test sono stati i seguenti:

	ITA	JAP	USA	FIN	FRA	UK
Risk free	4,27%	1,36%	3,33%	3,71%	3,64%	3,65%
Total Market Premium	5,40%	5,40%	4,50%	4,50%	4,50%	4,50%
- of which Country risk	0,90%	0,90%	-	-	-	-
Beta unlevered	0,781	0,781	0,781	0,781	0,781	0,781
WACC	da 4,50% a 6,00%	5,77%	da 4,70% a 5,20%	7,10%	7,00%	6,20%

In merito al risk free, sono stati utilizzati i tassi di rendimento, alla data di inizio del periodo di riferimento del budget, dei titoli di stato a 10 anni.

Il Beta unlevered utilizzato corrisponde per tutte le CGU considerate a quello della capogruppo.

Ai fini del calcolo del WACC per le singole CGU è stato utilizzato il coefficiente beta rideterminato considerando l'effetto leva derivante del rapporto debito/patrimonio delle singole CGU.

Tenendo conto delle assunzioni alla base dei piani economici-finanziari 2010-2012 e dell'utilizzo dei principali parametri individuati per i singoli mercati di riferimento, i valori d'uso derivanti dai test di impairment effettuati non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori riduzioni al valore degli avviamenti e dei marchi a vita indefinita.

Si evidenzia tuttavia che la recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisizione del Gruppo Advanet, Eurotech Ltd. e di Eurotech Inc. appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima. In particolare una variazione negativa del 1% nel tasso di crescita a lungo termine potrebbe causare l'eccedenza dei valori di carico rispetto a quello recuperabile. Per altro il management ritiene che l'ipotesi di crescita nel lungo termine che per il 2009 è stata abbassata al 1,5% rispetto al 2% considerato lo scorso anno, sia di gran lunga inferiore a quella prevista nel mercato giapponese e nel mercato statunitense degli embedded PC.

A livello generale gli amministratori, inoltre, nelle loro valutazioni hanno ritenuto che, nonostante alcuni indicatori esterni (ed in particolare l'andamento di borsa del titolo Eurotech) potessero segnalare una perdita di valore delle attività nette, non sia necessario operare alcuna svalutazione. Si ritiene infatti che l'andamento del mercato rifletta la situazione economica internazionale ed inoltre non si discosta significativamente nel corso del 2009 dall'andamento dell'indice di settore a cui Eurotech appartiene. Le condizioni ancora inesprese del gruppo Eurotech e le attese per i prossimi anni

sulla base degli ordini in essere, delle relazioni con stakeholders e dei prodotti attualmente in portafoglio, nonché quelli sviluppati in particolare negli ultimi anni, vengono considerate dagli amministratori elementi importanti per giustificare il mantenimento dei valori iscritti

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATUR E INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZI ONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZI ONI IN LEASING	TOTALE IMMOBILIZZAZI ONI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	773	6.795	2.614	6.714	27	896	17.819
Svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	(67)	-	-	(67)
Ammortamenti esercizi precedenti	(75)	(3.613)	(2.001)	(3.980)	-	(198)	(9.867)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	698	3.182	613	2.667	27	698	7.885
Acquisti	-	50	162	642	6	-	860
Alienazioni	-	(85)	(16)	(407)	-	-	(508)
Decrementi per variazione area di consolidamento	-	-	-	(64)	-	-	(64)
Altri movimenti	-	(161)	(33)	(145)	-	-	(339)
Giroconti e riclassifiche	-	-	-	(463)	-	-	(463)
Ammortamenti del periodo	(15)	(645)	(359)	(623)	-	(24)	(1.666)
Storno ammortamenti cumulati	-	47	13	374	-	-	434
Decrementi ammort cumulati per variaz area di consolidamento	-	-	-	31	-	-	31
Altri movimenti svalutazioni cumulate	-	-	-	67	-	-	67
Altri movimenti e riclassifiche ammortamenti cumulati	-	120	72	429	-	-	621
MOVIMENTI TOTALI	(15)	(674)	(161)	(159)	6	(24)	(1.027)
Costo di acquisto o produzione	773	6.599	2.727	6.277	33	896	17.305
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti cumulati	(90)	(4.091)	(2.275)	(3.769)	-	(222)	(10.447)
VALORE A FINE PERIODO	683	2.508	452	2.508	33	674	6.858

La voce terreni e fabbricati pari ad Euro 683 migliaia include il valore di carico del terreno e del fabbricato di proprietà della controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. (tali beni sono posti a garanzia di un mutuo ipotecario acceso dalla stessa controllata per un importo pari ad Euro 310 migliaia) e in misura residuale i costi sostenuti dalla Capogruppo per il miglioramento dell'immobile in locazione operativa.

L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 50 migliaia, delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 162 migliaia e degli altri beni per Euro 642 migliaia sono principalmente riferiti ai beni necessari per rendere più efficiente ed efficace la attività delle singole società consolidate.

Nella voce immobilizzazioni in leasing sono compresi per Euro 674 migliaia cespiti oggetto di contratto di leasing, contabilizzati secondo il metodo finanziario, interamente riferiti al terreno e al fabbricato sito in Amaro (UD), sede produttiva della Società.

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali.

3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009						
	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	ALTRI MOVIMENTI	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese collegate:							
Chengdu Vantron Technology Inc.	-	666	-	(382)	-	284	49,50%
Delos S.r.l.	21	-	-	-	-	21	40,00%
Union Arrow Technologies Inc.	-	245	-	-	-	245	36,00%
Emilab S.r.l.	26	-	-	19	-	45	24,82%
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	3	-	-	4	-	7	32,00%
UTRI S.p.A.	825	-	-	(46)	-	779	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	875	911	-	(405)	-	1.381	
Partecipazioni in altre imprese:							
Cosint	2	-	-	-	-	2	
Consorzio nazionale fidi	0	-	-	-	-	-	
ALC Consortium	3	-	-	-	-	3	
Consorzio Ecor' IT	2	-	-	-	-	2	
Consorzio Aeneas	5	-	-	-	-	5	
Inasset S.r.l.	36	-	-	-	-	36	6,10%
Veneto Nanolech Scpa	10	-	-	-	-	10	
Kairos Autonomi	189	-	-	-	(6)	183	19,00%
Altre minori	2	-	-	-	-	2	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	249	-	-	-	(6)	243	
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.124	911	-	(405)	(6)	1.624	

Al 31 dicembre 2009, Eurotech detiene le seguenti partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Emilab S.r.l. pari al 24,82%, costituita nel 1998;
- Delos S.r.l. pari al 40%, costituita nel corso del primo semestre 2005;
- eVS embedded Vision Systems S.r.l. pari al 32% derivante da uno spin-off dell'università di Verona;
- UTRI S.p.A.: pari al 21,32%, in seguito a successivi acquisti di azioni avvenuti nel 2007 e nel 2008;
- Chengdu Vantron Technology Inc. società già consolidata e attualmente posseduta al 49,5% in seguito alla cessione avvenuta a fine anno del 15,5% del capitale sociale;
- Union Arrow Technologies Inc. società giapponese detenuta da Advanet Inc. al 40% e costituita a luglio 2009.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società collegate coincidono con quelli della Capogruppo.

Si riportano di seguito i valori delle attività, delle passività, dei ricavi e il risultato d'esercizio delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2008 non avendo ancora a disposizione i dati economico-finanziari a fine 2009 delle società collegate.

(Migliaia di Euro)	31/12/2009							31/12/2008				
	Emilab	Delos	UTRI	eVS	Union Arrow Tech.	Vantron	TOTALE	Emilab	Delos	UTRI	eVS	TOTALE
Quota dello stato patrimoniale da collegata:	(*)	(*)	(*)	(*)				(**)	(**)	(**)		
Attività correnti	281	117	1.406	145	n/a	803	2.752	386	158	1.352	803	2.699
Attività immobilizzate	225	74	2.715	7	n/a	31	3.052	224	139	2.083	31	2.477
Passività correnti	(320)	(117)	(2.979)	(121)	n/a	(208)	(3.745)	(393)	(208)	(2.228)	(208)	(3.037)
Passività immobilizzate	(7)	0	(59)	(8)	n/a	0	(74)	(7)	(4)	(355)	0	(366)
Attivo netto	179	74	1.083	23	0	626	1.985	210	85	852	626	1.773
Ricavi	486	158	1.379	118	n/a	1.653	3.794	495	(82)	1.093	1.653	3.159
Utile (Perdita)	37	(11)	(218)	12	n/a	176	(4)	69	(5)	71	176	311
Valore di carico della partecipazione	45	21	779	7	245	284	1.381	26	21	825	3	875

4 - Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Altri crediti immobilizzati	791	749

Gli altri crediti immobilizzati sono costituiti principalmente da depositi cauzionali che non maturano interessi.

5 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	5.764	7.647
Fondo svalutazione magazzino	(611)	(580)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	5.153	7.067
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.367	8.005
Prodotti finiti e merci - valore lordo	6.419	5.513
Fondo svalutazione magazzino	(919)	(830)
Prodotti finiti e merci	5.500	4.683
Acconti	40	28
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO	17.060	19.783

Le rimanenze al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 17.060 migliaia, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 1.530 migliaia. La riduzione delle rimanenze, riferita principalmente alle giacenze di prodotti finiti, è correlata all'andamento delle vendite dell'ultimo trimestre.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDI SVALUTAZIONE MAGAZZINO in Migliaia di Euro	31/12/2009	31/12/2008
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	1.410	937
Accantonamenti	853	1.562
Utilizzi	(718)	(1.135)
Altri movimenti	(15)	46
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	1.530	1.410

La voce altri movimenti è dovuta alle variazioni dei fondi svalutazione per effetto del differenziale cambio. Il fondo svalutazione magazzino materie prime per Euro 611 migliaia si riferisce a materiale obsoleto e a lenta movimentazione di cui alcune società del Gruppo non ritengono di recuperare l'intero valore iscritto. Il fondo svalutazione magazzino prodotti finiti si è incrementato principalmente per coprire il rischio di lenta movimentazione di alcuni prodotti finiti standard e custom.

6 – Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi di commessa rilevati come ricavo di periodo	948	14
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	784	8
Utili rilevati alla data di bilancio	164	6
Anticipi ricevuti	0	0
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	819	383
Costi di commessa sostenuti e utili rilevati alla data di bilancio	948	14
Ricavi rilevati in periodi precedenti	645	631
Fatturazione a stato di avanzamento	774	262
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	819	383

L'importo degli anticipi ricevuti è iscritto all'interno della voce "altre passività correnti" nella voce "importi dovuti ai committenti".

7 - Crediti verso clienti

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Crediti commerciali verso terzi	24.184	22.516
Crediti commerciali verso collegate	2	0
Fondo svalutazione crediti	(1.151)	(453)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	23.035	22.063

Si segnala che il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali, esigibili entro l'esercizio successivo sono normalmente infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90/120 giorni.

I crediti commerciali sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 972 migliaia. L'incremento è dovuto principalmente alla concentrazione dei ricavi negli ultimi mesi dell'esercizio 2009 rispetto ad una distribuzione più uniforme avvenuta nel precedente esercizio. I crediti includono Euro 302 migliaia circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine del periodo.

Nel corso del 2008 e del 2009 la Capogruppo ha posto in essere delle operazioni di cessione di crediti che comportano un completo trasferimento dei rischi e benefici a primarie contropartite finanziarie. Al 31 dicembre 2009 non ci sono operazioni di cessione in essere mentre al 31 dicembre 2008 l'importo ceduto non scaduto ammontava a Euro 2.161 migliaia.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 1.151 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	453	464
Accantonamenti	734	332
Altri movimenti	(32)	116
Utilizzi	(4)	(459)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	1.151	453

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 734 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. La politica del Gruppo è quella di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica. La voce altri movimenti comprende la variazione dovuta alla conversione dei bilanci in valuta.

Il decremento del fondo per Euro 4 migliaia si riferisce all'utilizzo dello stesso per lo stralcio di crediti divenuti inesigibili.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

in Migliaia di Euro	Scaduti ma non svalutati						
	Totale	Non scaduti - in bonis	<30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	Oltre 180 giorni
2008	22.063	14.311	3.066	2.808	579	127	1.172
2009	23.035	16.241	4.402	868	315	557	652

8 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dei singoli stati per imposte dirette (IRES e imposte sul reddito dei vari paesi) che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo nonché i crediti per ritenute operate dalle società americane in seguito al pagamento degli interessi sui finanziamenti infragruppo e sui dividendi distribuiti alla Capogruppo.

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare alle amministrazioni finanziarie dei singoli stati. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nelle singole nazioni. I debiti per imposte estere ammontano a Euro 1.757 migliaia (2008: Euro 1.450 migliaia), quelli per imposte italiane ammontano a Euro 9 migliaia (2008: Euro 11 migliaia).

I crediti e i debiti per imposte sul reddito sono compensati se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione.

9 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Crediti per contributi da ricevere	208	651
Fornitori c/anticipi	156	104
Crediti tributari	448	309
Altri crediti	359	740
Ratei e risconti attivi	711	988
TOTALE ALTRI ATTIVITA' CORRENTI	1.882	2.792

I crediti per contributi da ricevere sono relativi all'iscrizione di contributi che ragionevolmente verranno incassati dalla controllante Eurotech S.p.A. entro l'esercizio successivo a fronte dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie, svolta negli esercizi precedenti.

I crediti tributari rappresentano principalmente i crediti per imposte indirette (IVA o VAT). I crediti per IVA sono infruttiferi e sono generalmente regolati con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti in via anticipata per oneri bancari, canoni di manutenzioni, utenze, servizi vari e assicurazioni.

10 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	27.879	38.640
Denaro e valori in cassa	45	44
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	27.924	38.684

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 27.924 migliaia (Euro 38.684 migliaia al 31 dicembre 2008).

Le disponibilità liquide sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 10.761 migliaia per effetto principalmente della liquidità utilizzata per il rimborso anticipato di finanziamenti e del rimborso di quote a breve di finanziamenti a medio lungo termine.

Si evidenzia che le disponibilità liquide per Euro 990 migliaia risultano vincolate ad un escrow a fronte del debito residuo per l'acquisizione della società ex Applied Data Systems Inc. (Euro 1.024 migliaia al 31 dicembre 2008).

11 - Altre attività finanziarie

La voce altre attività finanziarie ammontano a Euro 236 migliaia e si riferiscono al riconoscimento ad un partner della quota di spettanza di un finanziamento ricevuto dalla controllata francese in quanto capofila di un progetto finanziato in Francia. L'importo relativo al 2008 (Euro 719 migliaia) si riferiva invece ad un credito fruttifero che la controllata americana Eurotech Inc. aveva concesso ad un cliente al fine di supportarlo finanziariamente nella sua attività commerciale e rientrava tra le attività finanziarie correnti.

12 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è la seguente:

(Migliaia di Euro)		31.12.2009	31.12.2008
Disponibilità liquide	A	(27.924)	(38.684)
Liquidità	B=A	(27.924)	(38.684)
Altre attività finanziarie correnti	C	0	(719)
Strumenti finanziari derivati	D	458	346
Finanziamenti passivi a breve termine	E	24.488	5.782
Debiti per aggregazioni aziendali	F	10.428	0
Indebitamento finanziario corrente	G=C+D+E+F	35.374	5.409
Indebitamento finanziario corrente netto	H=B+G	7.450	(33.275)
Finanziamenti a società collegate a medio/lungo termine	I	(511)	0
Debiti per aggregazioni aziendali	J	989	8.049
Altre attività finanziarie non correnti	K	(236)	0
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	L	2.417	24.654
Indebitamento finanziario non corrente	M=I+J+K+L	2.659	32.703
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
	N=H+M	10.109	(572)

Al 31 dicembre 2009 l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 10.109 migliaia ed è influenzato dall'iscrizione dei debiti per aggregazioni aziendali per totali Euro 11.417 migliaia, dovuti principalmente all'iscrizione dell'opzione put per l'acquisto del 25% delle azioni della società giapponese Advanet Inc. per Euro 10.428 migliaia e del debito residuo verso gli ex azionisti della ex Applied Data Systems Inc. per Euro 989 migliaia (Euro 7.025 migliaia ed Euro 1.024 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2008).

L'incremento dell'indebitamento finanziario corrente è inoltre dovuto all'applicazione di quanto previsto dello IAS 1.65, in termini di classificazione del debito per decadenza del beneficio del termine.

Il Gruppo Eurotech, infatti, alla data di chiusura del bilancio 2009 si trova nella condizione, qualora l'interpretazione della clausola contrattuale con gli istituti finanziari sia estensiva e quindi faccia rientrare tra le passività finanziarie anche i debiti per aggregazioni aziendali, di non rispettare uno dei covenant previsti nei due contratti di finanziamento a medio lungo termine in essere. Nonostante gli istituti di credito finanziari abbiano espresso in via informale la volontà di non richiedere il pagamento immediato del debito come conseguenza del mancato rispetto del covenant, Eurotech ha classificato come corrente la quota dei finanziamenti a medio lungo termine soggetti al covenant. L'importo riclassificato, che sulla base della scadenza originaria risulta esigibile al 31 dicembre 2009 oltre 12 mesi, è pari ad Euro 17.193 migliaia.

13 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserve	108.017	125.180
Patrimonio netto del Gruppo	116.896	134.059
Patrimonio netto di terzi	3.178	3.414
Patrimonio netto consolidato	120.074	137.473

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale dell'Emittente al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 39 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

La riserva da sovrapprezzo azioni, riferita interamente alla Capogruppo, è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia.

La riserva di conversione positiva, che ammonta a Euro 8.213 migliaia è generata dall'inclusione nel bilancio consolidato della situazione patrimoniale ed economica delle controllate americane Parvus Corp., Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., delle controllate inglesi Eurotech Ltd. e E-Tech UK Inc., delle controllate giapponesi appartenenti al Gruppo.

La voce "Altre riserve" è negativa per Euro 23.010 migliaia ed è composta dalla riserva straordinaria della Capogruppo, formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi e dalle perdite a nuovo, nonché da altre riserve con diversa origine. Tale riserva è stata movimentata nel periodo per effetto della contabilizzazione a patrimonio netto dell'effetto derivante dalla nuova stima della passività finanziaria relativa all'opzione put sulla quota di minoranza del 25% del capitale di Advanet Inc. per Euro 2.466 migliaia, avente scadenza entro 2 mesi dall'approvazione del relativo bilancio al 31.12.2009. Nell'esercizio precedente la differenza tra il prezzo in precedenza stimato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquistate di Advanet Inc era stata rilevata direttamente a patrimonio netto utilizzando l' "entity concept method"; conseguentemente la revisione di stima del prezzo relativo alla quota di interessenza di terzi oggetto dell'opzione put è imputata direttamente a patrimonio netto. L'importo di Euro 2.466 neutralizza interamente l'importo di Euro 1.081 migliaia contabilizzato fino all'esercizio precedente e riflette per Euro 1.385 migliaia la differenza positiva al momento dell'acquisizione tra il prezzo rideterminato e ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquistate di Advanet Inc..

La riserva di "cash flow hedge", che include sulla base dello IAS 39 le operazioni di copertura dei flussi finanziari, è negativa per Euro 458 migliaia e si è incrementata per Euro 111 migliaia al lordo dell'effetto fiscale, per altro non contabilizzato per la mancanza dei relativi presupposti.

La riserva per differenze cambio in cui vengono contabilizzate sulla base dello IAS 21 le differenze cambio sui finanziamenti infragruppo in valuta che costituiscono parte di un investimento netto in una gestione estera, è negativa per Euro 2.226 migliaia e si è incrementata di Euro 652 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale, ancora non contabilizzato mancandone i presupposti.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 420.140 (numero rimasto invariato rispetto al 2008).

Il Patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di soci terzi presenti nelle controllate Advanet Inc. e Spirit21 Inc.. Al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 3.178 migliaia.

14 - Utile (Perdita) per azione base e diluito

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, al netto delle azioni proprie.

Non si sono osservate negli esercizi 2008 e 2009 operazioni sul capitale che abbiano comportato effetti di diluizione sui risultati attribuibili a ciascuna azione.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	31.12.2009	31.12.2008
Utile (Perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile base e dell'utile diluito per azione	(9.601.000)	(12.708.000)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	35.515.784	35.515.784
Numero medio ponderato di azioni proprie	(420.140)	(78.543)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azione proprie, ai fini dell'utile base per azione	35.095.644	35.437.241
Utile (Perdita) per azione		
- base, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,274)	(0,359)
- diluito, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,274)	(0,359)

15 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2009:



ENTE EROGANTE	SOCIETA'	SALDO AL 31.12.2008	SALDO AL 31.12.2009	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)		335	1.731	1.731	-	-	-
SIMEST	Eurotech S.p.A.	69	23	23	-	-	-
Leasing Finanziario	Eurotech S.p.A.	531	436	99	337	337	-
Anvar	Eurotech France	365	565	-	565	500	65
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)		965	1.024	122	902	837	65
Banco di Brescia	Sae S.r.l.	9	-	-	-	-	-
Totale Gruppo Banca Lombarda		9	-	-	-	-	-
Banca Pop. Friuladria (*)	Eurotech S.p.A.	11.000	9.000	2.000	7.000	7.000	-
Totale Gruppo Credit Agricole		11.000	9.000	2.000	7.000	7.000	-
Veneto Banca	Eurotech S.p.A.	796	488	321	167	167	-
Totale Veneto Banca		796	488	321	167	167	-
Banca Intesa	I.P.S. Sist.Progr. S.r.l.	10	-	-	-	-	-
Banca Intesa	I.P.S. Sist.Progr. S.r.l.	38	9	9	-	-	-
Totale Gruppo INTESA - SAN PAOLO		48	9	9	-	-	-
The Chugoku Bank Ltd	Advant Inc.	3.273	2.166	1.299	867	867	-
Totale The Chugoku Bank Ltd.		3.273	2.166	1.299	867	867	-
Cassa Rurale della Valle dei Laghi	EthLab S.r.l.	-	431	38	393	169	224
Totale Banche di Credito Cooperativo		-	431	38	393	169	224
Unicredit	EthLab S.r.l.	165	127	40	87	87	-
Unicredit	Eurotech S.p.A.	83	-	-	-	-	-
Unicredit	Eurotech S.p.A.	105	35	35	-	-	-
Unicredit (*)	Eurotech S.p.A.	13.492	11.892	1.699	10.193	7.904	2.289
Totale Gruppo Unicredit		13.845	12.054	1.774	10.280	7.991	2.289
Crédite Lyonnais	Eurotech France	7	1	1	-	-	-
Chengdu Commercial Bank	Chengdu Vantron Tech.Inc.	158	-	-	-	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)		29.136	24.149	5.442	18.707	16.194	2.513
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]		30.101	25.173	5.564	19.610	17.031	2.578
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]		30.436	26.904	7.295	19.610	17.031	2.578
RICLASSIFICA A BREVE DEI FINANZIAMENTI SOGGETTI A COVENANT		-	-	17.193	(17.193)	(14.904)	(2.289)
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI PER EFFETTO DI RICLASSIFICA		30.436	26.904	24.488	2.417	2.127	289

(*) I finanziamenti relativi a Unicredit di totale Euro 11.892 migliaia e Banca Popolare Friuladria di totale Euro 9.000 migliaia nel bilancio sono stati tutti rappresentati a breve termine in seguito al mancato rispetto di uno dei covenant stabiliti dai rispettivi contratti di finanziamento, nonostante gli istituti di credito finanziatori abbiano espresso la loro volontà in via informale di non procedere alla richiesta di rimborso anticipato del finanziamento. Tale classificazione è coerente con quanto disposto dallo IAS 1.65.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f..

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un finanziamento a tasso agevolato accordato da SIMEST alla Capogruppo per Euro 23 migliaia con scadenza nel 2010, a fronte di spese sostenute per l'apertura dell'ufficio di rappresentanza a Shanghai (Cina);
- un debito residuo pari a Euro 436 migliaia (di cui Euro 337 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute del contratto di leasing immobiliare stipulato dalla Capogruppo con S.B.S. Leasing S.p.A., contabilizzato in bilancio con il metodo finanziario, relativo al terreno e al fabbricato sito in Amaro (UD), sede produttiva della Società e ai relativi mobili e arredi e macchine elettroniche con scadenza nel 2013;
- un finanziamento a tasso agevolato accordato alla controllata Eurotech France S.a.s. per Euro 565 migliaia (di cui Euro 565 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2014, a fronte dell'attività di ricerca e sviluppo svolta. Essendo la controllata Eurotech France S.a.s. capofila del progetto, tale importo comprende anche la quota

ridistribuita ai partners del progetto ed ammontante a Euro 236 migliaia che è stata rappresentata tra le attività finanziarie.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- un finanziamento accordato alla Capogruppo da Banca Popolare Friuladria per Euro 9.000 migliaia (di cui Euro 7.000 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2014 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire anche tramite una società controllata le società Arcom Control Systems Inc. (ora fusa in Eurotech Inc.) e Arcom Control Systems Ltd. (ora Eurotech Ltd.); questo ultimo finanziamento è soggetto a dei "covenants" con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenants" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine di 50 BP) riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte (rapporto questo non rispettato al 31 dicembre 2009) e l'impegno a mantenere almeno il 70% del possesso del Gruppo Arcom per tutta la durata del finanziamento;
- un finanziamento accordato da Veneto Banca per Euro 488 migliaia alla Capogruppo (di cui Euro 167 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2011 a fronte di parte dell'investimento effettuato per acquisire le società del gruppo Arcom;
- un finanziamento per Euro 9 migliaia interamente a breve termine accordato da Banca Intesa alla controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. con scadenza nel 2010;
- un finanziamento accordato da Unicredit per Euro 35 migliaia alla Capogruppo con scadenza nel 2010 al fine di finanziare lo sviluppo di nuovi prodotti;
- un finanziamento accordato da Unicredit per Euro 127 migliaia alla controllata EthLab S.r.l. nel corso dell'esercizio (di cui Euro 87 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2012 al fine di finanziare lo sviluppo di nuovi prodotti;
- un finanziamento accordato alla Capogruppo da Unicredito per Euro 11.892 migliaia (di cui Euro 10.193 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2015 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire anche tramite una società controllata la società Applied Data Systems Inc. (ora Eurotech Inc.). Questo finanziamento è soggetto a dei "covenants" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine di 50 BP) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenants" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte (rapporto questo non rispettato al 31 dicembre 2009);
- alcuni finanziamenti accordati ad Advanet Inc. da The Chugoku Bank Ltd. per totali Euro 2.165 migliaia (di cui Euro 866 migliaia a medio-lungo) che residuano dalla politica finanziaria che il gruppo giapponese adottava prima della acquisizione da parte di Eurotech di indebitarsi considerando il basso tasso di finanziamento sul mercato locale;
- un finanziamento accordato nel corso dell'esercizio a EthLab S.r.l. per originari Euro 450 migliaia e residui Euro 431 migliaia (di cui Euro 393 migliaia a medio-lungo) per l'acquisto di alcuni brevetti e know-how.

16 - Benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

	31/12/2009	31/12/2008
(Migliaia di Euro)		
Fondo trattamento fine rapporto	423	470
Fondo trattamento pensionistici esteri	1.083	1.176
Fondo indennità ritiro dipendenti	103	96
TOTALE BENEFICI PER I DIPENDENTI	1.609	1.742

Piani a benefici definiti

La tabella che segue mostra la movimentazione dei piani a benefici definiti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Passività rilevata ad inizio periodo	470	532	1.176	892
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	24	26	147	100
Onere finanziario	13	17	19	17
Altri movimenti	0	0	(67)	299
Benefici erogati	(78)	(105)	(193)	(132)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(6)	0	1	0
Passività rilevata a fine periodo	423	470	1.083	1.176

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR. Con l'adozione dei nuovi principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. Anche i piani pensionistici in Giappone vengono considerati tali e conseguentemente con l'aggregazione aziendale avvenuta si è proceduto a valutare la passività relativa sulla base dello IAS 19.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

Ancora in seguito alla "Legge Finanziaria 2007", il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Ipotesi attuariali	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	4,83%	4,83%	1,60%	1,60%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3,00%	2,83%	1,00%	1,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	10,00%	10,00%	1,00%	1,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	23	23	29	21

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

Variazione del valore attuale dell'obbligazione (Migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	501	554	1.238	892
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	24	26	147	100
Onere finanziario	13	17	19	17
Altri movimenti	0	0	(67)	299
Benefici erogati	(78)	(105)	(193)	(132)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione non rilevati	(3)	9	10	62
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	457	501	1.154	1.238

L'applicazione da parte del Gruppo del c.d. "metodo del corridoio" nella rilevazione degli utili e delle perdite "attuariali" per ciascun piano a benefici definiti determina una differenza tra il valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta. La tabella che segue riporta i limiti del "corridoio" confrontati con i profitti e le perdite attuariali cumulative non rilevate per determinare il profitto o la perdita attuariale netta che deve essere riportata nell'esercizio successivo.

Limite del corridoio (Migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti			
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Perdita (profitto) attuariali nette complessivi non rilevati all'inizio periodo	32	22	52	0
Limiti della Banda all'1° gennaio	50	55	102	89
Avanzo (A)*	0	0	0	0
Vite lavorative attese medie residue (anni) (B)	23	23	29	21
Perdita (profitto) attuariale che deve essere rilevato (A/B)	0	0	1	0
Perdita (profitto) attuariale non rilevati al 1° gennaio	32	22	52	0
Perdite (profitti) attuariali per anno - obbligazione	(1)	9	9	62
Totale parziale	31	31	61	62
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(6)	0	1	0
Perdita (profitto) attuariale non rilevati a fine periodo	37	31	60	62

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

(Migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Valore attuale dell'obbligazione	460	501	1.154	1.238
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	37	31	61	62
Altri movimenti	0	0	(10)	0
Passività rilevata in stato patrimoniale	423	470	1.083	1.176
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	24	26	147	100
Onere finanziario	13	17	19	17
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(6)	0	1	0
Costo rilevato nel conto economico	31	43	167	117

Fondo indennità ritiro dipendenti

Il fondo indennità ritiro dei dipendenti si riferisce all'onere che la controllata Eurotech France S.A.S. dovrà corrispondere ai dipendenti qualora al raggiungimento dell'età pensionabile siano ancora in forza presso la controllata.

Con l'adozione degli IFRS, l'indennità di ritiro rientra nella fattispecie degli altri benefici a lungo termine verso i dipendenti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente e non è utilizzato il metodo del corridoio.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo indennità ritiro dei dipendenti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' RITIRO DIPENDENTI in Migliaia di Euro	31/12/2009	31/12/2008
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	96	88
Accantonamenti	7	8
Utilizzi	-	-
Attuarizzazione / attualizzazione	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	103	96

17 – Fondi rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Fondo indennità suppletiva di clientela	34	39
Fondo trattamento di fine mandato	391	557
Fondo garanzia prodotti	463	544
Fondo rischi diversi	130	216
F.do smantellamento cespiti	582	565
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI	1.600	1.921

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l'effetto dell'attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo.

Fondo trattamento di fine mandato

Il "fondo trattamento di fine mandato" si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega prevista dallo statuto della Società o delle controllate. Tale indennità è generalmente pagata nell'esercizio successivo al relativo stanziamento ed è accantonata periodicamente per la quota di competenza. L'importo iscritto è relativo soltanto al fondo iscritto nei bilanci delle società giapponesi per gli amministratori con delega locali.

Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio. L'incremento è dovuto ad un adeguamento del fondo effettuato da parte di alcune società del Gruppo nel rispetto delle politiche aziendali.

Fondo rischi diversi

Il "Fondo rischi diversi" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere per dei rischi legati a cause legali non ancora definite e dei rischi diversi.

Fondo smantellamento cespiti

Il "Fondo smantellamento cespiti" viene stanziato in seguito al sorgere di un'obbligazione per i futuri costi che alcune società giapponesi del Gruppo andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di alcuni cespiti al termine della loro vita utile.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei fondi rischi e oneri negli esercizi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLEMENTIVA DI CLIENTELA in Migliaia di Euro	31/12/2009	31/12/2008
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	39	32
Accantonamenti	9	7
Utilizzi	(14)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	34	39

MOVIMENTAZIONE FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO in Migliaia di Euro	31/12/2009	31/12/2008
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	557	553
Accantonamenti	0	88
Altri movimenti	(29)	127
Utilizzi	(137)	(211)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	391	557
MOVIMENTAZIONE FONDO GARANZIA PRODOTTI in Migliaia di Euro	31/12/2009	31/12/2008
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	544	374
Accantonamenti	29	272
Altri movimenti	(6)	1
Utilizzi	(104)	(103)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	463	544
MOVIMENTAZIONE FONDO RISCHI DIVERSI in Migliaia di Euro	31/12/2009	31/12/2008
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	216	30
Accantonamenti	0	211
Altri movimenti	0	(5)
Utilizzi	(86)	(20)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	130	216

MOVIMENTAZIONE FONDO SMANTELLAMENTO CESPITI in Migliaia di Euro	31/12/2009	31/12/2008
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	565	356
Altri movimenti	95	199
Utilizzi	(83)	0
Attuarizzazione / attualizzazione	5	10
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	582	565

18 - Debiti verso fornitori

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Debiti commerciali verso terzi	13.907	15.207
Debiti commerciali verso collegate	264	0
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	14.171	15.207

I debiti commerciali al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 14.171 migliaia con un decremento di Euro 1.036 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008. I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 – Debiti per aggregazioni aziendali

I debiti per aggregazioni aziendali ammontano a complessivi Euro 11.417 migliaia, di cui Euro 10.428 migliaia correnti e Euro 989 migliaia non correnti. La composizione è di seguito dettagliata:

- passività finanziaria a valore equo di Euro 10.428 migliaia a fronte dell'opzione put sulla quota del 25% delle azioni di Advanet Inc. esercitabile entro due mesi dall'approvazione del bilancio 2009 delle società giapponesi. Per maggiori informazioni si veda quanto indicato nel paragrafo F;
- debito residuo per Euro 989 migliaia a garanzia verso gli azionisti di Applied Data Systems Inc. (ora Eurotech Inc.) per la parte del prezzo vincolato ad un deposito escrow.

20 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso istituti previdenziali	345	780
Altri debiti	3.599	3.478
Altri debiti tributari	590	597
Ratei e risconti passivi	321	192
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	4.855	5.047

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso dipendenti	770	1.180
Debiti per ferie e permessi	791	533
Debiti verso amministratori	32	30
Acconti da clienti	820	150
Anticipi per contributi	277	586
Altri minori	909	999
TOTALE ALTRI DEBITI	3.599	3.478

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2009 e liquidabili nel mese successivo, nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

La voce acconti da clienti ammonta a Euro 820 migliaia ed è relativa ad acconti addebitati ai clienti a fronte di forniture da eseguire.

La voce anticipi per contributi si riferisce agli acconti ricevuti a fronte di richieste di contributi già rendicontate e da rendicontare.

Altri debiti tributari

La voce altri debiti tributari in parte regolabile entro il mese successivo, è composta sia dalle imposte indirette (IVA e VAT) sia dalle ritenute sui redditi da lavoro dipendente.

21 - Impegni e garanzie

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing operativo per la locazione di alcuni immobili, utilizzati come sedi operative della Società e di alcune società controllate e per alcuni autoveicoli. Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa tra i 6 e 9 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono gli immobili. I leasing operativi degli autoveicoli hanno una durata media di 3 anni.

Nel 2006 era stato stipulato un contratto di locazione operativa sull'immobile adibito ad uffici amministrativi e tecnici della capogruppo. Tale contratto di locazione operativa ha una durata di 6 anni a partire dal 1 settembre 2006, e prevede la facoltà di recedere da parte della società dando un preavviso di 12 mesi al locatore. Inoltre, il contratto prevede un'opzione di acquisto sull'immobile oggetto dell'accordo. Tale opzione potrà essere esercitata in qualsiasi momento al termine dei 6 anni del contratto di locazione. Il prezzo di acquisto sarà determinato da un esperto nominato dalle parti o in mancanza dal tribunale, e comunque la determinazione del prezzo dovrà far riferimento alle disposizioni normative in materia di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili industriali vigente per i consorzi a sviluppo industriale ed in particolare a quello di Tolmezzo.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili in essere al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Entro 12 mesi	701	1.219
Oltre 12 mesi ma entro 5 anni	2.687	1.565
Oltre 5 anni	2.390	-

Garanzie

Il Gruppo Eurotech ha le seguenti passività potenziali al 31 dicembre 2009:

- alcuni istituti di credito hanno prestato per conto delle società del Gruppo fidejussioni per Euro 824 migliaia;
- la controllata giapponese Advanet ha prestato per conto della collegata Union Arrow Technology Inc. garanzie ad istituti di crediti per totali JPY 877,5 milioni.

I - Composizione delle principali voci di conto economico

22 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	40.150	35.987
Variazione rimanenze materie prime	6.654	3.770
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(6.242)	1.563
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	40.562	41.320

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo denota un decremento dovuto sia alla riduzione del volume delle vendite.

23 - Altri costi operativi

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Costi per servizi	15.529	17.268
Costi per il godimento di beni di terzi	2.088	2.124
Costo del personale	25.694	27.433
Altri accantonamenti e altri costi	2.063	1.289
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.604)	(1.989)
Altri costi operativi al netto delle rettifiche di costi	42.770	46.125

24 - Costi per servizi

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Servizi industriali	5.109	4.712
Servizi commerciali	3.843	4.007
Servizi generali e amministrativi	6.577	8.549
Totale costi per servizi	15.529	17.268

Nei periodi considerati i costi per servizi registrano una riduzione per effetto delle sinergie che le diverse società hanno trovato e della politica di contenimento dei costi che è stata attuata.

25 - Costo del personale

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Salari, stipendi e oneri sociali	25.304	26.939
Trattamento di fine rapporto	382	368
Trattamento di quiescenza	7	8
Altri costi	1	118
Totale costo del personale	25.694	27.433

La voce indicante il costo del personale, nel periodo in analisi, evidenzia un decremento, per effetto sia della riduzione dei costi dei salari e stipendi e sia del numero dei dipendenti in alcune società del Gruppo.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero di dipendenti del gruppo è diminuito alla fine dei periodi considerati passando da 586 del 2008 a 530 del 2009 (valore quest'ultimo in cui sono compresi anche 42 unità relative alla società Chengdu Vantron Technology che è stata deconsolidata al 31 dicembre 2009).

Dipendenti	Media 2009	31.12.2009	Media 2008	31.12.2008
Dirigenti	2,0	2	2,0	2
Impiegati	463,3	446	524,4	488
Operai	82,8	82	73,2	96
TOTALE	548,0	530	599,6	586

26 - Altri accantonamenti ed altri costi

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Svalutazione dei crediti	734	332
Accantonamenti	38	578
Oneri diversi di gestione	1.291	379
Totale altri accant. e altri costi	2.063	1.289

Gli importi nella voce "svalutazione dei crediti" si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo. La voce "accantonamenti" include gli accantonamenti per garanzia prodotti, rischi diversi e cause legali.

La voce Oneri diversi di gestione include perdite su crediti per Euro 245 migliaia nonché Euro 196 migliaia relativi alla minusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione Chendgu Vantron Technology Inc.

27 - Altri ricavi

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Contributi	318	1.096
Ricavi diversi	774	539
Totale altri ricavi	1.092	1.635

I contributi sono relativi principalmente ad attività di ricerca e sviluppo oggetto di agevolazione da parte di alcuni governi locali e dalle attività svolte negli anni passati da alcuni consulenti per il processo di internazionalizzazione della Capogruppo.

28 – Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce incrementi per costruzioni interne al 31 dicembre 2009 (pari a Euro 2.604 migliaia) è relativa per Euro 88 migliaia alle capitalizzazioni per costi di personale interno e di materiali sostenuti dalla Capogruppo per alcuni progetti di sviluppo di nuovi prodotti nel campo dei wearable PC; per Euro 823 migliaia al costo sostenuto internamente per la progettazione di una nuova scheda che ospita un nuovo processore ad alte prestazioni e a bassi consumi; per Euro 914 migliaia per il costo sostenuto dalla controllata Eurotech Ltd. e EthLab per la realizzazione di nuovi sistemi relativi alla sbu HPC; per Euro 381 migliaia per il costo sostenuto dalla controllata Eurotech Ltd. per nuovi prodotti per Euro 57 migliaia ai costi principalmente del personale sostenuti dalla controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. e per Euro 341 migliaia ai costi di materiale e personale sostenuti dalla controllata Parvus Corp. per la realizzazione di alcuni nuovi router mobili nel settore trasporti e di un display con caratteristiche "rugged".

Complessivamente le rettifiche per incrementi interni sono composte da costi del personale per Euro 1.591 migliaia (2008: Euro 1.111 migliaia), costi per servizi per Euro 789 migliaia (2008: Euro 808 migliaia) e costi per materiali per Euro 224 migliaia (2008: Euro 80 migliaia).

29 - Ammortamenti e svalutazioni

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Amm.to immob. immateriali	5.541	6.323
Amm.to immob. materiali	1.664	1.622
Svalutazione delle immobilizzazioni	716	11.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.921	19.445

Tale variazione è attribuibile principalmente agli effetti delle svalutazioni operate nel 2008 sui marchi Arcom e ADS per un totale di Euro 10.770 migliaia. Nel 2009 gli ammortamenti relativi alle "price allocation" si riferiscono interamente alle relazioni con la clientela per Euro 3.052 migliaia, mentre nel 2008 erano relativi a relazioni con la clientela (per Euro 2.682 migliaia), ai marchi (per Euro 424 migliaia) e alla lista ordini (per Euro 1.098 migliaia).

30 - Proventi ed oneri finanziari

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Perdite su cambi	1.756	2.436
Perdite su cambi da opzione PUT	261	1.495
Interessi passivi diversi	998	2.390
Interessi passivi da attualizzazione	676	247
Oneri su prodotti derivati	217	65
Altri oneri finanziari	46	77
Oneri finanziari	3.954	6.710
Utili su cambi	1.349	2.846
Interessi attivi	631	1.805
Altri proventi finanziari	20	1
Proventi finanziari	2.000	4.652
Gestione finanziaria netta	(1.954)	(2.058)

La riduzione degli oneri finanziari è stato di Euro 2.756 migliaia passando da Euro 6.710 migliaia del 2008 a Euro 3.954 migliaia del 2009. La riduzione è da iscriversi sia alla riduzione delle perdite su cambi per totali Euro 1.914 migliaia, sia

alla riduzione degli oneri finanziari. La riduzione degli interessi passivi è l'effetto della riduzione dell'indebitamento e del costo del denaro.

Anche i proventi finanziari evidenziano un decremento per Euro 2.652 migliaia passando da Euro 4.652 migliaia del 2008 a Euro 2.000 migliaia del 2009. Tale andamento è da attribuire all'effetto combinato di un decremento degli utili su cambi (in particolar modo dei cambi Euro/Yen e Euro/Dollaro), che hanno più che bilanciato il venir meno degli interessi attivi derivanti dalle disponibilità attive utilizzate nel corso del 2009.

31 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito ammontano a Euro -3.201 migliaia nel 2008 e Euro 481 migliaia nel 2009.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Risultato prima delle imposte	(8.991)	(15.679)
Imposte sul reddito del periodo	(481)	3.201

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, e tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere di competenza delle società del Gruppo:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
IRES	0	14
IRAP	17	26
Imposte correnti estere	2.795	2.395
Imposte correnti	2.812	2.435
Imposte (anticipate) differite Italia	(13)	77
Imposte (anticipate) differite Estero	(2.318)	(5.713)
Imposte (anticipate) differite	(2.331)	(5.636)
TOTALE IMPOSTE	481	(3.201)

Le imposte al 31 dicembre 2009 ammontano a totali Euro 481 migliaia (di cui Euro 2.812 migliaia per imposte correnti e Euro -2.331 migliaia per imposte differite attive nette) rispetto ad un impatto positivo sul conto economico di Euro 3.201 migliaia al 31 dicembre 2008 (di cui Euro 2.435 migliaia per imposte correnti e Euro -5.636 migliaia per imposte differite attive nette), registrando un incremento di Euro 3.876 migliaia.

La riconciliazione delle imposte sul reddito (IRES) applicabili all'utile ante imposte del Gruppo, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009, è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Risultato prima delle imposte	(8.991)	(15.679)
Onere (Provento) fiscale teorico	(2.473)	(4.312)
Effetto differenze tra aliquote fiscali italiane ed estere	195	(422)
Rettifiche rispetto alle imposte dell'esercizio precedente	(173)	(187)
Svalutazione delle imposte anticipate iscritte nell'esercizio precedente	30	115
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio	2.359	2.067
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	258	(587)
Iscrizione di imposte anticipate su perdite degli esercizi precedenti	0	(505)
redditi esenti / agevolazioni / non imponibili	(381)	(437)
costi non deducibili	744	910
altre differenze permanenti	(92)	131
Onere fiscale effettivo IRES	467	(3.227)
Imposte correnti	2.968	2.596
Imposte differite (anticipate)	(2.328)	(5.636)
Imposte esercizi precedenti	(173)	(187)
Onere (Provento) fiscale effettivo IRES	467	(3.227)
Imposte correnti IRAP	17	26
Imposte differite (anticipate) IRAP	(2)	0
Onere (Provento) fiscale effettivo IRAP	15	26
Totale onere (provento) fiscale effettivo	482	(3.201)
Aliquota effettiva	-5,4%	20,4%

Le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
IMPOSTE ANTICIPATE		
Svalutazione magazzino	238	214
Svalutazione crediti	318	95
F.do garanzia prodotti	40	27
Costi deducibili in esercizi successivi	1.011	1.521
Perdite disponibili per la compensazione con utili futuri tassabili	411	1.571
Valutazione ad equity di partecipazioni	132	0
Oneri di quotazione	612	560
Effetti IFRS	372	228
Imposte compensate	(1.962)	(2.683)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	1.172	1.533
IMPOSTE DIFFERITE		
Delta ammortamento civilistici - fiscali	110	340
Effetti IFRS	830	842
Effetti fiscali sulle 'Price allocation'	11.813	13.750
Altre variazioni temporanee	63	307
Imposte compensate	(1.962)	(2.683)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	10.854	12.556

Il Gruppo ha perdite fiscali sorte nella Capogruppo e nelle società controllate Eurotech Ltd, Eurotech Finland Oy e Sae S.r.l., Eurotech Inc. e I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. su cui non sono state rilevate imposte differite attive, di oltre Euro 23,5 milioni (2008: Euro 13 milioni), che sono riportabili con i limiti temporali in vigore nei singoli paesi per compensare utili tassabili futuri delle società in cui sono sorte tali perdite. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non si prevede che possano essere utilizzate per compensare utili tassabili futuri nell'arco temporale di validità.

Al 31 dicembre 2009 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione.

J – Altre informazioni

32 - Rapporti con parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di Eurotech S.p.A. e delle controllate riportate nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	%di partecipazione 31.12.2009	%di partecipazione 31.12.2008
Società controllate			
Parvus Corp.	USA	100,00%	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Italia	100,00%	100,00%
ETH Lab S.r.l.	Italia	99,99%	99,99%
Eurotech Finland Oy	Finlandia	100,00%	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Francia	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Regno Unito	100,00%	100,00%
E-Tech Inc.	USA	100,00%	100,00%
Eurotech Inc.	USA	100,00%	100,00%
E-Tech UK Ltd.	Regno Unito	100,00%	100,00%
ETH Devices S.r.o.	Slovacchia	100,00%	-
Sae S.r.l.	Italia	100,00%	100,00%
Chengdu Vantron Technologies Inc.	Cina	-	65,00%
Advanet Inc.	Giappone	65% (1)	65% (1)
Spirit21 Inc.	Giappone	65% (1)	65% (1)
Società collegate			
Chengdu Vantron Technologies Inc.	Cina	49,50%	-
Delos S.r.l.	Italia	40,00%	40,00%
Union Arrow Technology Inc.	Giappone	36,00%	-
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	Italia	32,00%	32,00%
Emilab S.r.l.	Italia	24,82%	24,82%
Utri S.p.A.	Italia	21,32%	21,32%

(1) In seguito alla valutazione di un'opzione put e call sul restante 25% delle azioni la percentuale di consolidamento è del 90%

Si fa presente che per le società giapponesi, esiste un accordo di acquisto che prevede anche un meccanismo di put & call per il restante 35% delle azioni di Advanet. Ai fini del consolidamento viene rappresentato il 90% del Gruppo Advanet in quanto è stata valutata l'opzione put sul 25%.

La società Chengdu Vantron Technologies Inc. per effetto della cessione del 15,5% delle quote è stata deconsolidata con effetto 31 dicembre 2009.

Vengono di seguito presentati i rapporti con parti correlate (nel periodo in cui sono tali), non eliminati in sede di consolidamento, ed i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci e direttore generale per le cariche da loro espletate nella Eurotech S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3C del medesimo Regolamento.

PARTI CORRELATE	Vendite alle parti correlate	Interessi da finanziamenti a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti finanziari verso parti correlate	Importi dovuti da parti correlate	Importi dovuti a parti correlate
Società collegate						
Emilab S.r.l.	-	-	112	-	-	16
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	-	-	10	-	-	12
Union Arrow Technology Inc.	1	-	1.302	-	1	14
Chengdu Vantron Technology Inc	-	-	-	-	31	222
Utri S.r.l.	-	14	-	511	-	-
Totale	1	14	1.424	511	32	264
Altri parti correlate						
Wulfenia	-	-	14	-	-	-
Gruppo Finmeccanica	1.496	-	27	-	665	29
Totale	1.496	-	41	-	665	29

Nominativo	Incarico	Scadenza	31/12/2009			
			Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici	Bonus e altri incentivi
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2010	337	10	3	-
Tecchioli Giampietro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2010	227	10	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Chiara Mio	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	102	2	-
Bagnato Filippo	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2010	30	-	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Giuseppe Pingaro	Sindaco Effettivo dal 29.04.2009	Approvazione Bilancio 2010	13	-	-	-
Rubatto Marco	Sindaco Effettivo fino al 29.04.2009		7	-	-	-
TOTALE			722	122	5	-

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

Nominativo		Società partecipata	Titolo del possesso	31.12.2009					
				Azioni possedute a inizio esercizio	Azioni acquisite nel periodo	Share acquired in the period	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	Azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.500.531	-	-	-	2.500.531	1.040.371
Tecchioli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	-	191.015	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Eurotech	Proprietà	6.003	-	-	-	6.003	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Bagnato Filippo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	-	-	20.000	10.000 (*)
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Pingaro	Sindaco Effettivo dal 29.04.2009	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Rubatto Marco	Sindaco Effettivo fino al 29.04.2009	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Bulfoni Raffaele	Direttore Generale	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-

(*) Le azioni sono possedute indirettamente lo sono attraverso la società Pronet S.r.l.

33 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari attivi e passivi, quali crediti e debiti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. Il Gruppo ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap o collar su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dal Gruppo, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. Il Gruppo ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti di tipo collar, con i quali viene fissato un cap al tasso d'interesse e contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a favore del Gruppo a fronte della corresponsione di uno fisso. A fine anno 2009 rimangono in essere soltanto contratti del tipo interest rate swap. Entrambe le tipologie di contratto sono designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica del Gruppo è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2009 circa metà dei finanziamenti della Capogruppo risultano essere a tasso fisso (anche nel 2008 la percentuale era del 50%). Per quanto riguarda i finanziamenti in essere presso le società giapponesi rimangono in essere finanziamenti per lo più a tasso fisso risultante attualmente più conveniente rispetto a quelli a tasso variabile.

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli USA, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dai movimenti dei rapporti di cambio US\$/Euro, JPY€/Euro e £/Euro. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi US\$, £ e ¥ e soprattutto tenendo conto che le singole controllate tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali.

Circa l' 85,8% delle vendite di beni e servizi ed il 74,9% dei costi di acquisto merci e costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa da quella funzionale utilizzata dalla Capogruppo per redigere il presente Bilancio consolidato.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è significativo.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 7. I crediti dei principali clienti sono assicurati anche se nel corso del 2009 le compagnie di assicurazione hanno ridotto significativamente i fidi su alcuni clienti.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

La politica del Gruppo è che non più del 40% dei finanziamenti deve avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2009 il 27,1% dei debiti finanziari del gruppo maturerà entro un anno (2008: 19,0%), sulla base dei saldi dei piani originari. Tali valori sono diversi da quelli risultanti dai saldi di bilancio in quanto in virtù degli accordi informali con gli istituti di credito, non si ritiene sussista il rischio di un rimborso anticipato.

Il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legali a passività finanziarie, considerando l'attuale posizione finanziaria netta e la struttura del capitale circolante risulta decisamente contenuta. La società controlla sistematicamente il rischio di liquidità analizzando una apposita reportistica.

in Migliaia di Euro	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi	5.564	5.024	12.008	2.577	25.173
Debiti commerciali e altri debiti	19.026	0	0	0	19.026
Debiti per aggregazioni aziendali	10.428	989	0	0	11.417
Strumenti finanziari derivati	77	80	241	60	458
Totale 31 dicembre 2009	35.095	6.093	12.249	2.637	56.074

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche del Gruppo la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2008 e 2009.

Attualmente il gruppo ha ancora disponibilità liquide derivanti da aumenti di capitale del 2006 da utilizzare per la gestione e per le acquisizioni, ma a regime il gruppo verificherà il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Attualmente considerando la situazione finanziaria mondiale il Gruppo non ritiene di indebitarsi ulteriormente nonostante rimangano validi i parametri fissati dalla politica del management.

La politiche del gruppo dovrebbero mirare a mantenere il rapporto debito/capitale compreso tra il 20% e il 40% (al 31 dicembre 2009 tale rapporto risulta essere del 8,7%). Il gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi e debiti per investimenti in partecipazioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della capogruppo, al netto degli utili netti non distribuiti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Altre attività finanziarie correnti e non correnti	(747)	(719)
Strumenti finanziari derivati	458	346
Finanziamenti onerosi	26.905	30.436
Debiti per acquisto partecipazioni	11.417	8.049
Disponibilità liquide	(27.924)	(38.684)
Debito netto	10.109	(572)
Capitale del Gruppo	116.902	134.059
Totale capitale del Gruppo	116.902	134.059
CAPITALE E DEBITO NETTO	127.011	133.487
Rapporto Debito/Capitale	8,6%	-0,4%

34 - Strumenti finanziari

Valore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio non si sono osservate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo detiene inoltre, 5 contratti di interest rate swap (per totali Euro 10,4 milioni) sottoscritti negli ultimi 4 anni e designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso fisso	Tasso variabile	Valore di mercato (€'000)
<i>Contratti di interest rate swap</i>				
Euro 4.500.000	30 giugno 2011	3,95%	Euribor 6 mesi	(147)
Euro 5.945.838	31 dicembre 2015	4,08%	Euribor 6 mesi	(311)

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un effetto negativo di Euro 111 migliaia, iscritto direttamente a diminuzione del patrimonio netto.

35 - Eventi successivi

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Amaro, 15 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente
Dott. Roberto Siagri



Appendice I – informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza
Revisione contabile			
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	132.171
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	30.423
	Rete Ernst & Young	Società controllate	362.034
Servizi di attestazione			
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	-
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Ernst & Young	Società controllate	-
Servizi di consulenza fiscale			
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	12.551
	Rete Ernst & Young	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	-
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Ernst & Young	Società controllate	8.634
Altri servizi			
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	-
	Rete Ernst & Young	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	-
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Ernst & Young	Società controllate	(1) 33.998
TOTALE			579.811

(1) Attività di consulenza su Transfer Pricing

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 15 marzo 2010

1. I sottoscritti Roberto Siagri in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio redatto in forma consolidata al 31 dicembre 2009 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attese, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 0 del DLgs n. 37/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Roberto Siagri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Sandro Barazza



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Applani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della
EUROTECH S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della EUROTECH S.p.A. e sue controllate ("Gruppo EUROTECH") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della EUROTECH S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo EUROTECH al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo EUROTECH per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della EUROTECH S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della EUROTECH S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Treviso, 31 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Claudio Passelli
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.D. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



www.eurotech.com